



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 26 luglio 2024**



## Prime Pagine

26/07/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 26/07/2024	7
26/07/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 26/07/2024	8
26/07/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 26/07/2024	9
26/07/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 26/07/2024	10
26/07/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 26/07/2024	11
26/07/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 26/07/2024	12
26/07/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 26/07/2024	13
26/07/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 26/07/2024	14
26/07/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 26/07/2024	15
26/07/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 26/07/2024	16
26/07/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 26/07/2024	17
26/07/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 26/07/2024	18
26/07/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 26/07/2024	19
26/07/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 26/07/2024	20
26/07/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 26/07/2024	21
26/07/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 26/07/2024	22
26/07/2024	<b>MF</b> Prima pagina del 26/07/2024	23

## Trieste

25/07/2024	<b>milanofinanza.it</b> Icop parte a rilento sull'Egm. I piani all'estero del gigante da 178 milioni di capitalizzazione	24
------------	---	----

## Venezia

25/07/2024	<b>Il Nautilus</b>	25
<hr/>		
25/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	27
<hr/>		
25/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	29
<hr/>		
25/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	31
<hr/>		

## Savona, Vado

25/07/2024	<b>Ship Mag</b>	33
<hr/>		

## Genova, Voltri

25/07/2024	<b>BizJournal Liguria</b>	37
<hr/>		
25/07/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	39
<hr/>		
25/07/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	40
<hr/>		

## Ravenna

25/07/2024	<b>Gazzetta Dell'Emilia</b>	42
<hr/>		
25/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	44
<hr/>		
25/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	46
<hr/>		

## Livorno

25/07/2024	<b>Corriere Marittimo</b>	48
<hr/>		

25/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	49
<hr/>		
Oltre al bando unico spontaneo fondi statali per rinnovare il naviglio impiegato nell'arcipelago toscano		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/07/2024	<b>Ancona Today</b>	51
<hr/>		
Porto, firmato l'appalto da circa 3 milioni di euro per la pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21		
25/07/2024	<b>Informatore Navale</b>	52
<hr/>		
PORTO DI ANCONA: aggiudicato l'appalto per la pavimentazione delle banchine 19-20-21 alla darsena Marche		
25/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	53
<hr/>		
Porto di Ancona ripavimenta tre banchine della darsena Marche		
25/07/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	54
<hr/>		
Nuova pavimentazione per le banchine di Ancona		<i>Giulia Sarti</i>

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/07/2024	<b>CivOnline</b>	55
<hr/>		
Vertice al Mimit: Enel mette sul tavolo le proposte		
25/07/2024	<b>CivOnline</b>	57
<hr/>		
Phase out, cinque i progetti in campo		
25/07/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	59
<hr/>		
Vertice al Mimit: Enel mette sul tavolo le proposte		
25/07/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	61
<hr/>		
Phase out, cinque i progetti in campo		

## Bari

25/07/2024	<b>Bari Today</b>	63
<hr/>		
Finanziari impegnati a Bari nelle operazioni anti-contraffazione: nel 2024 sequestrati più di 36mila articoli con marchi falsificati		

## Brindisi

25/07/2024	<b>Puglia Live</b>	64
<hr/>		
Legambiente torna a Brindisi per parlare, ancora una volta, di eolico offshore		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/07/2024	<b>Il Nautilus</b>	69
<hr/>		
AdSP MTMI: Antonio Guerrieri ha rassegnato le proprie dimissioni da delegato del Comune di Gioia Tauro		

25/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	70
<hr/>		
25/07/2024	<b>Italpress</b>	71
<hr/>		
25/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	72
<hr/>		

## Olbia Golfo Aranci

25/07/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	73
<hr/>		
25/07/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	74
<hr/>		
25/07/2024	<b>Agenparl</b>	75
<hr/>		
25/07/2024	<b>Agi</b>	77
<hr/>		
25/07/2024	<b>Il Nautilus</b>	78
<hr/>		
25/07/2024	<b>Informare</b>	80
<hr/>		
25/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	81
<hr/>		
25/07/2024	<b>Port News</b>	83
<hr/>		
25/07/2024	<b>Rai News</b>	84
<hr/>		
25/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	85
<hr/>		

## Cagliari

25/07/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	87
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	89
<hr/>		

## Augusta

25/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	90
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

25/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>		91
<hr/>			
25/07/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	92
<hr/>			
25/07/2024	<b>Palermo Today</b>		93
<hr/>			

## Focus

25/07/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>		94
<hr/>			
25/07/2024	<b>FerPress</b>		95
<hr/>			
25/07/2024	<b>Il Nautilus</b>		96
<hr/>			
25/07/2024	<b>Informare</b>		97
<hr/>			
25/07/2024	<b>Informare</b>		99
<hr/>			
25/07/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	100
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**ITLAS**  
IL LEGNO. LA TUA CASA.

**Su Corriere.it**  
La guida per scegliere  
il corso universitario  
di **Gianna Fregonara** e **Orsola Riva**  
a pagina 27



**Piano per il turismo**  
Santanchè: aprire  
l'Italia 12 mesi l'anno  
di **Claudia Voltattori**  
a pagina 25

**ITLAS**  
IL LEGNO. LA TUA CASA.

## Guerra e diplomazia

### LA CHIESA E L'AUTO ALL'UCRAINA

di **Paolo Mieli**

**D**al 24 febbraio 2022, data di inizio della brutale aggressione russa, l'Ucraina non è mai stata così sola e isolata come in queste settimane. Stati Uniti ed Europa pensano sostanzialmente ai fatti propri, le parole di incoraggiamento sono quelle di sempre, le armi arrivano con la consueta lentezza ma i missili di Putin piombano addirittura sui soccorritori dei feriti di Kharkiv, il Moscow Times annuncia un grande piano per la costruzione o l'ampliamento dei cimiteri e il ministro degli Esteri di Kiev, Dmytro Kuleba, vola alla volta di Pechino a chiedere un aiuto da parte del suo omologo Wang Yi in vista di negoziati.

A sorpresa però un sostegno, quantomeno psicologico, giunge da dove un osservatore distratto non se lo sarebbe mai aspettato: la Santa Sede. Il segretario di Stato Pietro Parolin (seguito da un valente giornalista di Avvenire, Giacomo Gambiello) è comparso il 23 luglio davanti alla Cattedrale della Trasfigurazione di Odessa sfregiata esattamente un anno fa da un missile putiniano. Si tratta della Cattedrale della Chiesa ortodossa ucraina del patriarcato di Mosca, presa appositamente di mira dai russi nel luglio del 2023. Erano le due e mezzo del pomeriggio, le campane hanno suonato a lungo per accogliere l'alto prelato e il cardinale ha percorso, senza nascondere la propria commozione, la via delle navate dove le volte sono state distrutte, fino all'abside di destra che da allora non esiste più.

continua a pagina 30

### GIANNELLI



## Olimpiadi Oggi la grande cerimonia d'apertura sulla Senna: spettacolo e massima allerta

# Via ai Giochi, Parigi blindata

L'allarme di Israele: piano d'attacco contro di noi. In campo 65 mila agenti



Il presidente Sergio Mattarella riceve la felpa azzurra dai portabandiera Arianna Errigo e Gianmarco Tamberi

**Mattarella tra gli Azzurri**  
«Mi sento un po' fuori età»

Il presidente Mattarella a Parigi. Sull'aereo con Tamberi, poi l'incontro con gli Azzurri: «Mi sento un po' fuori età».

commento a pagina 30 di **Daniele Dallera**

Con la cerimonia inaugurale sulla Senna, inizia, oggi, l'Olimpiade. La capitale francese è blindata. L'allarme di Israele: ci vogliono attaccare.

alle pagine 5, 42, 43 e 44  
**Imarisio, Olimpio Piccardi, Ravelli**

### IL REPORTAGE

## La festa, i timori (e il malumore) della città-mito

di **Aldo Cazzullo**

La signora dell'appartamento è preoccupatissima: «Mi raccomando, non dica che ha preso la casa su Airbnb». Ma è tutto regolare, tutto pagato e tracciato... «Non lo dica ai vicini però, altrimenti si arrabbiano e la tratteranno malissimo! Dica che è un mio amico, che è venuto a trovarmi». Signora non ci crederanno mai, capiranno che ho preso la casa su Airbnb. «Lei allora neghi, neghi anche l'evidenza!».

continua alle pagine 2 e 3

### IL MAGNATE, LA SUCCESSIONE

## Battaglia legale sull'eredità fra Murdoch e tre dei suoi figli

di **Matteo Persivale**



L'impero Murdoch: la battaglia segreta per garantirsi l'eredità del magnate dell'editoria. Rupert Murdoch, 93 anni, cinque mogli, una sposata da poco, vuole cambiare le regole sulla successione per favorire Lachlan, 53 anni, il figlio maggiore. Ma gli altri tre fratelli non ci stanno. E per dirimere la questione si profila un processo.

a pagina 17

### TRASPORTI, IL DOSSIER

## Taxi contro Ncc: ricorsi, pestaggi e poche licenze

di **Gianni Santucci**

a pagina 22

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Sinner, nonostante

**V**orrei rassicurare gli amici del bar sport: secondo i più aggiornati studi scientifici, tra le cause della tonsillite non risultano esservi né le fidanzate russe né la residenza a Montecarlo. Anche Djokovic abita lì, ma le rare volte in cui gli è venuta una tonsillite, è stata la tonsillite a darsela a gambe in preda al terrore. Ci sta che un medico, vedendo le placche in gola, prescrive qualche giorno di riposo. Ma davvero Sinner non poteva giocare il primo turno all'Olimpiade imbevuto di antibiotici, presumibilmente contro un avversario abbordabile, per poi recuperare la salute nel corso del torneo? O partecipare solo a quello di doppio, fisicamente meno dispendioso, dove lui e Musetti erano i favoriti per l'oro? Qualche maligno ha ritirato in ballo la storia dello

scarso attaccamento al tricolore, ma, se non per la patria, Janik sarebbe dovuto andare a Parigi almeno per gli sponsor: chissà che fine farà, adesso, la (esagerata) sfilza di spot televisivi di cui è protagonista. E allora perché è rimasto a letto? Ognuno, qui al bar sport, ha la sua teoria. La mia è che Sinner, come tutti i talenti più costruiti che naturali, pensi di funzionare solo quando la macchina del suo corpo risponde alla perfezione. La minima crepa basta a fargli perdere certezze e a indurlo alla resa. Invece, nel Grande Slam della vita, si diventa grandi «nonostante». Le imprese che ricordiamo con più piacere sono quelle che abbiamo compiuto quando la logica ci suggeriva di rinunciarvi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Scoperta una "spectre dei visti" che, tramite società sparse in mezzo mondo, commercializza gli ingressi di stranieri in Italia. La Farnesina corre ai ripari



Venerdì 26 luglio 2024 - Anno 16 - n° 205  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**LA GDF AL MINISTERO**  
Brugnaro vuole auto-espropriarsi il terreno d'oro



○ BISON E PACELLI A PAG. 4

**CON PAOLA FERRARI**  
Santanchè pronta a versare 4,5 mln e a salvare Visibilia

○ BORZI A PAG. 9

**SCUDO PER IL DIRETTORE**  
"Troppi progetti sulle rinnovabili": Sos all'Ambiente

○ PROIETTI A PAG. 9

**I TEST DEL SALVAGENTE**  
Acque minerali piene di pesticidi: ecco la classifica

○ A PAG. 15

**DA TRUMP, BIDEN E HARRIS**  
Caro Netanyahu, l'antisemita sei tu (con chi ti critica)

» Michael Moore

Carissimo Bibi, hai le mani sporche di sangue. Scrivete, il politico indagato per corruzione e frode è accusato di violazione della fiducia. A te che sei il Trump di Israele, con la faccia sporea di sangue, a te che hai finanziato Hamas con miliardi di dollari, che hai fatto affluire nella Striscia per seminare il caos che ti avrebbe permesso di scatenare la pulizia etnica che oggi pratici.

A PAG. 8

Mannelli



LA TRAGEDIA DI UN FASCISTA RIDICOLO

**MASSIMA ALLERTA** Minacce iraniane agli atleti israeliani  
Parigi, Olimpiadi blindate  
Via i residenti e i clochard

■ I B&B sono passati da 58 a 134 mila in un anno. I prezzi delle case in vendita sono arrivate anche a 7 mila euro al metro quadro. Oggi partono i Giochi nella capitale gentrificata



○ COEN E PARENTE A PAG. 6-7

Frottole sovraffollate

» Marco Travaglio

Come a ogni estate, ecco l'immane dibattito sulle carceri sovraffollate e su come sfollarle, col contorno dei soliti sciacalli pronti a legiferare per non farci più entrare chi di solito non le vede neppure col binocolo: i colletti bianchi. L'ultima ideona, firmata dal renziano Giachetti e sposata da FI e Pd, è quella di allargare la già indecente "liberazione anticipata" dagli attuali 3 a 4 mesi per ogni anno di pena. Nella sentenza c'è scritto che devi scontare 9 anni? Tranquillo, è tutto finto: 9 vuol dire 6, ma poi 6 vuol dire 2, perché - grazie alle svuotacarceri dell'ultimo decennio - i 4 finali li sconti ai domiciliari e ai servizi sociali. E' la certezza della pena all'italiana, che aumenta il senso di impunità e dunque il numero dei reati anziché ridurlo. Così il problema rimane intatto, pronto all'uso strumentale per l'anno successivo. Quello che chiamiamo "sovrappollamento", con tanto di numeri di detenuti in eccesso (14 mila) rispetto ai posti-cella previsti (47 mila), è frutto di un equivoco autolesionista tutto italiano. L'Italia calcola i posti-cella in base alla legge del 1975 che fissa 9 metri quadrati per il primo detenuto e 5 per ciascuno degli altri. Invece il Consiglio d'Europa ne raccomanda almeno 4 per ogni recluso. E la Corte di Strasburgo considera inumano uno spazio pro capite inferiore ai 3. Così un carcere sovrappollato in Italia non lo è nel resto d'Europa. Ciò non significa che nelle carceri italiane si viva bene, anzi: molte sono un inferno (58 suicidi in 7 mesi). Ma perché sono vecchie, malsane, fatiscenti, poco differenziate per tipo di detenuti, incapaci di farli lavorare, permeabili alla droga, a corto di personale. L'unica soluzione è costruirne di nuove, ma i "garantisti" non ci sentono. Pensano che i detenuti siano "troppi" non si sa in base a cosa, a prescindere, cioè che in carcere ci siano migliaia di persone che non dovrebbero starci. In realtà, rispetto all'unico parametro serio - il numero di reati e di delinquenti - i detenuti sono troppi pochi: se si recuperasse un po' di efficienza repressiva per risolvere un 5% delle centinaia di migliaia di delitti impuniti un po' di certezza della pena, le carceri scoppierebbero ben di più. Del resto l'Italia, unico Paese con tre mafie ha un rapporto detenuti-abitanti simile o persino inferiore a nazioni con minori tassi di criminalità. C'è chi parla di un boom causato dalle "politiche securitarie" (ma quali?) del governo Meloni, ma anche questa è una frottola: la destra ha inventato ben 15 nuovi reati, tipo il rave party, ma sono tutte baggianate rimaste lettera morta, senza processi o arresti (a parte l'assurdo di Caivano, che però ha aumentato di qualche centinaio le presenze nei carceri minorili, non negli ordinari). Forse, per risolvere il problema, bisognerebbe prima capire qual è.

**TRIANGOLAZIONI USA COI PAESI NATO EUROPEI CHE LE BANDISCONO**  
**Bombe a grappolo a Kiev da Berlino. E dall'Italia?**  
**TV DI STATO TEDESCA**  
L'INCHIESTA DELLA ARD RIVELA COME LE ARMI PROIBITE E CONDANNATE PARTONO DALL'UE PER L'UCRAINA DAL DEPOSITO AMERICANO DI MIESAU  
**LA PREMIER PUNTA ALLA SVOLTA DI RUTTE**  
Meloni al Copasir: "Vittoria russa in Ucraina? Fake news". E attacca Stoltenberg per lo sgarbo a Roma  
○ CATTANO E MAURIZI A PAG. 2-3  
○ SALVINI A PAG. 3

INTERVISTA A PISTOLETTO

"Taglio lo specchio in 2: metà alla Rai, e metà a Bortone"



○ RODANO E ROSELLI A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Basile L'Europa dai lumi al nucleare a pag. 11
- Benedetti Csm e 'amici degli amici' a pag. 11
- Barbacetto Salva-grattacieli, 3° No a pag. 11
- Lerner 1448 operai schiavi di Hitler a pag. 17
- Ziliani Nottingham, mito da foresta a pag. 18
- Mannucci Giorgia: il libro di Disegni a pag. 19

GUARDIA DI FINANZA

"Gli influencer a scrocco devono pagare le tasse"

○ A PAG. 15

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++  
Matteo Renzi apre alla sinistra: "Insieme per incularci di nuovo"

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI





Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III 20 - 00125 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 149/99/99 - Con. L. 48/99/99 - Art. 1, c. 1, D.L. 1/98/98

ANNO XXIX NUMERO 176

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDÌ 26 LUGLIO 2024 - € 1,80 + 0,50 con il FOGLIO REVIEW + 21 + agilita in omaggio

"Grazie alle inchieste 14 mila dipendenti assunti". Così la procura di Milano si è trasformata in un'agenzia del lavoro, a colpi di sequestri e gogna

Assunzione per 14 mila dipendenti, aumento dello stesso rinvio per altri 70 mila, ritorno per l'erario di circa 500 milioni di euro. Sono i risultati ottenuti negli ultimi mesi dalla procura di Milano attraverso le sue inchieste...

sul presunto sfruttamento di lavoratori e reati fiscali da parte di grandi gruppi del settore della logistica, della grande distribuzione e della sicurezza: Dhi, Easelunga, G&Carrefour, Gls, Bri, Uber, Securitalia, Fratelli Beretta...

sa dai magistrati. Paolo Storari e Valentina Mondovì, è la stessa rivolta alle altre aziende, tanto che ormai i provvedimenti di sequestro sembrano redatti con la copia e incollata: aver stipulato contratti di appalto per servizi di logistica con diversi consorzi e cooperative che, in realtà, agiscono come "neri brividi di manodopera"...

procura opera con l'accetta, adottando sequestri preventivi milionari e persino provvedimenti di controllo giudiziario sulle aziende, che, sotto il peso mediatico-giudiziaro, vengono a patti con gli inquirenti ancor prima che le accuse siano dimostrate in sede processuale...

con nomi delle aziende e relative somme versate all'erario. Inoltre le società di cui sopra hanno proceduto a internalizzare i dipendenti, prima "in balla" delle cooperative, si legge nel decreto di sequestro Amazon, in una sorta di autocelebrazione dei risultati raggiunti attraverso le inchieste...

Meloni vuole privatizzare un po' di Rai

Meno politica in Rai, più Rai sul mercato. Dopo Ferrovie, Poste, Mps e Rai Way, la premier studia una mossa a sorpresa per salvare la Rai dai suoi debiti e ribaltare la narrazione su TeleMeloni. Notizia e dita incrociate

Nell'agenda politica della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, c'è un colpo a sorpresa che potrebbe cogliere alla sprovvista tanto l'opposizione quanto la maggioranza. Un colpo a sorpresa, e clamoroso, che riguarda una tentazione esplicita che la premier sta accarezzando da alcuni giorni e che potrebbe diventare uno degli argomenti della prossima legge di Stabilità. Tre parole: privatizzare la Rai. Nonostante una certa dimestichezza con il vocabolario del sovranismo, diciamo così, il verbo privatizzare, negli ultimi mesi, è stato evocato da Giorgia Meloni in diverse partite. Nell'ultimo legge di Stabilità, il governo ha fissato entrate, per lo stato, pari a venti miliardi di euro, da ottenere attraverso la cessione del 4 per cento di Eni (già avvenuta), attraverso la cessione di una quota che potrebbe arrivare fino al 20 per cento di Poste (percorso avviato lo scorso 25 gennaio), attraverso la privatizzazione di Mps (prevista entro la fine del 2024), attraverso la privatizzazione delle Ferrovie dello stato (sarà interessante capire se il nuovo amministratore delegato, Stefano Antonmaria, deciderà di accelerare o rallentare il percorso) e attraverso la cessione di una quota di Rai Way (nel gruppo che gestisce le torri di trasmissione, il cui 65 per cento è nelle mani del gruppo Rai, lo stato non scenderà sotto il 30 per cento).



La politica della Rai, "avvenza regolarmente quando i partiti in questione si trovano all'opposizione, e quando cioè, oltre a non poter lottizzare, non hanno il potere di fare quello che suggeriscono di fare (TeleMeloni non è lo specchio della violenza preponderante del melonismo ma è lo specchio di quello che fanno tutti i leader politici che arrivano al governo: usare la Rai per proiettare i propri colori politici, per piazzare i propri amici, per far emergere i giornalisti più vicini alle proprie scuderie, nulla di nuovo, purtroppo). Mercoledì prossimo, ha detto ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Cirianni, i presidenti di Camera e Senato cercheranno di fissare una quota per eleggere i 4 membri Rai del cda eletti dal Parlamento, in scadenza. E chissà se quando si ritroverà a muovere le pedine della Rai del futuro Meloni darà seguito alla sua idea: togliere un po' di politica da Viale Mazzini e mettere un po' di Rai sul mercato. L'idea c'è. Le dita incrociate, le nostre, pure.

Elly, calcio e Borsa

Dopo la Partita del cuore con Renzi, Schlein sarà in tuor a Milano per ascoltare la finanza

Roma. Il pallone e la borsa. Non quella consigliata dall'arcomunisti, bensì l'altra, quella con la B mattoleuca: la Borsa di Milano. La mutazione di Elly Schlein, almeno nella autoprofessione, passa due fasi. La prima è quella della Partita del cuore con Fabrizio e Matteo Renzi. La seconda si arriverà a settembre quando incontrerà a Milano pezzi di mondo economico-finanziario. (Continuati segue nell'inserito IV)

Parla Roberto Occhiuto

"Contro le corporazioni e per i diritti. Forza Italia è un presidio liberale. Ha ragione Marina B."

Roma. "Sui diritti civili? Dobbiamo ascoltare Marina Berlusconi. Sulle carriere? Come la giunta di Roma sono una nostra battaglia storica. Su taxi e Nc? Dobbiamo scardinare le corporazioni. L'autonomia differenziata della Lega? Serve una moratoria in attesa della definizione del Leg". dice Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria e vicesegretario di Forza Italia. (Da Roma segue nell'inserito IV)

Orgoglio Parigi

L'euforia francese per i Giochi olimpici ribadisce la miopia di Roma rinunciataria

Parigi. "Sappiamo bene che la cerimonia di apertura dei Giochi dà il tono all'intera quindicima e che spesso è l'immagine che la gente ricorda. Non volevamo essere paragonati alle edizioni precedenti. Così abbiamo deciso di fare qualcosa di diverso". Nelle parole di Tony Estanguet, tre volte campione olimpico di canoa e presidente di Parigi 2024, c'è tutto l'orgoglio della Francia per aver tenuto fede a quella tradizione di "exception française" che da sempre la contraddistingue, per aver organizzato una cerimonia di inaugurazione che si preannuncia spettacolare, perché mai nella storia degli Olimpiadi francesi, Emmanuel Macron, è con tutta la città coinvolta. Parigi sarà in abito da sera, chic ed elegante, fiera di esibire i suoi gioielli architettonici agli occhi del mondo, la sua Grand Beauté. "Da venerdì sera tutti vedranno perché valeva la pena organizzare le Olimpiadi a Parigi", ha dichiarato il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron. (Zonta segue a pagina quattro)

I Giochi di Israele

La paura che Parigi si trasformi in una nuova Monaco. La sicurezza e la promessa della squadra di judo

Roma. Gli atleti israeliani hanno lasciato lo stato ebraico. Hanno sfilato all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv passando accanto al sito degli ostaggi rapiti da Hamas il 7 ottobre, una data che ha cambiato tutto, anche i Giochi che oggi si apriranno a Parigi. Passare tra i volti degli ostaggi israeliani che rimangono in prigione nella Striscia di Gaza, alcuni vivi, mentre di altri c'è soltanto il corpo tenuto in ostaggio dai terroristi pronti a usare anche i morti come merce di scambio - ieri l'esercito ha annunciato di aver trovato i cadaveri di cinque cittadini ucraini a Hamas durante l'assalto ai kibbutz e trascinati in Israele - è obbligatorio per chiunque lasci Israele o arrivi e serve a ricordare la tragedia quotidiana dell'ignoto a cui quasi ogni israeliano è legato. Anche gli ottantotto atleti che sono andati a Parigi lo sono, fanno parte di quella che è stata ormai chiamata la "generazione Nova", tutti loro il 7 ottobre si sarebbero potuti trovare a Re'im durante il Festival interrotto dai missili di Hamas e dall'incursione dei terroristi. (Flaviani segue a pagina quattro)

I Giochi dell'Ucraina

Il senso degli atleti per Kyiv: "Sono i nostri ambasciatori della vittoria", ci dice Serhiy Bykov

Kyiv. L'atleta ucraino Andrii Protsenko, specializzato nel salto in alto, il 24 febbraio 2022 si trovava in un piccolo villaggio della regione di Kherson e aveva in programma di partecipare ai campionati ucraini nella regione di Sumy il giorno successivo. Ma le truppe russe entrarono nel villaggio dove era in visita dai parenti, i campioni ucraini vennero cancellati a causa della guerra e la sua città, Kherson, dove viveva e si allenava prima dell'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia, cadde sotto occupazione russa pochi mesi. Nella città occupata dall'atleta ucraino non si è allenato, ma poi ha iniziato a fare esercizi fisici proprio nel parco della città. (Bendishgoff segue a pagina quattro)

Bullismo Coldiretti

Aggressione, minacce e spaccia il settore. Il rapporto privilegiato è ora un problema per Lollobrigida

Si è presto a dire "Lavoro per l'agricoltura", come ha dichiarato al Foglio Francesco Lollobrigida. La realtà è di un "sistema Italia" a brandelli, di Luciano Capone, che il ministro dell'Agricoltura farà molta fatica a ricreare. Anche perché la situazione gli è un po' sfuggita di mano. Se il settore agroalimentare, tanto economico e culturale del made in Italy, è a pezzi è soprattutto per responsabilità dell'organizzazione a cui questo governo si è indissolubilmente legato: la Coldiretti. L'associazione degli agricoltori guidata da deceduto da Vincenzo Gessumudo si sentiva imbrattata dal governo di Giorgia Meloni, che ormai spadroneggia nell'arena pubblica aggredendo qualsiasi altro operatore del settore agroalimentare - privato, associato o istituzionale - con una veemenza mai vista prima. (segue a pagina quattro)

Riportateli a casa

La loro libertà è la nostra. Perché regolare una spilletta per ricordare gli ostaggi nelle mani di Hamas

La loro vita è la nostra vita. La loro libertà è la nostra libertà. Il loro inferno è il nostro inferno. Sono passati poco più di nove mesi da quella data rimossa, da quel 7 ottobre, dal nostro nuovo 11 settembre globale, durante il quale tremila terroristi israeliani hanno fatto irruzione in Israele per mostrare al mondo una nuova frontiera del male assoluto, che ha coinciso con la possibilità concreta di riportare in vita gli ostaggi dell'Olocausto e che ha coinciso, nuovamente, con la vittoria concreta di trasformare l'essere ebreo in un peccato mortale e di esportare in giro per il mondo una nuova forma di Intifada globale. Sono passati poco più di nove mesi da quella data rimossa, da quel giorno in cui l'unica democrazia del medio oriente si è arresa, violata e violentata, e sono passati poco più di nove mesi dal giorno in cui i terroristi di Hamas hanno portato con sé duecentoventicinque ostaggi. Sono passati poco più di nove mesi da quella data rimossa e nove mesi dopo il ricordo di quegli ostaggi è diventato un tabù per la comunità internazionale. Si sono dimenticati di loro le cancelliere internazionali, si sono dimenticati di loro i politici di mezzo mondo, si sono dimenticati di loro gli studenti di tutti i continenti, si è dimenticata di loro l'opinione pubblica mondiale. Parlare degli ostaggi è diventato un tabù perché parole di quel che è successo lo scorso 7 ottobre ti costringe nuovamente a contestualizzare, ti costringe nuovamente a riflettere, ti costringe nuovamente a ricordare, in medio oriente, chi sono gli aggressori e chi sono gli aggrediti e ti costringe nuovamente a ricordare, non c'è pace possibile in medio oriente senza urlare a squarciagola due frasi rimosse dal dibattito pubblico: bring them home, riportateli a casa, e fine Palestine first. Il foglio decide di regolare una spilletta per ricordare gli ostaggi israeliani che si trovano nelle mani di Hamas. La loro vita è la nostra vita. La loro libertà è la nostra libertà. Il loro inferno è il nostro inferno. Vale la pena ricordarli ogni giorno, di urlarlo, anche con un gesto simbolico. Riportateli a casa.

America amara

L'eco americana che vuole legare le mani a Israele è il simbolo tragico di una schiena piegata

America amara. Non si capiscono le obiezioni di parte dell'establishment che ha accolto a Washington con un misto di riluttanza e diffidenza o aperta ostilità il capo del governo di Israele, paese in guerra da nove mesi, dopo il pogrom del 7 ottobre, per scongiurare un movimento terroristico armato fino ai denti dall'Iran, ispirato dalla furia nichilista e antiebraica della Fratellanza musulmana, votato alla distruzione del paese vicino e del suo popolo. Hamas sta arrivando, Hamas is coming, così hanno imbrattato un monumento di Giorgia Meloni, che ormai spadroneggia nell'arena pubblica aggredendo qualsiasi altro operatore del settore agroalimentare - privato, associato o istituzionale - con una veemenza mai vista prima. (segue a pagina quattro)

L'Artico più caldo

Americani e canadesi intercettano i bombardieri di Russia e Cina quasi in Alaska

Roma. L'altro ieri il North American Aerospace Defense Command (Norad) ha individuato e intercettato quattro bombardieri, due russi e due cinesi, che si addestravano nell'area del mare di Bering, e che per la prima volta sono entrati nello spazio di difesa aerea americana. Il comandante della 9th Air Force, l'ammiraglio Artie Abee, ha detto che i due Tupolev Tu-95 russi e i due Xian H-6 cinesi "non sono entrati nello spazio aereo americano e canadese" e non sono stati "considerati una minaccia", come era successo invece con il pallone cinese sui cieli americani nel febbraio del 2023. Si tratta per lo più di proiezioni di forza, di test sulla mobilitazione delle difese all'alba (la Cina usa continuamente un cacciatorpediniere con Taiwan) ma anche di uno sviluppo allarmante della cooperazione militare russo-cinese. (Pomiglii segue a pagina tre)

L'asse della violenza

Assad a Mosca si fa dettare da Putin le ultime richieste russe sul riavvicinamento alla Turchia

Roma. "Sono molto contento di vederti", ha detto Vladimir Putin a Bashar al Assad, il dittatore siriano arrivato mercoledì a Mosca, "mi interessa sentire la tua opinione" sulla mediazione, "sfortunatamente c'è una tendenza all'escalation, lo vediamo, si applica anche alla Siria". La parola "escalation" in bocca al presidente russo assume un'accezione perversa, per lui è sempre riferita agli altri, quando è noto che ad alzare la posta - delle guerre, della violenza, del terrore - è sempre il Cremlino. È un momento importante questo, ha grugnito, visto che senza il suo sostegno non sarebbe più al potere, e visto che risponde alle sue richieste ubbidiente. (Pubbli segue a pagina tre)

La legge dell'atomica

Con una norma sul nucleare Khamehni sta già sabotando il nuovo presidente riformista

Roma. Il nuovo presidente dell'Iran si insedia domenica e in campagna elettorale ha promesso il dialogo con l'Occidente per alleggerire le sanzioni. Un obiettivo che non è possibile raggiungere senza prima superare la legge d'Azione strategica approvata dal Parlamento iraniano nel dicembre del 2020, che prevede di aumentare la purezza dell'uranio arricchito nelle centrali atomiche del paese molto oltre i limiti consentiti per gli scopi civili del nucleare. Masoud Peshkian, che questo fine settimana diventerà il primo riformista a capo del governo della Repubblica islamica degli ultimi vent'anni, non ha dalla sua parte i parlamentari, perché le ultime elezioni legislative (le meno partecipate di sempre) non hanno vinto i conservatori. (Sala segue a pagina tre)

Meloni vuole privatizzare un po' di Rai

Meno politica in Rai, più Rai sul mercato. Dopo Ferrovie, Poste, Mps e Rai Way, la premier studia una mossa a sorpresa per salvare la Rai dai suoi debiti e ribaltare la narrazione su TeleMeloni. Notizia e dita incrociate

Nell'agenda politica della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, c'è un colpo a sorpresa che potrebbe cogliere alla sprovvista tanto l'opposizione quanto la maggioranza. Un colpo a sorpresa, e clamoroso, che riguarda una tentazione esplicita che la premier sta accarezzando da alcuni giorni e che potrebbe diventare uno degli argomenti della prossima legge di Stabilità. Tre parole: privatizzare la Rai. Nonostante una certa dimestichezza con il vocabolario del sovranismo, diciamo così, il verbo privatizzare, negli ultimi mesi, è stato evocato da Giorgia Meloni in diverse partite. Nell'ultimo legge di Stabilità, il governo ha fissato entrate, per lo stato, pari a venti miliardi di euro, da ottenere attraverso la cessione del 4 per cento di Eni (già avvenuta), attraverso la cessione di una quota che potrebbe arrivare fino al 20 per cento di Poste (percorso avviato lo scorso 25 gennaio), attraverso la privatizzazione di Mps (prevista entro la fine del 2024), attraverso la privatizzazione delle Ferrovie dello stato (sarà interessante capire se il nuovo amministratore delegato, Stefano Antonmaria, deciderà di accelerare o rallentare il percorso) e attraverso la cessione di una quota di Rai Way (nel gruppo che gestisce le torri di trasmissione, il cui 65 per cento è nelle mani del gruppo Rai, lo stato non scenderà sotto il 30 per cento).



La politica della Rai, "avvenza regolarmente quando i partiti in questione si trovano all'opposizione, e quando cioè, oltre a non poter lottizzare, non hanno il potere di fare quello che suggeriscono di fare (TeleMeloni non è lo specchio della violenza preponderante del melonismo ma è lo specchio di quello che fanno tutti i leader politici che arrivano al governo: usare la Rai per proiettare i propri colori politici, per piazzare i propri amici, per far emergere i giornalisti più vicini alle proprie scuderie, nulla di nuovo, purtroppo). Mercoledì prossimo, ha detto ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Cirianni, i presidenti di Camera e Senato cercheranno di fissare una quota per eleggere i 4 membri Rai del cda eletti dal Parlamento, in scadenza. E chissà se quando si ritroverà a muovere le pedine della Rai del futuro Meloni darà seguito alla sua idea: togliere un po' di politica da Viale Mazzini e mettere un po' di Rai sul mercato. L'idea c'è. Le dita incrociate, le nostre, pure.

Elly, calcio e Borsa

Dopo la Partita del cuore con Renzi, Schlein sarà in tuor a Milano per ascoltare la finanza

Roma. Il pallone e la borsa. Non quella consigliata dall'arcomunisti, bensì l'altra, quella con la B mattoleuca: la Borsa di Milano. La mutazione di Elly Schlein, almeno nella autoprofessione, passa due fasi. La prima è quella della Partita del cuore con Fabrizio e Matteo Renzi. La seconda si arriverà a settembre quando incontrerà a Milano pezzi di mondo economico-finanziario. (Continuati segue nell'inserito IV)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



**LA GOMORRA IMMAGINARIA DI SAVIANO HA OSCURATO LA REALTÀ DI SCAMPIA**

Filippo Facci a pagina 11

**«STOP PETROLIO», IRRUZIONE GRETTINA A FRANCOFORTE: CANCELLATI 200 VOLI**

De Felice a pagina 14



**EMILIA-ROMAGNA, CENTRODESTRA UNITO LA CANDIDATA SARÀ LA CIVICA UGOLINI**

servizio a pagina 9



**SILVIA D'AMICO: «SILVANA MANGANO RENDEVA IMMORTALI I RUOLI CHE ODIAVA»**

Scotti a pagina 26



# il Giornale



UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DISCEPOLANO

9 771124 883008

VENERDÌ 26 LUGLIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 177 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

Editoriale

## CARO GIOVANNI, SCEGLI LA LIBERTÀ

di Vittorio Feltri

**T**ra qualche giorno saranno tre mesi che il presidente della Liguria Giovanni Toti si trova costretto agli arresti domiciliari, con l'accusa di «corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio», un provvedimento che lo stesso ministro della Giustizia Carlo Nordio ha dichiarato pubblicamente, dopo averlo letto attentamente, di non aver capito affatto. La misura cautelare a domicilio viene assegnata ai «presunti colpevoli» di un reato, a persone cioè con gravi indizi di colpevolezza, che ufficialmente non sono state ancora condannate, ma alle quali viene proibita la possibilità di poter girare liberamente per impedire loro di inquinare le prove, di fuggire o commettere ulteriori crimini. Nel caso di Toti si tratta di una carcerazione preventiva, un'altra criminale stordita del nostro ordinamento giudiziario, perché arrestare e privare della libertà una persona prima di aver dimostrato e riconosciuto in un tribunale la sua colpevolezza è un'anomalia crudele. Il soggetto recluso ai domiciliari ha l'obbligo di permanere nel perimetro delle mura domestiche, senza avere rapporti sociali e personali con il mondo esterno, non può allontanarsi da casa, nemmeno varcare la porta d'ingresso o uscire sul pianerottolo o negli spazi comuni. Violare i confini imposti dal giudice equivale a violare gli arresti ed è un reato. Il detenuto non può ricevere visite, tranne rimanere in contatto con i familiari conviventi e il proprio avvocato, per evitare accordi che potrebbero inquinare le prove e scongiurare il proseguimento delle attività illecite. Inoltre non può comunicare con l'esterno, cioè ha il divieto assoluto di usare telefoni, chat, email o social media. È vietato perfino parlare al citofono di casa: deve restare completamente isolato. Chi osa violare una sola di queste regole va incontro a una misura cautelare più severa e tradotto immediatamente in carcere. Sugli arresti domiciliari vigilano le Forze dell'ordine, che hanno l'obbligo di eseguire controlli almeno due volte al giorno per verificare che egli osservi le restrizioni, e una di queste visite avviene sempre (...)

segue a pagina 8



VICEMINISTRO Maurizio Leo

## IL RAPPORTO CON IL FISCO

### Cartelle esattoriali, cambia il concordato

I correttivi in Cdm: una flat tax incrementale dal 10 al 15% e rate «spalmate»

Felice Manti

Il governo, un passo alla volta, sta cambiando le norme che regolano i rapporti tra Stato e contribuenti. I risultati sono positivi, ma il lavoro non si può fermare qui. Ci sono ancora aggiustamenti da fare. Il concordato preventivo biennale, una sorta di accordo tra partite Iva e Agenzia

delle Entrate, non sta dando i risultati sperati. Quella che sembrava l'arma decisiva per stanare l'evasione al posto del tanto odiato Redditoometro basato sul tenore di vita dei contribuenti (riapparso e ricacciato nell'oblio) si è arenata: la percentuale di adesione è ancora bassa.

a pagina 7

## BRACCIO DI FERRO COI MAGISTRATI

# TOTI SI DIMETTE

Il governatore nelle prossime ore lascerà l'incarico. Solo così tornerà libero di fare politica. E di difendersi

Massima allerta

## Oggi il via alle Olimpiadi di Parigi «Gli iraniani progettano attentati»

Cesare e De Remigis alle pagine 2-3



IN VOLO Il portabandiera azzurro Gianmarco Tamberi e Sergio Mattarella

«FATECI SENTIRE L'INNO MOLTE VOLTE»

Mattarella, presidente tifoso nella scia di Pertini

di Benny Casadei Lucchi a pagina 2

Giovanni Toti potrebbe lasciare la presidenza della Regione Liguria nel giro di qualche giorno. A spingerlo verso le dimissioni sarebbe il «vuoto politico» creato attorno a lui dagli alleati di centrodestra, al di là delle manifestazioni di solidarietà.

Lodovica Bulian a pagina 8

## VERSO LE PRESIDENZIALI USA

### L'affondo di Trump: «Biden fatto fuori dal golpe di Obama»

Valeria Robecco

Affondo di Donald Trump contro Joe Biden: diverse personalità dem «hanno cercato di organizzare un colpo di Stato. L'hanno spinto fuori, tra Pelosi e Obama. Li ho visti in tv, erano così carini, ma so perfettamente che sono stati brutali».

con Liconti e Micalessin alle pagine 12-13

## all'interno

**PIERLUIGI BATTISTA**  
«Per la stampa Ue Italia illiberale? Solo pregiudizi costruiti ad arte»

di Hoara Borselli

a pagina 4

**NUOVE LINEE GUIDA**  
Più educazione civica a scuola: ecco il piano di Valditara

Maria Sorbi

a pagina 9

## ALLA CAMERA

Monopattini e souvenir: tutte le richieste dei deputati

Laura Cesaretti

a pagina 10

## GIÙ LA MASCHERA

### TEMPTATION ANGELA

di Luigi Mascheroni

leggendo i commenti scandalizzati sul rinvio della trasmissione Rai di Alberto Angela perché surclassata da *Temptation Island* su Canale5, abbiamo capito due cose. La prima è che tra una puntata sui canguri e le cangurone Vittoria Bricarello e Martina De Ioannon, noi preferiamo le cangurone. La seconda è che se tutti quelli che si indignano avessero guardato il programma di Angela, non l'avrebbero sospeso.

«Che vergogna!». «Tristezza infinita». «Spazzatura per atroffizzare i cervelli». «Ci meritiamo l'estinzione!». Ovviamente detto da chi non ha mai visto un documentario sul Guercino in tv. Cui pre-



ferisce la replica di Sassuolo-Inter del 2022.

E poi, adesso... che Alberto Angela sia meglio di *Temptation Island*... dà. A parte che dal punto di vista sociologico, antropologico e culturale lo studio dei primati sull'isola tentatrice spiega i nostri tempi più dell'ennesima lezione sulle scimmie del Borneo tenuta da un modesto figlio di troppo padre. E comunque, cosa dovremmo fare? Un'interrogazione parlamentare? Un altro processo alla tv commerciale che ha volgarizzato l'Italia? Sì, vabbè, è sempre colpa del governo fascista...

Strano. A scandalizzarsi di più sono politici e giornalisti. Quelli che poi trovi nei talk show a urlare come babbuini, che al confronto *Temptation* è la Braidense. Calenda, Cuzzocrea, la Bortone, Giannini, Formigli e la Carfagna. A parte i tatuaggi, qual è la differenza?

Chiederemo un falò chiarificatore. Ma poi, a noi che cazzo ce ne frega di Alberto Angela? Piuttosto: Luca e Gaia stanno ancora insieme o no?

**SOBITO DA FEDERICA PELLEGRINI**

**SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

NELLI INTEGRANDI ALIMENTARI NON HANNO INTERI  
COME SOSTITUTO DI UNA DIETA VARIA.  
SOSTENIUM PLUS È UNO STILE DI VITA SANO.

# IL GIORNO

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

**VENERDÌ 26 luglio 2024\***  
1,50 Euro

**Milano Metropoli**

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

## CACCIA ALL'ORO



Arianna Errigo

Gianmarco Tamberi

### PARIGI ACCOGLIE L'ITALIA

### Errigo e Tamberi guidano gli azzurri alla XXXIII Olimpiade





Domani su Alias

SPECIALE OLIMPIADI Nel complesso panorama geopolitico in cui si svolgono, sport inediti, interviste, sguardi al passato e al futuro



Culture

TOMÁS GONZÁLEZ «La luce difficile», il romanzo dello scrittore di Medellín che indaga all'interno del dolore

Federica Arnoldi pagina 12



Visioni

TAKASHI MURAKAMI La personale dell'artista giapponese tra sogno pop, moda e mitologie folkloriche

Matteo Boscarol pagina 14

il manifesto quotidiano comunista

IN CONFRONTO LE MONDIE DIPLOMATICHE • EURO 2,30

VENERDÌ 26 LUGLIO 2024 - ANNO LIV - N° 178

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Una manifestazione per Giulio Regeni a Roma foto di Riccardo Antimiani/Ansa

Un hotel Marriott sorgerà nel centro di detenzione del Cairo dove sono stati massacrati centinaia di migliaia di egiziani. E dov'è stato torturato e ucciso Giulio Regeni. Il regime di al-Sisi calpesta la storia dell'Egitto e cancella le tracce dei suoi crimini pagina 9

La pietra sopra



IL PREMIER ISRAELIANO VEDE TUTTI: BIDEN, HARRIS, TRUMP. MENTRE A GAZA IL MASSACRO CONTINUA

Netanyahu da un leader Usa all'altro

Da un capo all'altro delle leadership presenti e future degli Stati Uniti: il primo ministro israeliano Netanyahu cementa il rapporto di lungo corso con Washington incontrando (separatamente) l'attuale presidente Joe Biden e la sua vice Kamala Harris, candidata dem alle prossime presidenziali, e poi volando a Mar-a-Lago

dove oggi vedrà il rivale repubblicano, Donald Trump. Che da parte sua ha un colpo al cerchio e uno alla botte: invita Israele a «smettere di uccidere gente» e poi si dice emozionato per l'incontro con Bibi. Intanto a Gaza l'offensiva non rallenta. Mentre il premier si prende il plauso della sua opinione pubblica per il discorso

al Congresso (e punta un'assistenza militare che nemmeno il massacro in corso a Gaza ha mai messo in discussione), nella Striscia i bombardamenti uccidono decine di palestinesi. Ieri l'esercito israeliano ha recuperato in gallerie sotterranee i corpi di cinque uccisi il 7 ottobre. CATUCCI, CORDELLINI, GIORGIO ALLE PAGINE 2,3

Tra le stragi della Striscia e l'Odissea I lotofagi della politica Usa (e italiana)

ALBERTO NEGRI

Per avere successo una campagna elettorale americana (e naturalmente non solo lì) deve contare su un elemento fondamentale, oltre ai soldi: elettori smemorati. Questo vale anche per il discorso del premier israeliano Netanyahu al Congresso.

segue a pagina 3

all'interno

Maggioranza

Autonomia, Rai, carcere. Guerra di nervi a destra

Il forzista Occhiuto chiede una moratoria sull'Autonomia, la Lega reclama un tavolo sulle nomine Rai. E sul carcere Tajani annuncia iniziative con i Radicali.

ANDREA COLOMBO PAGINA 4

Casa Italia

Il governo taglia il suo piano di edilizia popolare

L'emendamento al dl Infrastrutture, firmato da Forza Italia, è stato ritirato dalla stessa maggioranza. Eppure mercoledì era arrivato il sì alla sanatoria voluta da Salvini

LUCIANA CIMINO PAGINA 5



Ecologisti in pista

Ultima generazione blocca l'aeroporto di Francoforte

Caos nel principale scalo tedesco e più grande snodo europeo: 170 voli cancellati dalla protesta degli ecologisti contro la «pericolosa» politica climatica del governo

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 7



KULEBA A HONG KONG Caccia cinesi e russi sui mari dell'Alaska



Due bombardieri cinesi e russi sorvolano le acque internazionali di fronte all'Alaska e dalle basi di Canada e Usa partono i caccia a controllare che non sconfiggessero. Intanto il ministro ucraino Kuleba riappare a Hong Kong, dove incontra il governatore John Lee.

ANGIERI, LAMPERTI A PAGINA 10

'Sotto lo stesso cielo' L'entrata in scena della diplomazia della Cina

SIMONE PIERANNI

«La Cina è una storia, il fianco a una teoria: è la prima frase del libro "Sotto il cielo, tianxia" (Astrolabio Ubaldini, 2024, traduzione di Alessandra Lavagnino) di Zhao Tingyang, un filosofo politico cinese. In questo incipit abbiamo due elementi attualissimi.

segue a pagina 11

FISCO GLOBALE Il G20: tassare i ricchi (ma non accadrà oggi)



Al G20 di Rio, Lula lancia il piano di un accordo fiscale globale per tassare i super-ricchi. E il segretario al Tesoro Usa Janet Yellen la smorza subito: «Ciascun paese per sé». Misha Maslennikov (Oxfam): «L'1% più ricco del pianeta cresciuto di 42mila miliardi di dollari in 10 anni».

CICCARELLI A PAGINA 8

Advertisement for 'SetteSere SettePiazze SetteLibri' 14th edition 'PERDASDEFUGU' 29 luglio - 4 agosto 2024.

Print Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in a.p. 23/2103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 205 ITALIA

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 26 Luglio 2024 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ALCANTARA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELIROLLO

### Napoli, applausi per il georgiano

## Tutti pazzi per Kvara a Castel di Sangro: è l'uomo in più di Conte



**Eugenio Marotta**  
Inviato a Castel di Sangro

È una grande manifestazione di affetto quella che, nel primo giorno di ritiro a Castel di Sangro, i tifosi del Napoli tributano a Kvaratskhelia, l'uomo in più di Conte. E il mister spinge gli azzurri al grido di «pressione».

A pag. 16

### Il mercato azzurro

## C'è Brescianini a centrocampo Ostigard vicino al Rennes

Servizio a pag. 16



### LA TRAGEDIA DELLA VELA / Gli sfollati in corteo: «Via dalla facoltà? O tutti o nessuno»

# SCAMPIA, OPERE E OMISSIONI

►Università, aziende, associazioni: un quartiere oltre il degrado. S'indaga sugli Sos inascoltati

Paolo Barbuto, Leandro Del Gaudio e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

### L'ateneo presidio di futuro per i giovani

## LA SPERANZA CHE NON PUÒ MORIRE

di Guido Trombetti

«Tre morti, 12 feriti, e oltre 800 persone sono state fatte evacuare. Questo è ad oggi il bilancio drammatico dopo il cedimento di un ballatoio della Vela Celeste, edificio simbolo del quartiere di Scampia a Napoli. In particolare due bambine, di sette e quattro anni, sono in gravissime condizioni, avendo riportato lesioni multiple del cranio». Questo si legge, tra l'altro, sul sito Euronews.

Miseria. Degrado. Fatalità. Forse anche qualche atroce superficialità hanno determinato la strage in un quartiere, quello di Scampia popolato da 35-40mila persone, per il quale il martirio non ha mai fine. E non ci si può dar pace di fronte alla immane sofferenza di tanti. Ma ancor più di fronte alla sofferenza dei bambini. E, come già fatto tante volte, non resisto a ricordare le parole di Dostoevskij. Pronunciate attraverso uno dei personaggi de I fratelli Karamazov: «Di tutte le altre lacrime dell'umanità... Non dirò nemmeno una parola... gli uomini stessi hanno colpa di questo: è stato concesso loro il paradiso, ma essi hanno voluto la libertà».

Continua a pag. 35

### I disegni affissi nelle aule trasformate in dormitorio

## Alberi e farfalle: i sogni dei bambini senza casa

Paolo Barbuto

C'è un angolino nella piazza coperta del polo universitario di Scampia dove dramma e disagio della vita da sfollati sono cancellati dalla dolcezza dei bambini. È la porzione "incastrata" sotto la bella scalinata che porta ai piani superiori. Qui, accanto alle brandine, i disegni dei piccoli sfollati: alberi, case e farfalle raffigurati a colori.

A pag. 5



### La solidarietà

## Napoli mobilitata per Mia e Patrizia

Melina Chiapparino a pag. 4

### Il calciatore

## Izzo: il mio rione ha un cuore grande

Servizio a pag. 5

### Carceri, la denuncia

## Il colpevole disinteresse sulla condizione dei detenuti

di Fabio Ciaramelli

«Il grado di civiltà di un Paese si misura osservando la condizione delle sue carceri». Vecchia frase attribuita a Voltaire, ma ritornata tristemente attuale alla luce delle recenti cronache della tragica insipidità delle prigioni italiane. Vi ha assai autorevolmente richiamato l'attenzione il presidente della Repubblica nel suo discorso alla cerimonia del Ventaglio, su cui è già intervenuto con ricchezza di dati umani e riferimenti statistici, ieri su queste colonne, il garante dei detenuti della Campania, Samuele Ciambriello.

Continua a pag. 34

### Affondo del ministro Musumeci: le Regioni hanno usato solo il 30 per cento dei fondi contro la siccità

# Acqua e Zes unica, la doppia sfida del Sud

►Oggi Fitto presenta il piano strategico sul finanziamento del credito d'imposta e delle nuove reti

Oggi in Cabina di regia il vanto del Piano strategico triennale della Zes unica Sud, cornice della nuova misura che individua le filiere strategiche per lo sviluppo. Ma sarà anche lo strumento con cui recuperare risorse per far fronte all'emergenza idrica che sta affliggendo il Mezzogiorno e soprattutto la Sicilia (ieri la forte critica del ministro Musumeci - «solo il 30% dei fondi») e per accrescere la dotazione di risorse destinate al Credito d'imposta della Zes unica.

Pane e Santonastaso alle pagg. 6 e 7

### Il cambio di paradigma

## La nuova programmazione è la risposta operativa

di Ercole Incalza

In una mia nota di poche settimane fa ho ricordato che la Ragioneria Generale dello Stato aveva diramato una circolare alle Amministrazioni centrali dello Stato (tra cui Ferrovie e Anas) e agli Uffici centrali del bilancio di tutti i Ministeri ed alle Regioni in cui si precisava: è necessario un approccio improntato alla sostenibilità economica in un'ottica di medio - lungo periodo, prestando attenzione anche agli anni successivi al triennio di previsione.

Continua a pag. 6

### Olimpiadi, Mattarella con gli atleti a Parigi. Allarme attentati



## «Con voi l'affetto dell'Italia»

Arcobelli, Giansoldati, Pierantozzi e Sorrentino alle pagg. 10, 11, 17 e 35

### Si infiamma la nuova corsa alla Casa Bianca

## Trump-Harris, alta tensione il primo scontro è sull'aborto

Mauro Evangelisti e Angelo Paura a pag. 12

### L'analisi

## LE PAGELLE DI BRUXELLES UN'AZIONE IN FUORIGIOCO

di Paolo Pombeni

L'impatto del rapporto annuale della Commissione Europea sulla situazione dello stato di diritto nei Paesi membri non è gran che: si veda lo scarso

risultato che ha ottenuto nel passato pur nella segnalazione di casi veramente rilevanti. Tuttavia quest'anno per ciò che riguarda l'Italia una eco interna l'ha avuta.

Continua a pag. 34

## CAPSULE O PONTI STACCATI?

# PONTEFIX®

### FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 148 - N° 205  
 Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 4820/04 art. 1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE

Venerdì 26 Luglio 2024 • Ss. Anna e Gioacchino

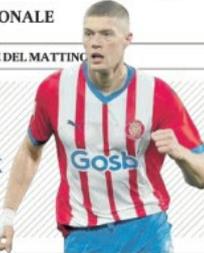
IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Caso Temptation-Noos**  
**Tozzi: «La scienza in tv è sotto attacco allarme cultura»**  
 Velardi a pag. 24



**Lo scatto dei Friedkin**  
**Roma, le mani su bomber Dovbyk Soulé è giallorosso**  
 Angeloni e Lengua nello Sport



**La soap italiana**  
**«Un posto al sole» alla puntata 6.500 Record e orgoglio**  
 Ravarino a pag. 25



**L'editoriale**  
**LE PAGELLE DI BRUXELLES UN'AZIONE IN FUORIGIOCO**  
 Paolo Pombeni

L'impatto del rapporto annuale della Commissione Europea sulla situazione dello stato di diritto nei paesi membri non è gran che: si veda lo scarso risultato che ha ottenuto nel passato pur nella sua segnalazione di casi veramente rilevanti. Tuttavia quest'anno per ciò che riguarda l'Italia una eco interna l'ha avuta perché delle anticipazioni giornalistiche l'hanno interpretata come una denuncia verso la politica seguita dal governo Meloni.

Una lettura del testo, ora pubblico, la ridimensiona in grossa parte, ma è difficile non cogliere una certa malizia astiosa in chi ha redatto quelle pagine. Più che attribuirsi ad una conseguenza del mancato sostegno di Meloni alla rielezione di von der Leyen, va più credibilmente fatta risalire ad un clima di radicalizzazione degli schieramenti politici, clima che coinvolge anche le euroburocrazie, le quali non vivono certo fuori dal contesto delle tensioni in atto.

Lo schema scelto dai redattori è apparentemente ineccepibile: si presentano una serie di interventi del governo dichiarando di comprenderne gli scopi, ma subito si annota che verso di esse ci sono forti critiche e preoccupazioni in molti centri portatori di interesse (stakeholders) sulle strutture che essi possono produrre. La malizia astiosa è qui, nel non tenere in alcun conto che accanto alle forti critiche di vari ambienti (tacendo che anche in questi casi non si tratta di "angeli" privi di militanza politica) esistono (...)

Continua a pag. 20

## Casellati: «L'Europa non boccia il premierato»

► Il ministro: «Più poteri al Colle, soglia del 40% realistica»  
 Francesco Malfetano

«È falso che la Commissione europea abbia bocciato la riforma del premierato». A dirlo il Messaggero è la ministra Maria Elisabetta Casellati.

A pag. 3

**Comau ceduta negli Usa, ipotesi golden power**

Stellantis, conti giù e tonfo in Borsa  
 Robot in vendita, il faro del governo

Giorgio Ursicino

Semestre in frenata per Stellantis, che crolla in Borsa. E sulla vendita



della quota di maggioranza della Comau a un fondo Usa, il Mimit sta valutando l'applicabilità del golden power.

A pag. 18

**Slitta la scadenza di luglio della sanatoria**

Cartelle, proroga per la rottamazione  
 Concordato a rilento: verso lo sconto

ROMA Il concordato preventivo per le partite iva diventerà più appetibile. E intanto il governo prepara una tripla mossa sulla rottamazione



zione quater delle cartelle esattoriali, allungando i tempi di pagamento e riaprendo i termini. Bassi e Di Branco a pag. 11

## Al via i Giochi più blindati

► Oggi la cerimonia sulla Senna con 45 mila agenti. Israele: «L'Iran prepara un attacco»  
 Molti capi di Stato disertano l'apertura dell'Olimpiade. Da domani in palio le medaglie



Sergio Mattarella e Gianmarco Tamberi sul volo per Parigi

**Il presidente a Parigi**  
 Mattarella agli azzurri  
 «Fateci sentire l'Inno»

dal nostro inviato Andrea Sorrentino

PARIGI Il volo sull'aereo di Stato di fianco a Tamberi, il "suo" Gimbo, che Mattarella ha vo-

luto con sé nel viaggio verso Parigi: era anche andato ad applaudirlo all'Olimpico lo scorso giugno agli Europei e forse è il suo preferito in assoluto.

A pag. 5

ROMA Via ai Giochi di Parigi, ma è massima allerta contro il terrorismo. Giansoldati e Pierantozzi da pag. 4 a pag. 6

## Bodycam sulla divisa delle forze dell'ordine arriva il sì bipartisan

► I sindacati: «Strumento di trasparenza»  
 Bocciato il numero identificativo per gli agenti

ROMA Il governo apre all'uso delle bodycam sulle divise degli agenti di polizia. Dal di sicurezza, all'esame nelle commissioni affari costituzionali e giustizia della Camera, spunta infatti un emendamento della maggioranza per dotare gli agenti di una microtelecamera da apporre sulle divise. Tutti i partiti pronti a dare il via libera. Esultano i sindacati di polizia.

F. Sorrentino a pag. 13

**La Consulta**  
 Convivente di fatto, riconosciuti i diritti di un familiare

ROMA La Consulta ha riconosciuto come familiare il «convivente di fatto» e come impresa familiare quella di cui è socio.

Errante a pag. 15

**In un istituto di Roma**



**Saluti fascisti in aula**  
 «Sotto indagine il prof e la preside»

Camilla Mozzetti

Saluti romani e insulti da parte del prof a Roma aperta «un'indagine sulla preside e sul docente».

A pag. 14

**ASSISTENZA MEDICA H24**

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate  
 Tel. 06 - 86 09 41

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

**Il Segno di LUCA**

**VERGINE, RIPRENDI IL VOLANTE**

La notte scorsa Mercurio, il tuo pianeta, si è trasferito nel tuo segno, dove resterà fino a Ferragosto per poi tornare a trovarti per quasi un mese a settembre. La sua presenza costituisce per te un elemento di forza e di agilità, che ti consente di muoverti facendo prova di tutte le tue capacità. Per qualche giorno però il quadrato con Marte ti rende troppo critico: specialmente nel lavoro evita con cautela ogni inutile polemica. MANTRA DEL GIORNO Le emozioni si trascrivono nel corpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
 L'oroscopo a pag. 20

\* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**VENERDÌ 26 luglio 2024**  
1,70 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

## CACCIA ALL'ORO



Arianna Errigo

Gianmarco Tamberi

**PARIGI ACCOGLIE L'ITALIA**  
Errigo e Tamberi guidano gli azzurri alla XXXIII Olimpiade





# IL SECOLO XIX



VENERDÌ 26 LUGLIO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 176, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010. 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

NO AL VOTO SUL RIGASSIFICATORE, L'OPPOSIZIONE LASCIA IL CONSIGLIO REGIONALE. SALUTE, DA ROMA 107 MILIONI IN PIÙ

## Liguria, dopo le liti il via al bilancio Toti ora è pronto alle dimissioni

In Consiglio regionale va in scena una seduta rissosa e dopo il rifiuto del centrodestra a discutere del rigassificatore, il centrosinistra lascia i lavori. La maggioranza approva da sola il Bilancio e incassa i 107 milioni in più per la Sanità. Ma sullo sfondo resta il nodo delle possibili dimissioni di Giovanni Toti dopo le inchieste.

MARCO FAGANDINI E MATTED INDIRICE / PAGINE 2 E 3



Un acceso scambio di opinioni in Aula

### CLIMAINFUOCATO

Emanuele Rossi

«Siete a fine corsa»  
«Avete avuto l'aiutino»  
In aula volano insulti

L'ARTICOLO / PAGINA 2

### IL CASO

Bruno Viani

Autonomia e Sanità subito scontro sulla rivoluzione

La giunta regionale accelera sulla riforma dell'autonomia in Sanità, ma trova immediatamente il muro dell'opposizione. Per l'assessore Gratarola la «ligerizzazione» del settore è «la strada più efficace per rispondere ai cittadini»; per il consigliere d'opposizione Pastorino «farà aumentare il divario sociale».

L'ARTICOLO / PAGINA 14

### ESTERI

Biden e Harris a Netanyahu «Tregua subito»

Alberto Simoni / PAGINA 10

Biden e Harris premono Netanyahu negli incontri a Washington: «A Gaza è un disastro, serve subito la tregua». Il leader israeliano ha visto prima il presidente e poi la vice-candidata.

Blitz a Khan Younis Trovati i corpi di cinque ostaggi

Nello Del Gatto / PAGINA 11

In un'operazione nei tunnel sotto Khan Younis, nella Striscia di Gaza, l'esercito israeliano e i servizi hanno trovato i corpi di altri cinque ostaggi uccisi dopo l'offensiva di Hamas il 7 ottobre.

QUESTA SERA LA SFILATA IN BATTELLO DI 3 MILA ATLETI LUNGO LA SENNA. ISRAELE: «RISCHIO DI ATTACCHI FILO IRANIANI CONTRO LA NOSTRA DELEGAZIONE»

## Olimpiadi senza tregua

Parigi, cerimonia inaugurale blindata per l'allarme terrorismo. Pesano le tensioni internazionali

Tutto pronto a Parigi per l'inizio dell'evento sportivo dell'anno. Questa sera quasi 7 mila atleti sfileranno lungo la senna per sei chilometri, dal ponte di Austerlitz al Trocadéro, a bordo di 85 battelli che passeranno davanti a più di 300 mila spettatori, in un maestoso show di quattro ore. Sono imponenti anche le misure di sicurezza, a causa dell'allerta terrorismo legata allo jihadismo islamico e agli scenari di guerra nell'Est Europa e in Medio Oriente. Parigi è stata divisa in settori e gli accessi da una zona all'altra sono stati limitati. In campo c'è uno schieramento di oltre 60 mila uomini tra poliziotti, militari e guardie private. Le forze speciali vigilano contro il rischio di possibili attacchi con i droni.

CECCARELLI E QUIRICO / PAGINE 4-7  
COTTO E ZONCA / PAGINE 48 E 49

### INSIEME IN AEREO

Paolo Brusorio / PAGINA 4

Mattarella a Tamperi «Fateci sentire l'inno»

### ROLLI



GENOVA, LA TEMPERATURA PERCEPITA OLTRE I 40°. RICOVERI IN AUMENTO



Caldo in Liguria, controlli nelle Rsa

Bambini cercano refrigerio nella fontana di piazza De Ferrari SERVIZI / PAGINE 22-23

AGGRESSIONE AL GIORNALISTA, IL VICEPREMIER SI SMARCA DA LA RUSSA

## Tajani: «Una sentenza e si scioglie CasaPound»

«Quello subito da Andrea Joly a Torino è un pestaggio, un atto criminale indipendentemente dal fatto se lui si fosse dichiarato giornalista o meno», così il vicepremier Tajani.

FRANCESCO OLIVIO / PAGINA 13

### LA MISSIONE DIPLOMATICA

L'articolo / PAGINA 12

Meloni a Pechino dopo lo strappo

### Liguria Estate TURISMO

Strada Beretta sulle orme dell'Infanta

CARLO PIANO / PAGINE 46 E 47

Siamo tornati sulle tracce della Strada Beretta, una carrozzabile nata in venti giorni a Finale Ligure per accogliere una principessa spagnola e consentire a Margherita Teresa di raggiungere il promesso sposo in Austria. Poteva essere percorsa da due carrozze ed è ancora visibile.

Santanchè: «Via dell'Amore grande ritorno»

L'intervista / PAGINA 15

«La Via dell'Amore che riapre è un simbolo del turismo sostenibile, un patrimonio che per dodici anni i turisti e i residenti non hanno potuto vivere». Così la ministra Daniela Santanchè, che sul caro prezzi del treno per le Cinque Terre ribadisce: «Giusto mettere a reddito la qualità».

**AURUM** 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

40764

010 5735514

### Buongiorno

Noos-L'avventura della conoscenza, la trasmissione di Alberto Angela per Rai Uno, è stata sospesa e ricomincerà il 22 agosto perché il concorrente di Canale 5, Temptation Island, giovedì 18 luglio l'ha surclassata: 31,1 per cento di share contro l'11,5. Il distacco è cresciuto progressivamente e lo si è giudicato insostenibile. Per i profani di tv, Alberto Angela parla dell'uomo di Neanderthal e di meccanica quantistica, mentre quello condotto da Filippo Bisaglia è una reality in cui alcune coppie vengono divise su due diverse isole dove saranno tentate da corteggiatori (e corteggiatrici), e poi ricongiunte a fare col mattarello i conti dei rispettivi tradimenti. Il gusto dei telespettatori non mi suscita nessuno scandalo. Io, per esempio, non guardo Temptation Island perché sono sicuro che ne sarei

### Tele Pizza

rei rapito e, come lo scrivano, preferirei di no. Qualche perplessità me la solleva invece la Rai, un irrisolto ibrido di servizio pubblico finanziato dal canone e di tv commerciale finanziata dalla pubblicità. Se sei servizio pubblico, scegli Alberto Angela e lo paghi col canone; se sei tv commerciale sfidi il concorrente con un entusiasmante reality da ballatoio. Se non sei né l'uno né l'altro, fai il casino che hanno fatto. In questa ibridazione, la Rai è sempre meno servizio pubblico e sempre più macchina da réclame, e finisce con il farsi riscrivere il palinsesto dei telespettatori. È il trionfo della democrazia diretta: nei piani di Beppe Grillo, doveva aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno. Invece ha aperto la tv di Stato come una pizzeria: il cliente ha sempre ragione.

**AURUM** 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

40764

010 5735514



Edizione chiusa in redazione alle 22

\*In vendita obbligatoriamente con l'Ingrammatica, (Il Sole 24 Ore € 2 + Ingrammatica € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e l'Ingrammatica, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

€ 3\* in Italia — Venerdì 26 Luglio 2024 — Anno 160\* — Numero 205 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Riforma fiscale**  
Concordato preventivo, atteso oggi il via libera a correttivi e sconti



**Cassazione**  
Professionista sanzionato per concorso nella violazione dell'ente

Ambrosi e Iorio — a pag. 31

**SANMARCO INFORMATICA**

**JGALILEO ERP E SOLUZIONI DIGITALI INTEGRATE**

[SANMARCOINFORMATICA.COM](http://SANMARCOINFORMATICA.COM)

FTSE MIB 33771,07 -2,03% | SPREAD BUND 10Y 135,40 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1335,17 -0,26% | SOLE40 MORN. 1249,59 -1,51% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

## Auto, lusso e tech affossano le Borse La crescita Usa raddoppia: +2,8%

### Trimestrali e dati macro

Seduta pesante per tutti i listini europei: Piazza Affari perde oltre il 2%

Nel secondo trimestre il Pil americano supera nettamente le previsioni

Le trimestrali di auto, lusso e tech mandano le Borse europee all'agguato. Dopo le performance deludenti del primo big di Wall Street, Alphabet e Tesla, le vendite si sono contratte anche in Europa. Piazza Affari ha perso il 2,03%, affossata dai pesanti cali di S&P Microelectronics (-3,7%) e Stellantis (-5,7%). Oltre oceano cresce ben oltre le attese il Pil americano: +2,8%, il dato annualizzato del secondo trimestre, contro l'1,4% del primo e ben oltre le stime di un +2%.

Lops, Olivieri, Paronetto, Valsania — a pag. 2-3

### PECHINO

Perché la Cina ha tagliato i tassi due volte in due giorni

Rita Fatiguso — a pag. 3

# 4,24%

IL RENDIMENTO DEI TREASURY  
Il tasso sui titoli di Stato americani a dieci anni. Dallo scorso aprile i rendimenti sono scesi dal 4,75%. Dinamica simile nell'Eurozona: dai massimi al 2,7% il decennale tedesco è sceso al 2,43% e il BTP dal 4,18% al 3,8%

### REDDITO FISSO

Gli acquisti sui titoli di Stato americani abbassano i rendimenti

Vito Lops — a pag. 3

### AUTOMOTIVE

Stellantis dimezza i profitti: «Possibili cessioni di marchi»

Alberto Annicchiarico — a pag. 29

### MICROCHIP

Stm soffre la frenata dell'auto e taglia le stime: -13,7% in Borsa

Antonella Olivieri — a pag. 28

## Piano Zes per il Sud: focus su otto filiere e tre tecnologie

### Mezzogiorno

Arriva al traguardo dopo una lunga gestazione il Piano per la Zona economica speciale unica del Mezzogiorno. Il documento, che sarà presentato oggi a Palazzo Chigi, delinea otto filiere strategiche e tre tecnologie su cui dovranno orientarsi gli investimenti nelle Zes per ottenere la corsia preferenziale.

Carmine Fotina — a pag. 6

### L'INCONTRO

Tra Confindustria e sindacati riparte il dialogo su lavoro e contratti

Picchio e Pogliotti — a pag. 5

### L'ENERGIA DEL FUTURO



**ROBERT HABECK**  
Il ministro dell'Economia tedesco ha presentato ieri la «Strategia per l'importazione dell'idrogeno» con l'obiettivo di fare della Germania un leader mondiale



**KEIR STARMER**  
Il Primo ministro britannico ha annunciato una media partnership con la Corona per attrarre 60 miliardi di investimenti nelle energie rinnovabili

## Berlino vara la «strategia per l'idrogeno» Il Regno Unito accelera sulle rinnovabili

Buacchi e Degli Innocenti — a pag. 9 e 14

## Liste d'attesa, prevenzione addio

### Diritto alla salute

Le lunghe liste d'attesa per visite ed esami mettono a rischio la prevenzione. Le misure per abbatterle volute dal Governo e diventate legge avranno un impatto sulla medicina della prevenzione? Se consideriamo le tre grandi aree della salute preventiva e cioè le vaccinazioni, l'oncologia e la cardiologia, la risposta degli esperti è che senza risorse e campagne di informazione, queste misure non bastano.

Francesca Cerati — a pag. 8

### PANORAMA

#### TRUMP: FINE GUERRA SUBITO

Biden riceve Netanyahu alla Casa Bianca: «Immediato cessate il fuoco a Gaza»

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu è stato ricevuto alla Casa Bianca da Joe Biden. «Non vedo l'ora di lavorare con lui nei prossimi mesi», ha detto Netanyahu. Biden insiste sul cessate il fuoco immediato a Gaza. Parlando a Fox News, Donald Trump ha invitato Netanyahu a «concludere» la guerra a Gaza: «Bisogna finirla rapidamente». — a pagina 13

### CONFINDUSTRIA NAUTICA

Stella: «Asse con Euronext per quotare aziende nautiche»

Raoul de Forcade — a pag. 17

### COPYRIGHT

Microsoft deve pagare 780mila dollari a Gedi

Circa 780mila dollari tra 2021 e 2022. È l'equo compenso che, secondo l'Agcom, Microsoft deve riconoscere a Gedi per l'uso online degli articoli giornalistici del gruppo sul motore di ricerca Bing. — a pagina 19

### DOMANI IN EDICOLA



**La collana UNA ESTATE CON CAMILLERI**

— Ogni sabato con Il Sole 24 Ore

### Plus 24

**Affitti agli studenti**  
Rincari medi del 12% in un anno

— domani con il quotidiano

### Moda 24

**Gioielli**  
Bulgari in Cina e la forza del legame

Chiara Beghelli — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a 1.00€. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso

### L'ANNUNCIO

Urso: «Piano casa per le imprese pronto per ottobre»

— Servizio a pag. 5

**Ambrosiano**

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI 390,00 € | STERLINE 500,00 € | KRUGERRAND 2.120,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 495 19 260 - [WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT](http://WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT)

PAOLO CATTIN

+4.500  
RIVALUTAZIONE E STELLE SU 5



LE SOLITE ALLUSIONI

Giù le mani da Sinner



Ora non ricomincia-  
mo con la solita sto-  
ria, tutta italiana, che  
l'amore (o sarebbe me-  
glio dire il sesso!?) fa ma-  
le allo sport. Perché se  
fosse così nella nostra  
storia sportiva (...)

Segue a pagina 26



CERIMONIA DI APERTURA BLINDATA

Minaccia Islam e arresti  
Si aprono oggi a Parigi  
i Giochi della paura

Cicciarelli e Lo Russo alle pagine 26 e 27

REGIONE CONTRO UDINE



Il Friuli patrocinerà  
la gara Italia-Israele

Sarà la regione Friuli  
Svenesia Giulia a pa-  
trrocinare la partita Ita-  
lia-Israele dopo il «no»  
del comune di Udine.

Di Capua a pagina 5



# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santi Giocchino e Anna

Venerdì 26 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 205 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



Oggi il governatore Toti pronto alle dimissioni  
Ma così vincono i pm, prima ancora del processo

## RESISTERE RESISTERE RESISTERE

DI RITA CAVALLARO

La battaglia di civiltà di Giovanni Toti finisce oggi. Due mesi e mezzo di prigionia politica inflitta dal partito delle toghe hanno fiaccato lo spirito del governatore della Liguria, che in giornata potrebbe rassegnare le dimissioni, l'unica via per tornare libe-

Segue a pagina 2

**Il Tempo di Oshø**

**Caos Fiumicino, turisti furiosi  
E Mattarella «ospita» Tamberi**

"T" ha detto bene...  
"Se pijavi" i velo de linea  
arivavi pe' la cerimonia  
de chiusura"

Bruni a pagine 12

**I DOLORI DEL CAMPO LARGO**

**M5S, la faida Conte-Raggi  
mette nei guai la Sardegna  
E Todde è già in crisi**

Sirignano a pagina 3

**EURO NOMINE**

**Via alla partita  
dei commissari  
Belloni in pole**

DI LEONARDO VENTURA

Ursula chiede i nomi del commissari. Arrivata la lettera della presidente von der Leyen in cui viene chiesto al 26 e dunque anche all'Italia di indicare, nel giro di un mese, le proprie candidature per la Commissione, rispettando il sacrosanto (...)

Segue a pagina 8

---

**I SERVIZI A MONTECITORIO**

**Pulizia e buvette  
Rivoluzione Camera  
Addio alle coop rosse**

DI DARIO MARTINI

Con il voto di ieri alla Camera viene crescio per sempre quel filo «rosso» che per anni ha legato il Pd alle coop che gestiscono i servizi di Montecitorio. Parliamo della famosa buvette, ma anche della pulizia e del fachinaggio. (...)

Segue a pagina 11

**I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI**

**Gualtieri, a rischio i cantieri del Giubileo**

Sbraga a pagina 19

**SVOLTA A SCUOLA**

**Valditara  
e il ritorno  
all'educazione  
civica in classe**

Campigli a pagina 10

**BUFERA SULLA CONDUTTRICE RAI**

**Bortone  
e il caso  
dello specchio  
di Pistoletto**

Lo strano caso dello specchio di Michelangelo Pistoletto finito a casa di Serena Bortone che aveva ospitato l'artista in Rai. E scoppia la polemica.

Zonetti a pagina 9

**IL TUO PARTNER INTELLIGENTE**

**ROBOTIC SPACE**

www.roboticspace.com | robotic.space\_official

Facebook: Robotic Space | 351 3053776

**Oroscopo**

**Le stelle di Branko**

a pagina 13

---

**Il punto di Annalisa Chirico**

**Ecco cosa pensa davvero Kamala**

a pagina 13



a pag. 35

CORTE COSTITUZIONALE

**C'è impresa familiare anche tra conviventi di fatto, non soltanto nel matrimonio e nelle unioni civili**

Cirioli a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**10 Iva omessa - La sentenza della Corte di cassazione**

**Convivenza di fatto - La sentenza della Corte costituzionale**

**Energia green - La bozza di dlgs sui procedimenti amministrativi per gli impianti**

**I socialisti e i verdi tedeschi crollano nel loro Paese, ma comandano come non mai nella Ue**

Roberto Giardina a pag. 13

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Tre aliquote per il concordato

*Flat tax sul reddito incrementale al 10, al 12 o al 15 per cento in base al livello ISA (indicatore sintetico di affidabilità) ottenuto dal contribuente nell'anno precedente*

Flat tax incrementale al 10, al 12 o al 15 per cento per il concordato preventivo revisionato. Le tre aliquote si applicheranno sul reddito incrementale rispettivamente se il livello ISA del periodo di imposta precedente a quello del concordato, sia non inferiore a 8, non inferiore a 6 e inferiore a 6, ovvero inferiore a 6. Proroga della ratificazione al 15 settembre e revisione del redittometro e dell'accertamento sintetico vecchio tipo.

Bartelli a pag. 27

EQUO COMPENSO

**Gedi, 750 mila \$ da Microsoft per l'utilizzo di articoli**

Secchi a pag. 17

### Con l'abbandono di Biden è finita anche la Guerra Fredda. E ora è pure peggio

RENZI GUARDA A SCHLEIN



Con l'uscita di scena di Joe Biden si chiude una lunga, ininterminabile fase storica, quella della «Guerra fredda». La conseguenza è che, senza un'adeguata riflessione politica, il mondo occidentale sta navigando da qualche tempo in un mare sconosciuto in cui gli scogli affioranti sono innumerevoli e ignoti. In qualche misura, non è ancora stata smaltita, soprattutto in Europa, la sbornia della caduta del Muro di Berlino e della fine del comunismo. È necessario rendersi conto che il recente passato ha visto un mondo stabile intorno alle due superpotenze, nel quale l'Occidente ha operato, e' sviluppato, ha accarezzato le sue libertà civili e il suo benessere.

Cacopardo a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Le Vele di Scampia (Napoli) dove sono stati travolti alcuni inquinati, è un monumento all'insipienza culturale, all'arroganza ideologica e al delirio progettuale tipico degli architetti di sinistra che il Psi tenne allora sugli scudi e che, in varie grandi città del sud (potrebbe) hanno realizzato faraonici, arroganti, compiaciuti e inutili complessi di case popolari. A tal punto disennati che alcuni di essi (in nome delle farnie di alloggi popolari) emendano, prima furono costruiti con grande dispendio di mezzi pubblici e poi furono abbattuti dal sindaco di Napoli Antonio Bassolino che distrusse tre Vele ma non riuscì ad abbattere altre tre fra le quali c'è quella adesso crollata. In questi giorni, gli edifici erano corridoi lunghi anche un chilometro! Immaginatevi il senso di sicurezza. Ben diverso è stato il quartiere popolare San'Antonio di Milano progettato dall'architetto Arrigo Ardigheggi vicino all'ingresso dell'autostrada Milano-Genoa che crollò l'anno scorso dopo è ancora un esempio di intelligenza progettuale e di abilità. Vedete per credere.

**confidystema!**  
Vicini di impresa

**CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBIZIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME**

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Numero Verde 800 777 775  
contact@confidystema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito [www.confidystema.com](http://www.confidystema.com)

\*Con La Riforma Fiscale/5 a €8,90 in più



# LA NAZIONE

VENERDÌ 26 luglio 2024  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

## CACCIA ALL'ORO



Arianna Errigo

Gianmarco Tamperi

### PARIGI ACCOGLIE L'ITALIA

Errigo e Tamperi guidano gli azzurri alla XXXIII Olimpiade





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta previene da materiali riciclati e da inchiostri vegetali in massima sostenibilità

Venerdì 26 luglio 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 49 N° 177 - In Italia € 2,50

IL GOVERNO E I DIRITTI

## Sanità, il grande bluff

Nel decreto per fronteggiare le liste d'attesa non ci sono fondi per nuovo personale né per l'acquisto di strumentazioni. Le Regioni denunciano: nessun Paese europeo affronta la problematica così. Schillaci ammette: serve una manovra  
**Scontro nella maggioranza, Tajani si mette di traverso sull'Autonomia**

Poche risorse, norme vecchie e un arroventamento della burocrazia. I grandi «passi avanti» per la salute dei cittadini rivendicati dalla premier Giorgia Meloni dopo che il decreto Liste d'attesa è diventato legge sono in realtà un bluff. Autonomia differenziata, è scontro nella maggioranza.

di **Ciriaco, Corica e Gianni**  
alle pagine 2, 3 e 4

Il commento

### Difendiamo la nostra salute

di **Linda Laura Sabbadini**

L'articolo 32 della nostra Costituzione parla chiaro, la salute è un diritto per tutti. La legge del 1978 che istituiva il Servizio Sanitario Nazionale (Ssn), invidiata da tutto il mondo, è altrettanto nitida al riguardo. Identifica tre principi fondamentali su cui si basa il Ssn: universalità, eguaglianza, equità. Universalità, perché la salute è vista come una risorsa per tutta la comunità e non semplicemente come un bene individuale. Eguaglianza, perché tutti devono poter accedere ai servizi, indipendentemente dal proprio status socioeconomico. Equità, perché a eguali bisogni deve corrispondere parità di accesso.

alle pagine 29

Il caso

### In Parlamento il paradiso di vitalizi e pensioni

di **Fraschilla** a pagina 6



Inchiesta Liguria

### Caso tangenti dopo ottanta giorni Toti verso le dimissioni

di **Lignana e Macor** a pagina 7

Decisione storica dell'AgCom: riconosce l'equo compenso a Gedi



### Microsoft pagherà i contenuti digitali

di **Aldo Fontanarosa** alle pagine 16 e 17

L'agorà di Repubblica per ripensare il Paese

### Cartiere



### Italia

Un laboratorio di idee

di **Maurizio Molinari**

Quasi due anni dalla vittoria elettorale di Fratelli d'Italia è ormai evidente che Giorgia Meloni guida il governo più a destra della Storia repubblicana. Meloni crede nell'accenramento dei poteri sull'esecutivo e conduce politiche che lacerano il Paese.

nell'inserto al centro del giornale

contributi di

**Ezio Mauro**  
**Corrado Augias**  
**Concetta De Gregorio**  
**Michele Serra**  
**Massimo Giannini**

**Bronzallure**  
MILANO  
Moi, je vis en rose.  
www.bronzallure.com

Nel 2030 i Giochi invernali a Torino

Al via la festa olimpica sulla Senna Parigi ha paura, Attal: siamo a rischio

di **Cito, Chiusano, Crosetti, Foschini, Gatta, Ginori e Retico**  
alle pagine 8, 9, 10, 29 e nello sport

Spettacoli

Temptation Island lo specchio delle nostre vite

di **Stefano Cappellini**

Nessun rivale tiene testa a Temptation Island, reality di Canale 5 condotto da Filippo Bisaglia col piglio anonimo e solerte del concierge di un tre stelle a Cattolica, nulla di più familiare e rassicurante, che ha appena chiuso la nuova stagione con ascolti record e ormai l'aura del classico televisivo.

alle pagine 34

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Mistero Notr  
€ 11,40

NZ



IL CASO DI ASTI

“Le molestie possono capitare”  
Così la preside copre i violenti

FABRIZIA GIULIANI - PAGINA 29



LA CULTURA

Ortese e le scomuniche del Pci  
agli intellettuali non allineati

MARIO BAUDINO - PAGINA 31



LA TELEVISIONE

Pantani: “Io, Temptation Island  
e le corna che fanno audience”

PAOLA ITALIANO - PAGINE 32 E 33



# LA STAMPA

VENERDÌ 26 LUGLIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 205 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



GLI STATI UNITI

Harris a Netanyahu  
“È l'ora della tregua”  
La figlia transgender  
rompe con Musk

ALBERTO SIMONI, SIMONA SIRI



Quando la delegazione israeliana arriva al Portico Nord della Casa Bianca alle 1 e 10, nella zona adiacente alla Casa Bianca decine di manifestanti trasportano bottiglie piene di vernice rossa su dei carretti. Poi imbrattano un'immagine di plastica di Benjamin Netanyahu. Intanto Vivian, la figlia transgender di Musk, dichiara: «Con papà legami finiti». Per il patron di X «la sua vita è stata distrutta dal dilagare dell'ideologia woke». - PAGINE 8-11

IL REPORTAGE

Tra i giovani israeliani  
che vogliono solo la pace

FRANCESCA MANNOCCHI

La valle del Giordano ha due facce. Da un lato le palme secche, i campi aridi, gli animali in sofferenza. È la vita dei palestinesi. Dall'altro lato il volto degli insediamenti, che sembrano oasi in mezzo al deserto. - PAGINE 12 E 13

LE IDEE

Il pericoloso “Zeitgeist”  
del tutti contro tutti

GABRIELE SEGRE

Esaltare le proprie qualità empatiche nei confronti dei cittadini è una pratica comune ai politici di ogni epoca e ideologia. Ne è un esempio il discorso di Ursula von der Leyen pronunciato aprendo i lavori del Parlamento Europeo. - PAGINA 25



VIA ALLE OLIMPIADI, PAURA ATTENTATI. MATTARELLA AGLI ATLETI: FATECI SENTIRE L'INNO

## Giochi blindati

PAOLO BRUSOPIO, DANIELO CECCARELLE ANGELO DIMARINO

La guerra con i Cinque Cerchi

DOMENICO QUIRICO

De Coubertin imbarazza Parigi

GIULIA ZONCA

IL VICEPREMIER: NESSUN PROBLEMA CON UNA SENTENZA. E SULL'AGGRESSIONE FRENA LA RUSSA

## Tajani: CasaPound si può sciogliere

OLIVO, SOLA, ZANCAN



«Quello subito da Andrea Joly è un pestaggio, un atto criminale indipendentemente dal fatto se lui si fosse dichiarato giornalista o meno», sostiene Antonio Tajani. - PAGINE 16-17

L'ANALISI

L'informazione un diritto universale

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il presidente del Senato, pur condannando la violenza, ha creduto bene di aggiungere che Andrea Joly, l'agredito, non si era dichiarato giornalista. Cosa La Russa ha voluto suggerire o insinuare? Se Joly avesse mostrato il tesserino di giornalista sarebbe stato picchiato di più o meno? Con più o meno ragione da parte di quegli energumani? I quali non desideravano venisse filmato con il cellulare il raduno di Casa Pound in strada, con tanto di grida, canti, gesti di stampo fascista. - PAGINA 17

INTERVISTA A MILLERI (ESSILUX)

“Con gli occhiali-tech presto sostituiremo gli smartphone e guideremo le auto”

FRANCESCO SPINI



«Tra cinque anni la metà del nostro fatturato arriverà da prodotti che ancora non ci sono». Tra occhiali che sposano l'intelligenza artificiale, marchi del lusso e strumenti diagnostici, software e applicazioni, Francesco Milleri, presidente e ad di EssilorLuxottica, racconta l'evoluzione in corso del gruppo nato sull'asse Milano-Parigi sette anni fa dall'intuizione di Leonardo Del Vecchio. - PAGINE 24 E 25

L'INDUSTRIA

Che cosa manca all'Ue  
per essere competitiva

IRENE TINAGLI

«Gli Usa innovano, la Cina copia, l'Ue regolamenta»: questo mantra viene ripetuto negli ambienti economici europei per lamentare una «ipertrofia» regolatoria. - PAGINA 29

NOMINE DI STATO

Il governo all'assalto  
dell'Anticorruzione

ALESSANDRO BARBERA

Il governo tenta di spostare Mazzotta a Fincantieri ma il funzionario resiste. Anche il direttore dell'Agenzie delle entrate Ruffini finisce nella tenaglia tra Giorgetti e Fitto. - PAGINA 15

BUONGIORNO

Noos-L'avventura della conoscenza, la trasmissione di Alberto Angela per Rai Uno, è stata sospesa e ricomincerà il 22 agosto perché il concorrente di Canale 5, Temptation Island, giovedì 18 luglio l'ha surclassata: 31,1 per cento di share contro l'11,5. Il distacco è cresciuto progressivamente e lo si è giudicato insostenibile. Per i profani di tv, Alberto Angela parla dell'uomo di Neanderthal e di meccanica quantistica, mentre quello condotto da Filippo Bisceglia è un reality in cui alcune coppie vengono divise su due diverse isole dove saranno tentate da corteggiatori (e corteggiatrici), e poi ricongiunte a fare col mattarello i conti dei rispettivi tradimenti. Il gusto dei telespettatori non mi suscita nessuno scandalo. Io, per esempio, non guardo Temptation Island perché sono sicuro che nei sarei

Tele Pizza

MATTIA FELTRI

rapito e, come lo scrivano, preferirei di no. Qualche perplessità me la solleva invece la Rai, un irrisolto ibrido di servizio pubblico finanziato dal canone e di tv commerciale finanziata dalla pubblicità. Se sei servizio pubblico, scegli Alberto Angela e lo paghi col canone; se sei tv commerciale sfidi il concorrente con un entusiasmante reality da ballatoio. Se non sei né l'uno né l'altro, fai il caso che hanno fatto. In questa ibridazione, la Rai è sempre meno servizio pubblico e sempre più macchina da reclame, e finisce con il farsi riscrivere il palinsesto dei telespettatori. È il trionfo della democrazia diretta: nei piani di Beppe Grillo, doveva aprire il Parlamento come una scatola di tonno. Invece ha aperto la tv di Stato come una pizzeria: il cliente ha sempre ragione.

**Giglio**  
ACQUISTIAMO  
DIPINTI, SCULTURE, DESIGN  
e ANTIQUARIATO ORIENTALE

Antichità Giglio dal 1978 esperti di Arte e Antiquariato

Chiamata o inviaci delle foto  
335 63.79.151  
info@antichitagiglio.it



**OBBLIGAZIONI KME 2024-2029**

UN INVESTIMENTO DA NON PERDERE.

**KME**  
ENGINEERING COPPER SOLUTIONS

**Con Cerved, Cedacri e List un miliardo di giro d'affari per Ion in Italia**

**Gualtieri a pagina 15**

**L'ad Milleri conferma l'interesse di Meta per Essilux**

**Deugeni a pagina 14**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Super lusso in tenuta, Hermès batte il mercato**

Nel semestre fatturato a 7,5 miliardi (+15%) Crescita anche in Asia

**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 147  
Venerdì 26 Luglio 2024  
€2,00 *Classedtori*



**OBBLIGAZIONI KME 2024-2029**

**5,75%\***

**KME**  
ENGINEERING COPPER SOLUTIONS

Con MF1 Magazine for Fashion: 119 € 5,90 (€ 2,20 + € 3,00) - Con MF1 Magazine for Living: 94 € 7,00 (€ 2,00 + € 3,20) Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 4894 DCR Milano - LA 1.140 - City: 4.00 Franco € 3,00

FTSE MIB -2,03% 33.771 DOW JONES +0,45% 40.035\*\* NASDAQ -0,23% 17.303\*\* DAX -0,48% 18.299 SPREAD 136 (-0) €/S 1,0851

\*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**DALLE TRIMESTRALI SEGNALI NEGATIVI: PIAZZA AFFARI PERDE IL 2%**

# Industria ferma, Bce pure

La ripresa economica *svanisce*: cade la fiducia delle imprese tedesche e francesi  
*Stm* cede il 14% per i timori sul tech. Pioggia di *vendite* anche sui titoli dell'auto

**LE POSTE AVVIANO CAMPAGNA DI RECLUTAMENTO DI CONSULENTI FINANZIARI**

*Bicchichi, Boeris, De Narda, Di Rocco, Messia e Ninfote alle pagine 2, 3, 4, 11 e 21*



**SONO UNICREDIT E JPM**

**Abbigliamento, Cisalfa ingaggia gli advisor per quotarsi in borsa**

Deugeni a pagina 18

**CONTI SEMESTRALI**

**Enel fa oltre 4 mld di utili e cede metà del solare spagnolo**

Zoppo a pagina 9

**VENDUTO A KERING**

**Il fondo Blackstone guadagna 600 mln sull'immobile di Montenapoleone**

Mapelli a pagina 17



## OBBLIGAZIONI KME 2024-2029

UN INVESTIMENTO DA NON PERDERE.

**5,75%\***

**Fino al 31 luglio** sarà ancora aperta l'**Offerta in Sottoscrizione** di Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 (codice ISIN IT0005597874). Per sottoscriverle, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. L'approvazione del Prospetto non deve essere intesa come approvazione dei titoli offerti.



\* Tasso fisso nominale annuo lordo

Numero Verde  
**800 137 248**

dall'estero +39 04 97630215  
ufficio-teleselezione@kme.com

+39 348 4029760

Per maggiori informazioni sull'offerta:  
[www.kmegroup.it/operazionistraordinarie](http://www.kmegroup.it/operazionistraordinarie)  
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto Informativo disponibile sul sito internet [www.kmegroup.it/operazionistraordinarie](http://www.kmegroup.it/) o presso gli intermediari finanziari della facoltà delle adesioni, nonché le altre comunicazioni pubblicate al sito di legge.

## Icop parte a rilento sull'Egm. I piani all'estero del gigante da 178 milioni di capitalizzazione

La società friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo utilizzerà quasi tutti i 30 milioni raccolti con l'aumento di capitale per un'acquisizione negli Usa. I piani di Icop in Francia e il progetto nel porto di Trieste | Icop: Ipo sull'Egm con prezzo tra 5,92 e 6,08 euro | Il contractor Icop punta all'ipo su Egm Icop porta i suoi oltre cento anni di storia sull'Egm. La mattina del 25 luglio la società friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo è sbarcata sul listino dedicato alle pmi. A inizio seduta il titolo è salito di oltre il 2% ma poi si è diretto verso la parità. Icop è arrivata a Piazza Affari dopo un aumento di capitale da 30 milioni di euro sottoscritto da investitori istituzionali per il 50% esteri. Il valore di mercato è di 178 milioni mentre 5,92 euro è il prezzo di collocamento delle azioni individuato. L'azienda è controllata dalla famiglia Petrucco, che detiene l'80,3% del capitale, e un 2,8% è in mano alla società Friulia. Il flottante invece è il 16,8%. Icop utilizzerà i fondi dell'aumento di capitale per espandersi negli Stati Uniti, mercato in cui vuole rafforzarsi soprattutto nel microtunneling. «Abbiamo già individuato un target e per acquisirlo impiegheremo la quasi totalità dei fondi raccolti con la ricapitalizzazione», spiega il ceo Piero Petrucco. La sua società è molto attiva all'estero, che garantisce il 25% circa del fatturato. «Questa percentuale potrebbe salire al 40% nei prossimi anni», aggiunge l'ad. I progetti negli Usa non pregiudicano il rafforzamento in Europa, dove Icop presidia in particolare i Paesi Scandinavi, la Germania e la Francia. «Il mercato francese è il più interessante per noi in Ue», chiarisce Petrucco. «A Parigi vediamo ampi margini di crescita soprattutto nel settore dei microtunneling». In Italia invece Icop si concentrerà sempre di più sui lavori del molo ottavo del porto di Trieste. L'intera opera prevede un investimento da parte di tutti gli attori coinvolti di circa 900 milioni e dovrebbe triplicare la capacità dell'infrastruttura. Un progetto di peso per i friulani che hanno chiuso il 2023 con un backlog di lavori contrattualizzati vicino agli 850 milioni. Ma quello di Trieste non è il primo progetto di spicco per i friulani, che hanno partecipato anche ai lavori della metropolitana di Parigi e alle attività di microtunneling per il rigassificatore di Piombino. Si spiega allora la capitalizzazione di 178 milioni, un valore di mercato tra i più alti sull'Egm. «Vogliamo muoverci per gradi», spiega Petrucco. «L'indice delle pmi è il primo passo. In futuro puntiamo al listino principale». (riproduzione riservata).



## Il Nautilus

Venezia

### PORTO MARGHERA, L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE AUTORIZZA PIPELINE SOTTERRANEA PER IL TRASPORTO DI OLI VEGETALI TRA GLI STABILIMENTI CEREAL DOCKS

**Venezia** - L'Autorità di Sistema Portuale ha autorizzato un importante intervento per collegare tramite pipeline sotterranea due stabilimenti di Cereal Docks all'interno del **porto** di Marghera. L'opera, concepita per il trasferimento di oli vegetali e prevista dal Piano Operativo Triennale dell'Ente, metterà in connessione diretta l'impianto produttivo di via Banchina Molini, dove avverrà lo sbarco del prodotto via nave, e il deposito costiero di via Righi, dove è situato un parco serbatoi di stoccaggio aggiuntivo. La tubazione interrata sarà lunga 2,6 km e del diametro interno di 250 mm. L'intervento consentirà di abbattere di circa 27.700 KG/anno le emissioni di CO2 dovute all'utilizzo di mezzi di trasporto pesanti. Al momento, infatti, il deposito costiero di via Righi, pur disponendo di un affaccio sul canale Brentella, non può essere impiegato come sito di trasbordo marittimo in quanto non ci sono le batimetrie necessarie per far transitare i natanti impiegati per il trasporto degli oli vegetali. Conseguentemente, il sito è ad oggi alimentato esclusivamente tramite autobotti che fanno quotidianamente la spola tra i due stabilimenti di proprietà di Cereal Docks. È, inoltre, attualmente in corso la conferenza dei servizi per la costruzione di 6 silos nel sedime dell'impianto di Banchina Molini, dedicati al condizionamento del seme di soia nella fase cosiddetta di "preparazione", preliminare al processo industriale di trasformazione. L'investimento per entrambi i progetti è di 15 milioni di euro e la capacità totale di stoccaggio dei due stabilimenti, una volta connessi tra loro, raggiungerà le 130.000 Tm complessive. "L'intervento - chiarisce il Presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio - è necessario per potenziare l'operatività e la competitività dell'azienda che è un attore di fondamentale importanza nel nostro scalo, da sempre punto di riferimento per il traffico agroalimentare, grazie anche all'ampio retroterra industriale e alle efficienti connessioni intermodali. Industria molitoria, della mangimistica e della spremitura di semi oleosi sono attività importanti nel nostro mix di merci, che ci consentono di affermarci tra i principali porti multipurpose a livello nazionale". Cereal Docks Marghera è il principale operatore agribulk del **Porto** di **Venezia**. L'impianto di produzione, acquisito nel 2011 dalla multinazionale Bunge e oggetto di revamping con investimenti del valore di 100 milioni per il raddoppio della capacità produttiva, è strutturato per ricevere e trasformare semi di soia provenienti da diverse aree del mondo. Sempre a Marghera, Cereal Docks è presente con il Deposito Costiero in via Righi per lo stoccaggio degli oli. Lo stabilimento di Marghera (35 dipendenti) opera in sinergia con le altre strutture del Gruppo Cereal Docks ed è dotato di una capacità di stoccaggio di 80 mila tonnellate, che alimentano un impianto di estrazione di oli, farine e lecitine con una potenzialità di circa 1 milione di tonnellate/anno di seme lavorato. Le destinazioni d'uso dei prodotti di Cereal Docks Marghera sono rivolte ad applicazioni



## Il Nautilus

### Venezia

---

nel settore alimentare e nella nutrizione animale. Per garantire efficienza e continuità di servizio al mercato, l'impianto è dotato di una banchina di sbarco per navi transoceaniche e di una piattaforma logistica che integra nave, rotaia, gomma. "Accogliamo con soddisfazione la notizia dell'autorizzazione - dichiara Paolo Fanin amministratore delegato di Cereal Docks Marghera - che è arrivata in tempi relativamente veloci. La pipeline, insieme al progetto dei nuovi silos di stoccaggio, confermano che Cereal Docks crede nell'importanza strategica del porto di Venezia". "Il collegamento via pipeline dello stabilimento di Banchina Molini con il deposito costiero oli vegetali di via Righi - afferma Roberto Olivo direttore dello stabilimento - è un progetto ambizioso, con caratteristiche uniche a livello europeo, che avrà ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale e ci consentirà di razionalizzare i flussi logistici, portando ad un miglioramento del servizio ai nostri clienti, ovvero primarie industrie alimentari nazionali che rappresentano il settore più importante nel nostro manifatturiero, con un giro d'affari di 179 miliardi di cui 64 destinati all'esportazione".

## Informazioni Marittime

Venezia

### Porto Marghera, autorizzata la pipeline per gli oli vegetali di Cereal Docks

L'Autorità di sistema portuale dà il via libera a un importante collegamento tra l'impianto produttivo di Banchina Molini e il deposito costiero di via Righi. L'Autorità di sistema portuale di **Venezia** e Chioggia ha autorizzato un importante intervento per collegare tramite pipeline sotterranea due stabilimenti di Cereal Docks all'interno del **porto** di Marghera. L'opera, concepita per il trasferimento di oli vegetali e prevista dal Piano Operativo Triennale dell'Ente, metterà in connessione diretta l'impianto produttivo di via Banchina Molini, dove avverrà lo sbarco del prodotto via nave, e il deposito costiero di via Righi, dove è situato un parco serbatoi di stoccaggio aggiuntivo. La tubazione interrata sarà lunga 2,6 chilometri e del diametro interno di 25 centimetri.

L'intervento consentirà di abbattere di circa 27.700 KG/anno le emissioni di CO2 dovute all'utilizzo di mezzi di trasporto pesanti. Al momento, infatti, il deposito costiero di via Righi, pur disponendo di un affaccio sul canale Brentella, non può essere impiegato come sito di trasbordo marittimo in quanto non ci sono le batimetrie necessarie per far transitare i natanti impiegati per il trasporto degli oli vegetali. Conseguentemente, il sito è ad oggi

alimentato esclusivamente tramite autobotti che fanno quotidianamente la spola tra i due stabilimenti di proprietà di Cereal Docks. È, inoltre, attualmente in corso la conferenza dei servizi per la costruzione di 6 silos nel sedime dell'impianto di Banchina Molini, dedicati al condizionamento del seme di soia nella fase cosiddetta di "preparazione", preliminare al processo industriale di trasformazione. L'investimento per entrambi i progetti è di 15 milioni di euro e la capacità totale di stoccaggio dei due stabilimenti, una volta connessi tra loro, raggiungerà le 130.000 Tm complessive. "L'intervento - chiarisce il Presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio - è necessario per potenziare l'operatività e la competitività dell'azienda che è un attore di fondamentale importanza nel nostro scalo, da sempre punto di riferimento per il traffico agroalimentare, grazie anche all'ampio retroterra industriale e alle efficienti connessioni intermodali. Industria molitoria, della mangimistica e della spremitura di semi oleosi sono attività importanti nel nostro mix di merci, che ci consentono di affermarci tra i principali porti multipurpose a livello nazionale". Cereal Docks Marghera è il principale operatore agribulk del **Porto** di **Venezia**. L'impianto di produzione, acquisito nel 2011 dalla multinazionale Bunge e oggetto di revamping con investimenti del valore di 100 milioni per il raddoppio della capacità produttiva, è strutturato per ricevere e trasformare semi di soia provenienti da diverse aree del mondo. Sempre a Marghera, Cereal Docks è presente con il Deposito Costiero in via Righi per lo stoccaggio degli oli. Lo stabilimento di Marghera (35 dipendenti) opera in sinergia con le altre strutture del Gruppo Cereal Docks ed è dotato di una capacità di stoccaggio di 80 mila tonnellate, che alimentano un impianto di estrazione di oli,



L'Autorità di sistema portuale dà il via libera a un importante collegamento tra l'impianto produttivo di Banchina Molini e il deposito costiero di via Righi. L'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia ha autorizzato un importante intervento per collegare tramite pipeline sotterranea due stabilimenti di Cereal Docks all'interno del porto di Marghera. L'opera, concepita per il trasferimento di oli vegetali e prevista dal Piano Operativo Triennale dell'Ente, metterà in connessione diretta l'impianto produttivo di via Banchina Molini, dove avverrà lo sbarco del prodotto via nave, e il deposito costiero di via Righi, dove è situato un parco serbatoi di stoccaggio aggiuntivo. La tubazione interrata sarà lunga 2,6 chilometri e del diametro interno di 25 centimetri. L'intervento consentirà di abbattere di circa 27.700 KG/anno le emissioni di CO2 dovute all'utilizzo di mezzi di trasporto pesanti. Al momento, infatti, il deposito costiero di via Righi, pur disponendo di un affaccio sul canale Brentella, non può essere impiegato come sito di trasbordo marittimo in quanto non ci sono le batimetrie necessarie per far transitare i natanti impiegati per il trasporto degli oli vegetali. Conseguentemente, il sito è ad oggi alimentato esclusivamente tramite autobotti che fanno quotidianamente la spola tra i due stabilimenti di proprietà di Cereal Docks. È, inoltre, attualmente in corso la conferenza dei servizi per la costruzione di 6 silos nel sedime dell'impianto di Banchina Molini, dedicati al condizionamento del seme di soia nella fase cosiddetta di "preparazione", preliminare al processo industriale di trasformazione. L'investimento per entrambi i progetti è di 15 milioni di euro e la capacità totale di stoccaggio dei due stabilimenti, una volta connessi tra loro, raggiungerà le 130.000 Tm complessive. "L'intervento - chiarisce il Presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio - è necessario per potenziare l'operatività e la competitività dell'azienda che è un attore di fondamentale importanza nel nostro scalo, da sempre punto di

## Informazioni Marittime

### Venezia

---

farine e lecitine con una potenzialità di circa 1 milione di tonnellate/anno di seme lavorato. Le destinazioni d'uso dei prodotti di Cereal Docks Marghera sono rivolte ad applicazioni nel settore alimentare e nella nutrizione animale. Per garantire efficienza e continuità di servizio al mercato, l'impianto è dotato di una banchina di sbarco per navi transoceaniche e di una piattaforma logistica che integra nave, rotaia, gomma. "Accogliamo con soddisfazione la notizia dell'autorizzazione - dichiara Paolo Fanin amministratore delegato di Cereal Docks Marghera - che è arrivata in tempi relativamente veloci. La pipeline, insieme al progetto dei nuovi silos di stoccaggio, confermano che Cereal Docks crede nell'importanza strategica del **porto di Venezia**". "Il collegamento via pipeline dello stabilimento di Banchina Molini con il deposito costiero oli vegetali di via Righi - afferma Roberto Olivo direttore dello stabilimento - è un progetto ambizioso, con caratteristiche uniche a livello europeo, che avrà ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale e ci consentirà di razionalizzare i flussi logistici, portando ad un miglioramento del servizio ai nostri clienti, ovvero primarie industrie alimentari nazionali che rappresentano il settore più importante nel nostro manifatturiero, con un giro d'affari di 179 miliardi di cui 64 destinati all'esportazione". Condividi Tag marghera Articoli correlati.

## Porto di Marghera, l'AdSP autorizza pipeline sotterranea per il trasporto di oli vegetali

Lug 25, 2024 - L'Autorità di Sistema Portuale ha autorizzato un importante intervento per collegare tramite pipeline sotterranea due stabilimenti di Cereal Docks all'interno del **porto** di Marghera. L'opera, concepita per il trasferimento di oli vegetali e prevista dal Piano Operativo Triennale dell'Ente, metterà in connessione diretta l'impianto produttivo di via Banchina Molini, dove avverrà lo sbarco del prodotto via nave, e il deposito costiero di via Righi, dove è situato un parco serbatoi di stoccaggio aggiuntivo. La tubazione interrata sarà lunga 2,6 km e del diametro interno di 250 mm. L'intervento consentirà di abbattere di circa 27.700 KG/anno le emissioni di CO dovute all'utilizzo di mezzi di trasporto pesanti. Al momento, infatti, il deposito costiero di via Righi, pur disponendo di un affaccio sul canale Brentella, non può essere impiegato come sito di trasbordo marittimo in quanto non ci sono le batimetrie necessarie per far transitare i natanti impiegati per il trasporto degli oli vegetali. Conseguentemente, il sito è ad oggi alimentato esclusivamente tramite autobotti che fanno quotidianamente la spola tra i due stabilimenti di proprietà di Cereal Docks. È, inoltre, attualmente in corso la conferenza dei servizi per la costruzione di 6 silos nel sedime dell'impianto di Banchina Molini, dedicati al condizionamento del seme di soia nella fase cosiddetta di "preparazione", preliminare al processo industriale di trasformazione. L'investimento per entrambi i progetti è di 15 milioni di euro e la capacità totale di stoccaggio dei due stabilimenti, una volta connessi tra loro, raggiungerà le 130.000 Tm complessive. "L'intervento - chiarisce il Presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio - è necessario per potenziare l'operatività e la competitività dell'azienda che è un attore di fondamentale importanza nel nostro scalo, da sempre punto di riferimento per il traffico agroalimentare, grazie anche all'ampio retroterra industriale e alle efficienti connessioni intermodali. Industria molitoria, della mangimistica e della spremitura di semi oleosi sono attività importanti nel nostro mix di merci, che ci consentono di affermarci tra i principali porti multipurpose a livello nazionale". Cereal Docks Marghera è il principale operatore agribulk del **Porto** di **Venezia**. L'impianto di produzione, acquisito nel 2011 dalla multinazionale Bunge e oggetto di revamping con investimenti del valore di 100 milioni per il raddoppio della capacità produttiva, è strutturato per ricevere e trasformare semi di soia provenienti da diverse aree del mondo. Sempre a Marghera, Cereal Docks è presente con il Deposito Costiero in via Righi per lo stoccaggio degli oli. Lo stabilimento di Marghera (35 dipendenti) opera in sinergia con le altre strutture del Gruppo Cereal Docks ed è dotato di una capacità di stoccaggio di 80 mila tonnellate, che alimentano un impianto di estrazione di oli, farine e lecitine con una potenzialità di circa 1 milione di tonnellate/anno di seme lavorato. Le destinazioni d'uso dei prodotti di Cereal Docks Marghera sono rivolte ad applicazioni



Lug 25, 2024 - L'Autorità di Sistema Portuale ha autorizzato un importante intervento per collegare tramite pipeline sotterranea due stabilimenti di Cereal Docks all'interno del porto di Marghera. L'opera, concepita per il trasferimento di oli vegetali e prevista dal Piano Operativo Triennale dell'Ente, metterà in connessione diretta l'impianto produttivo di via Banchina Molini, dove avverrà lo sbarco del prodotto via nave, e il deposito costiero di via Righi, dove è situato un parco serbatoi di stoccaggio aggiuntivo. La tubazione interrata sarà lunga 2,6 km e del diametro interno di 250 mm. L'intervento consentirà di abbattere di circa 27.700 KG/anno le emissioni di CO dovute all'utilizzo di mezzi di trasporto pesanti. Al momento, infatti, il deposito costiero di via Righi, pur disponendo di un affaccio sul canale Brentella, non può essere impiegato come sito di trasbordo marittimo in quanto non ci sono le batimetrie necessarie per far transitare i natanti impiegati per il trasporto degli oli vegetali. Conseguentemente, il sito è ad oggi alimentato esclusivamente tramite autobotti che fanno quotidianamente la spola tra i due stabilimenti di proprietà di Cereal Docks. È, inoltre, attualmente in corso la conferenza dei servizi per la costruzione di 6 silos nel sedime dell'impianto di Banchina Molini, dedicati al condizionamento del seme di soia nella fase cosiddetta di "preparazione", preliminare al processo industriale di trasformazione. L'investimento per entrambi i progetti è di 15 milioni di euro e la capacità totale di stoccaggio dei due stabilimenti, una volta connessi tra loro, raggiungerà le 130.000 Tm complessive. "L'intervento - chiarisce il Presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio - è necessario per potenziare l'operatività e la competitività dell'azienda che è un attore di fondamentale importanza nel nostro scalo, da sempre punto di riferimento per il traffico agroalimentare, grazie anche all'ampio retroterra industriale e alle efficienti connessioni intermodali. Industria molitoria, della mangimistica e della spremitura

## Sea Reporter

### Venezia

---

nel settore alimentare e nella nutrizione animale. Per garantire efficienza e continuità di servizio al mercato, l'impianto è dotato di una banchina di sbarco per navi transoceaniche e di una piattaforma logistica che integra nave, rotaia, gomma. "Accogliamo con soddisfazione la notizia dell'autorizzazione - dichiara Paolo Fanin amministratore delegato di Cereal Docks Marghera - che è arrivata in tempi relativamente veloci. La pipeline, insieme al progetto dei nuovi silos di stoccaggio, confermano che Cereal Docks crede nell'importanza strategica del porto di Venezia". "Il collegamento via pipeline dello stabilimento di Banchina Molini con il deposito costiero oli vegetali di via Righi - afferma Roberto Olivo direttore dello stabilimento - è un progetto ambizioso, con caratteristiche uniche a livello europeo, che avrà ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale e ci consentirà di razionalizzare i flussi logistici, portando ad un miglioramento del servizio ai nostri clienti, ovvero primarie industrie alimentari nazionali che rappresentano il settore più importante nel nostro manifatturiero, con un giro d'affari di 179 miliardi di cui 64 destinati all'esportazione".

## Shipping Italy

Venezia

### Aperte le adesioni al BREAK BULK ITALY di ottobre. Di Blasio: "Marghera eccellenza indiscussa"

Porti Sono già oltre un centinaio gli addetti ai lavori che si sono assicurati un posto in sala al Business Meeting patrocinato da Animp (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale) di Redazione SHIPPING ITALY Sono già oltre un centinaio i posti riservati in occasione del Business meeting "BREAK BULK ITALY" in programma a Marghera il prossimo 18 ottobre, evento convegnistico supportato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, patrocinato da Animp (Associazione Italiana Impiantistica Industriale) e organizzato da SHIPPING ITALY in collaborazione con i giornali online SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY. A essersi assicurati già un posto in sala al Venice Heritage Tower le aziende sponsor, le istituzioni, gli invitati e gli speaker che animeranno le due tavole rotonde in programma. Fra loro i rappresentanti di primari produttori di macchinari e impianti come Sofinter, Fincantieri e Ansaldo Energia, di terminal portuali tra cui Fhp Holding Portuale (platinum sponsor), Interporto Rivers Venezia e **Trieste** Marine Terminal, così come alcuni importanti spedizionieri come Fracht Italia e Boriani Navigazione. Per info su modalità di partecipazione e sponsorship scrivere a [segreteria@alocinmedia.it](mailto:segreteria@alocinmedia.it) oppure chiamare il numero +39 010 9703071 Da oggi sono aperte anche le adesioni come auditor al Business Meeting che intende proporre un innovativo momento di approfondimento, networking e confronto fra caricatori, spedizionieri, vettori fluviali, marittimi e terrestri, broker e agenti marittimi, terminal portuali, EPC contractor, cargo owner, service provider e fornitori attivi nel mercato nazionale delle spedizioni break bulk, heavy lift e project cargo. BREAK BULK ITALY è stato fortemente voluto a Marghera dal presidente della locale port authority, Fulvio Lino Di Blasio, che dichiara: "Il sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia gioca un ruolo di primo piano nel comparto delle merci in colli e, in particolare, del project cargo: una community iper-specializzata in grado di soddisfare il mercato con uno spettro di servizi a 360 gradi con soluzioni sempre su misura. Logistica di terra, di mare e di fiume, assemblaggi complessi che richiedono vasti spazi a terra e know how testati da decenni, gioco di squadra tra operatori per mettere in campo diverse professionalità e infrastrutture, partnership tra leader nel campo della produzione - pure insediati a Marghera - e leader nel trasporto per via marittima: sono solo alcuni dei punti di forza dei nostri scali sotto il profilo gestionale". Secondo Di Blasio questi fattori, "combinati con la favorevole conformazione del territorio retrostante - che non presenta particolari colli di bottiglia e vede nei due scali gli sbocchi via acque interne dell'unica vera via d'acqua italiana - rendono il nostro sistema portuale un'eccellenza italiana indiscussa. La convinzione con cui abbiamo sostenuto l'evento nazionale 'Break Bulk Italy' - aggiunge - rispecchia l'obiettivo della nostra Authority di far emergere le professionalità, gli investimenti, l'innovazione



Porti Sono già oltre un centinaio gli addetti ai lavori che si sono assicurati un posto in sala al Business Meeting patrocinato da Animp (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale) di Redazione SHIPPING ITALY Sono già oltre un centinaio i posti riservati in occasione del Business meeting "BREAK BULK ITALY" in programma a Marghera il prossimo 18 ottobre, evento convegnistico supportato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, patrocinato da Animp (Associazione Italiana Impiantistica Industriale) e organizzato da SHIPPING ITALY in collaborazione con i giornali online SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY. A essersi assicurati già un posto in sala al Venice Heritage Tower le aziende sponsor, le istituzioni, gli invitati e gli speaker che animeranno le due tavole rotonde in programma. Fra loro i rappresentanti di primari produttori di macchinari e impianti come Sofinter, Fincantieri e Ansaldo Energia, di terminal portuali tra cui Fhp Holding Portuale (platinum sponsor), Interporto Rivers Venezia e Trieste Marine Terminal, così come alcuni importanti spedizionieri come Fracht Italia e Boriani Navigazione. Per info su modalità di partecipazione e sponsorship scrivere a [segreteria@alocinmedia.it](mailto:segreteria@alocinmedia.it) oppure chiamare il numero +39 010 9703071 Da oggi sono aperte anche le adesioni come auditor al Business Meeting che intende proporre un innovativo momento di approfondimento, networking e confronto fra caricatori, spedizionieri, vettori fluviali, marittimi e terrestri, broker e agenti marittimi, terminal portuali, EPC contractor, cargo owner, service provider e fornitori attivi nel mercato nazionale delle spedizioni break bulk, heavy lift e project cargo. BREAK BULK ITALY è stato fortemente voluto a Marghera dal presidente della locale port authority, Fulvio Lino Di Blasio, che dichiara: "Il sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia gioca un ruolo di primo piano nel comparto delle merci in colli e, in particolare, del project cargo: una community iper-specializzata in grado di soddisfare il mercato con uno spettro di servizi a 360 gradi con soluzioni sempre su misura. Logistica di terra, di mare e di fiume, assemblaggi complessi che richiedono vasti spazi a terra e know how testati da decenni, gioco di squadra tra operatori per mettere in campo diverse professionalità e infrastrutture, partnership tra leader nel campo della produzione - pure insediati a Marghera - e leader nel trasporto per via marittima: sono solo alcuni dei punti di forza dei nostri scali sotto il profilo gestionale". Secondo Di Blasio questi fattori, "combinati con la favorevole conformazione del territorio retrostante - che non presenta particolari colli di bottiglia e vede nei due scali gli sbocchi via acque interne dell'unica vera via d'acqua italiana - rendono il nostro sistema portuale un'eccellenza italiana indiscussa. La convinzione con cui abbiamo sostenuto l'evento nazionale 'Break Bulk Italy' - aggiunge - rispecchia l'obiettivo della nostra Authority di far emergere le professionalità, gli investimenti, l'innovazione

## Shipping Italy

Venezia

---

e il grandissimo valore aggiunto di questo comparto nel nostro territorio, portando un contributo rilevante allo scambio internazionale del nostro Paese". "Bene quindi - conclude Di Blasio - che i temi che saranno trattati riguardino gli effetti delle dinamiche nazionali e internazionali sul comparto, bene che la domanda e l'offerta si possano confrontare: per parte nostra siamo pronti a fare tutto quanto necessario a garantire, anche con scelte innovative e di lungo periodo, che il comparto break bulk mantenga la centralità che merita". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Ship Mag

Savona, Vado

### Costa Crociere, passeggeri in crescita. "Nel futuro più offerta a bordo e più esperienze a terra"

"Le nostre crociere sono da sempre legate ai territori che ci ospitano. Per noi la salvaguardia dell'ambiente è un valore irrinunciabile" Genova - Nuova stagione in partenza, e nuovi numeri. Come si presenta Costa ai porti italiani, in termini di presenze e novità generali? Lo abbiamo chiesto a Giuseppe Carino, Senior Vice President Guest Experience & Onboard Sales Operations di Costa Crociere. "Lo scenario è incoraggiante. Secondo Clia - la principale associazione di compagnie crocieristiche di cui fa parte anche Costa - nel 2024 in Italia si potrebbe superare la quota di 14 milioni di passeggeri movimentati, il che conferma il nostro Paese come principale meta europea di destinazione. Per quanto riguarda Costa, grazie alle iniziative che abbiamo messo in campo per espandere la customer base, la domanda per le nostre crociere continua a essere robusta. In particolare, stiamo continuando a lavorare molto sulla qualità della nostra offerta: si tratta di un processo in continua evoluzione, che ci porta a migliorare costantemente le nostre crociere per andare oltre le aspettative degli ospiti. La più grande novità a riguardo è stata il recente debutto delle "Sea destinations" sui nostri itinerari nel

Mediterraneo e Nord Europa. Sono nuove "destinazioni" da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione, attraverso esperienze fuori dall'ordinario che raccontano luoghi iconici compresi nelle nostre rotte. Alcune di queste Sea Destinations sono legate proprio all'Italia: ad esempio, prima dell'arrivo di Costa Smeralda a Napoli, gli ospiti possono gustarsi, a bordo della nave, una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Oppure subito dopo la partenza da Catania offriamo una Wine Experience dedicata ai migliori vini della Sicilia, serviti direttamente dalle barrique, da assaporare ammirando l'Etna. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", dove fanno scalo le navi, come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi grazie ai nostri tour, i nostri itinerari si arricchiscono ulteriormente con nuove destinazioni da vivere sul mare. Anche la navigazione diventa quindi un momento di scoperta, che sa regalare ricordi indimenticabili". A metà giugno Costa ha dato notizia della nuova iniziativa di treni charter tra **Savona** e Genova, in partnership con Ferrovie dello Stato. È possibile quindi sognare una vacanza a bordo di una nave con il minor impatto ambientale possibile? " Per noi la sostenibilità è una visione a tutto tondo. Le nostre navi non sono isolate dai territori e dalle comunità che le accolgono quando arrivano in porto, ma ne fanno parte. Per questo vogliamo collaborare con questi territori e comunità per creare valore condiviso. Il nostro impegno si esprime anche in iniziative che permettono di scoprire le destinazioni a terra, che sono un elemento fondamentale della vacanza Costa, usando mezzi di trasporto alternativi, come il treno. In particolare, con Trenitalia stiamo offrendo ai nostri ospiti soluzioni



"Le nostre crociere sono da sempre legate ai territori che ci ospitano. Per noi la salvaguardia dell'ambiente è un valore irrinunciabile" Genova - Nuova stagione in partenza, e nuovi numeri. Come si presenta Costa ai porti italiani, in termini di presenze e novità generali? Lo abbiamo chiesto a Giuseppe Carino, Senior Vice President Guest Experience & Onboard Sales Operations di Costa Crociere. "Lo scenario è incoraggiante. Secondo Clia - la principale associazione di compagnie crocieristiche di cui fa parte anche Costa - nel 2024 in Italia si potrebbe superare la quota di 14 milioni di passeggeri movimentati, il che conferma il nostro Paese come principale meta europea di destinazione. Per quanto riguarda Costa, grazie alle iniziative che abbiamo messo in campo per espandere la customer base, la domanda per le nostre crociere continua a essere robusta. In particolare, stiamo continuando a lavorare molto sulla qualità della nostra offerta: si tratta di un processo in continua evoluzione, che ci porta a migliorare costantemente le nostre crociere per andare oltre le aspettative degli ospiti. La più grande novità a riguardo è stata il recente debutto delle "Sea destinations" sui nostri itinerari nel Mediterraneo e Nord Europa. Sono nuove "destinazioni" da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione, attraverso esperienze fuori dall'ordinario che raccontano luoghi iconici compresi nelle nostre rotte. Alcune di queste Sea Destinations sono legate proprio all'Italia: ad esempio, prima dell'arrivo di Costa Smeralda a Napoli, gli ospiti possono gustarsi, a bordo della nave, una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Oppure subito dopo la partenza da Catania offriamo una Wine Experience dedicata ai migliori vini della Sicilia, serviti direttamente dalle barrique, da assaporare ammirando l'Etna. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", dove fanno scalo le navi, come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi grazie ai nostri tour, i nostri itinerari si arricchiscono ulteriormente con nuove destinazioni da vivere sul mare. Anche la navigazione diventa quindi un momento di scoperta, che sa regalare ricordi indimenticabili". A metà giugno Costa ha dato notizia della nuova iniziativa di treni charter tra Savona e Genova, in partnership con Ferrovie dello Stato. È possibile quindi sognare una vacanza a bordo di una nave con il minor impatto ambientale possibile? " Per noi la sostenibilità è una visione a tutto tondo. Le nostre navi non sono isolate dai territori e dalle comunità che le accolgono quando arrivano in porto, ma ne fanno parte. Per questo vogliamo collaborare con questi territori e comunità per creare valore condiviso. Il nostro impegno si esprime anche in iniziative che permettono di scoprire le destinazioni a terra, che sono un elemento fondamentale della vacanza Costa, usando mezzi di trasporto alternativi, come il treno. In particolare, con Trenitalia stiamo offrendo ai nostri ospiti soluzioni

## Ship Mag

Savona, Vado

---

di trasporto più comode e sostenibili, ma anche in grado di valorizzare le destinazioni in cui operiamo, mettendo in luce le eccellenze turistiche locali e realizzando reti di mobilità sostenibile con un sistema "dual use", che unisca le esigenze di trasporto dei residenti locali con quelle dei passeggeri delle navi. Il nuovo servizio che consente agli ospiti Costa in transito a Savona di visitare Genova in treno si aggiunge al collegamento già esistente tra Civitavecchia e Roma. Sono esempi positivi di cooperazione tra imprese italiane, che coinvolgono anche le istituzioni, sia a livello locale, sia a livello nazionale. Fanno parte di un progetto strategico di trasporto sostenibile dei passeggeri che abbiamo firmato con Trenitalia, basato su alcuni collegamenti con i porti di arrivo delle nostre navi. Tra le varie iniziative ci sono anche lo studio di feeder locali elettrici che uniscono porto e stazione, con il supporto di altre società del "Polo Passeggeri" del Gruppo FS Italiane, e di collegamenti ferroviari di "ultimo miglio turistico" porto-città-aeroporto". Cold-Ironing, eppur si muove Su questo tema, l'utilizzo dello shore power delle navi costa nel porto di Kiel, in Germania, apre anche nuove opportunità per le navi di collegarsi alle reti elettriche in porto. E i recenti finanziamenti spingono ulteriormente in questo senso, su diversi scali italiani. Quando vedremo le navi collegate al cold ironing come assoluta normalità? "Il debutto dello "shore power" su Costa Diadema a Kiel è un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di decarbonizzazione, che conferma il nostro impegno a migliorare costantemente le prestazioni ambientali delle nostre navi, sia durante la navigazione che durante la sosta nei porti. Il tema dello shore power è molto dibattuto ultimamente e vede coinvolti tre attori principali. Il primo sono le compagnie di crociere, compresa Costa, che hanno già fatto importanti investimenti per predisporre le loro navi alla connessione da terra, prima ancora che fosse disponibile nei porti. Il secondo attore sono ovviamente i porti, che devono offrire il servizio di connessione alla rete elettrica di terra. La disponibilità di questo servizio per le navi da crociera si sta concretizzando con tempistiche differenti a seconda delle aree geografiche. In Nord Europa sono più avanti rispetto al Mediterraneo: oltre a Kiel ci sono altri porti in Germania e Norvegia dove lo shore power è già disponibile. Nel Mediterraneo per adesso non ce ne sono ancora, anche se alcuni porti, tra cui Genova e Savona, prevedono di attivare lo shore power probabilmente già dal prossimo anno. Il terzo attore sono le istituzioni, che devono lavorare per la definizione di tariffe energetiche sostenibili e competitive, in modo da rendere accessibile l'uso dell'energia elettrica a tutti gli operatori del settore. In questo senso la recente approvazione da parte della Commissione europea di aiuti per 570 milioni di euro programmati dall'Italia per incentivare le navi a utilizzare la rete elettrica dei porti è un segnale molto positivo. Lo shore power rappresenta sicuramente un punto di svolta nel miglioramento delle performance ambientali, ma non è un punto di arrivo. La nostra ambizione è quella di gestire una flotta a zero emissioni nette entro il 2050. Per questo, già dal 2022 abbiamo istituito un dipartimento interamente dedicato alla decarbonizzazione, creato appositamente con l'obiettivo di sviluppare e testare nuove tecnologie da introdurre a bordo. Alcuni esempi a questo riguardo sono: un sistema innovativo di batterie a ioni di litio; sistemi di

## Ship Mag

Savona, Vado

---

lubrificazione ad aria nello scafo; sperimentazione di celle a combustibile a idrogeno derivato dal metanolo; studio di nuovi metodi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio; utilizzo di combustibili alternativi a basse emissioni di carbonio, come il bio-LNG o il biometano liquefatto, o altri combustibili bio o sintetici derivati dall'idrogeno". Costa è da tempo impegnata anche per una maggiore sostenibilità a bordo con tanta innovazione tecnologica e impiantistica. Qual è la risposta degli ospiti a bordo per queste iniziative, e quali i prossimi passaggi? "I consumatori si aspettano ormai che la sostenibilità dei prodotti o servizi che acquistano sia la norma e non un'eccezione. E' difficile individuarla come un vero e proprio driver di acquisto, soprattutto nei viaggi, ma comunque è un elemento da tenere in considerazione, soprattutto per le giovani generazioni. Per noi di Costa essere sostenibili è prima di tutto una responsabilità, che va oltre il mercato e le scelte dei consumatori. L'esperienza di vacanza che offriamo è legata in maniera indissolubile all'ambiente in cui operiamo: i mari, i territori, le comunità che visitiamo in tutto il mondo. Per cui dobbiamo impegnarci per proteggerli, salvaguardarli e, se possibile, migliorarli. In questo impegno abbiamo deciso di coinvolgere anche i nostri ospiti e i nostri equipaggi. Un esempio è la nostra campagna di sensibilizzazione per un consumo responsabile del cibo, che insieme all'utilizzo della tecnologia sin dalla preparazione dei piatti, ci ha permesso di ridurre del 30% gli sprechi alimentari rispetto al 2017. Non solo. Siamo stati i primi a procedere con la donazione delle eccedenze alimentari in collaborazione con il Banco Alimentare. Un progetto che dal 2017 ha raggiunto 16 porti in Italia e nel Mondo, 20 associazioni beneficiarie e oltre 300.000 porzioni di cibo donate. Altro tema interessante è quello relativo al consumo responsabile dell'acqua: attraverso la campagna "Stop the drop" abbiamo promosso comportamenti e semplici abitudini per ridurre il consumo di acqua a bordo. Acqua che peraltro viene prodotta per il 90% direttamente dalla nave (al 100% sulle navi di ultima generazione), grazie a processi di osmosi inversa che la desalinizzano. Inoltre, con la ripartenza dopo la pandemia, abbiamo realizzato una campagna di comunicazione rivolta agli ospiti, direttamente sulle navi, che comprende tutti i principali sui temi di sostenibilità. Tra gli obiettivi di questa campagna c'è l'identificazione di buone pratiche di comportamento che gli ospiti possono continuare a coltivare una volta tornati a casa. La costruzione di una cultura della sostenibilità coinvolge non solo gli ospiti ma anche l'equipaggio. Ad esempio, attraverso corsi appositi per i nuovi imbarcati su tematiche legate allo spreco alimentare o alla raccolta differenziata. A bordo delle nostre navi, infatti, si effettua il 100% di raccolta differenziata, con un sistema di gestione del materiale destinato allo smaltimento che va oltre la semplice categorizzazione e il rispetto della compliance. Quanto prodotto a bordo viene raccolto e organizzato nell'ottica di favorirne l'avvio al riciclo e il conseguente recupero una volta scaricato in porto, superando quindi la normativa vigente. Alluminio, vetro, plastica e metallo vengono gestiti nell'ottica della valorizzazione della materia e dell'importanza di garantire che il rifiuto si trasformi in risorsa. Addirittura, il PET viene diviso dagli altri tipi di plastica". Il 2024 appare essere un anno da record per le crociere, recuperando il terreno perduto dal 2019. E

## Ship Mag

Savona, Vado

---

intanto cambia anche l'età media degli ospiti, a livello generale. Quanto incideranno i Millennials come segmento di mercato per la crescita dell'anno e del prossimo futuro? " L'età media dei crocieristi si sta abbassando, e in particolare i Millennials sono sempre più attratti da questo tipo di vacanza. Non solo in virtù dell'eccellente rapporto qualità-prezzo. L'evoluzione del prodotto offre loro esperienze sempre più adatte alle loro esigenze. Ritornando alle Sea Destinations, la nostra novità dell'estate 2024, abbiamo, ad esempio, un Jungle party nella baia di Ibiza, con la musica dei migliori dj dell'isola, un "Sunset party" al tramonto a Formentera o un "Sea Party" nella baia di Mykonos. I nostri tour a terra offrono esperienze sempre più avventurose, al di fuori dei percorsi turistici più conosciuti delle varie destinazioni, come trekking, snorkeling, gite in catamarano, in fuoristrada, zip line, percorsi in mountain bike. Detto questo, però, io credo che la grande forza della crociera, e specialmente della crociera Costa, sia quella di fare felici tipologie di ospiti, anche molto diverse tra loro. Per cui, in futuro, non vedo una focalizzazione su un particolare segmento, ma piuttosto un ulteriore sviluppo dell'offerta di bordo, per far vivere a tutti emozioni sempre più uniche e indimenticabili, sia a terra sia a bordo".

## Confindustria: semestre abbastanza positivo per l'economia genovese nonostante il calo ordini esteri

Il turismo continua a macinare numeri nonostante il calo dei visitatori, resta il problema della reperibilità di figure specializzate. Un semestre moderatamente positivo per **Genova** quello appena trascorso. È quanto emerge dal consueto aggiornamento semestrale di Confindustria **Genova** sugli indicatori economici. "Un passo dopo l'altro" è il titolo che Confindustria ha dato a questi numeri, che sono più incoraggianti rispetto alla media italiana. «Questi dati comportanti rappresentano un passo avanti», commenta il presidente di Confindustria **Genova** Umberto Riso, sicuramente la situazione della Regione con quelle questioni giudiziarie interne che possono comunque bloccare e rallentare finanziamenti, cantieri e progetti che sono in corso preoccupano le imprese, è naturale. Anche l'approvazione della misura transizione 5.0 rallenta le decisioni per gli investimenti, questa deve essere imminente, spero che quel punto interrogativo si scioglia». Il responsabile dell'ufficio studi Giacomo Franceschini riassume: «Nei primi sei mesi del 2024 si è assistito a una moderata espansione attività economica dopo i risultati deludenti dell'anno precedente. L'occupazione continua a crescere, anche se a ritmi più moderati, dello 0,5%.

L'occupazione continua a crescere, anche se a ritmi più moderati, dello 0,5%. C'è stato un parziale rimbalzo della produzione che ha permesso ai settori manifatturieri di contribuire al risultato complessivo. L'export ha tenuto, mentre la raccolta ordini invece delinea prospettive incerte. Cresce il **porto** di **Genova** anche se il rialzo dei noli è tra le conseguenze più evidenti della crisi nel Mar Rosso, anche se finora l'allungamento delle rotte con maggior velocità e quindi delle spese delle navi ha avuto limitati impatti sul costo delle merci. Il terziario è stato ondivago: il turismo è in flessione dal punto di vista delle visite, ma la spesa resta elevata soprattutto tra gli stranieri. Sulla seconda parte del 2024 le previsioni indicano un aumento del fatturato e dell'export. Rimarrà imprescindibile contributo cantieristica, mentre si registra più incertezza sugli altri settori manifatturieri». L'Italia A livello nazionale si attende un altro taglio dei tassi, con quello per le imprese italiane che resta sopra il 5%. Le costruzioni sono in crescita, mentre industria e servizi sono ancora in affanno. In calo gli investimenti in impianti e macchinari, restano alti quelli in costruzioni. «Con Piano transizione 5.0 si spera in un'inversione», sottolinea Franceschini. I consumi stanno recuperando sul fronte dei beni, ancora male i servizi. **Genova** Passi in avanti a **Genova** con un ampliamento giro d'affari delle aziende verso clienti sia esteri sia italiani (+0,6%). Gli ordini vanno bene dai clienti italiani (+1,5%), in negativo quelli dai clienti esteri (-1,6%). I prezzi di vendita sono fermi (+0,1%) per cui significa che l'aumento del fatturato è dovuto alle vendite. Il costo del lavoro è aumentato dell'1,3%. Nonostante la decelerazione, resta positiva l'occupazione (+0,5%) anche se c'è stato un rialzo delle ore autorizzate di cassa integrazione (+22,8%). Le retribuzioni



Il turismo continua a macinare numeri nonostante il calo dei visitatori, resta il problema della reperibilità di figure specializzate. Un semestre moderatamente positivo per Genova quello appena trascorso. È quanto emerge dal consueto aggiornamento semestrale di Confindustria Genova sugli indicatori economici. "Un passo dopo l'altro" è il titolo che Confindustria ha dato a questi numeri, che sono più incoraggianti rispetto alla media italiana. «Questi dati comportanti rappresentano un passo avanti», commenta il presidente di Confindustria Genova Umberto Riso, sicuramente la situazione della Regione con quelle questioni giudiziarie interne che possono comunque bloccare e rallentare finanziamenti, cantieri e progetti che sono in corso preoccupano le imprese, è naturale. Anche l'approvazione della misura transizione 5.0 rallenta le decisioni per gli investimenti, questa deve essere imminente, spero che quel punto interrogativo si scioglia». Il responsabile dell'ufficio studi Giacomo Franceschini riassume: «Nei primi sei mesi del 2024 si è assistito a una moderata espansione attività economica dopo i risultati deludenti dell'anno precedente. L'occupazione continua a crescere, anche se a ritmi più moderati, dello 0,5%. C'è stato un parziale rimbalzo della produzione che ha permesso ai settori manifatturieri di contribuire al risultato complessivo. L'export ha tenuto, mentre la raccolta ordini invece delinea prospettive incerte. Cresce il porto di Genova anche se il rialzo dei noli è tra le conseguenze più evidenti della crisi nel Mar Rosso, anche se finora l'allungamento delle rotte con maggior velocità e quindi delle spese delle navi ha avuto limitati impatti sul costo delle merci. Il terziario è stato ondivago: il turismo è in flessione dal punto di vista delle visite, ma la spesa resta elevata soprattutto tra gli stranieri. Sulla seconda parte del 2024 le previsioni indicano un aumento del fatturato e dell'export. Rimarrà imprescindibile contributo cantieristica, mentre si registra più incertezza sugli altri

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

sono in aumento (+4,7% nell'industria nel primo trimestre contro il +3,2% del 2023 e +2,3% nei servizi da +1,3% rispetto al +0,9% di inflazione). Tuttavia restano ancora alte le percentuali di difficoltà di reperimento : secondo i dati Excelsior la categoria dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici è al 58,8%, gli impiegati, le professioni commerciali e nei servizi al 48% e gli operai specializzati, i conduttori di impianti e macchine al 62,8%. «Sono percentuali stabili, ormai commenta Franceschini su determinati gruppi professionali comincia a essere una difficoltà che permane da tempo». «Siamo ben consci del problema aggiunge Riso i nostri tecnici sono in contatto con gli Ists, che sono molto attivi». Per quanto riguarda la manifattura il consuntivo vede un +1,2% della produzione, con un calo degli ordini dall'estero (-3%) contro un +3,5% dall'Italia. Cresce soprattutto la cantieristica navale e la metalmeccanica. Nella seconda parte dell'anno però prevista una raccolta ordini deludente. Crescono però le commesse dall'Italia. Sale il costo del lavoro sia per l'aumento degli occupati sia per gli adeguamenti contrattuali. Nel turismo calano arrivi (-7,2% sul 2023, ma +10% sul 2019 pre-covid) e le presenze (-5,8% sul 2023, +16,1% sul 2019), però i numeri economici sono tutti ampiamente positivi: «Il +8% dell'aumento dei prezzi di vendita non ha equivalenti in altri settori rimarca Franceschini mantiene una tendenza inflattiva perché c'è alta domanda. Inoltre gli occupati in organico continuano a salire, siamo a +5,6%». Nella logistica reggono i traffici portuali (totale merci +0,5%, totale container +2,5%, con un aumento delle attività sui clienti italiani), c'è però una flessione del giro d'affari (fatturato Italia -1,3%, fatturato Estero -3%) perché continua a contrarsi il fatturato delle aziende distributrici di energia a causa del calo dei prezzi dei beni energetici. Sull'aumento dei noli basti pensare che rispetto a 5 mesi fa la tratta **Genova-Shanghai** è aumentata del +207%. Il centro studi di Roma di Confindustria ha sinora stimato l'impatto sui prezzi merci di un +0,9%. Bene finanza e sanità . Anche se il terziario avanzato è fermo (+0,4% il fatturato Italia, -0,7% quello estero) sulla scia della domanda (+0,4% gli ordini italia, -0,3% gli ordini esteri), crescono la redditività bancaria e anche gli operatori del settore assicurativo (+1,1% il fatturato, +3,7% i margini lordi). Prestazioni (+1,2%) e fatturato (+4,9%) in aumento nella sanità privata dove cresce anche il costo del lavoro (+2,8%). Per il secondo semestre le previsioni indicano un aumento moderato del fatturato grazie all'espansione del commercio estero.

## Inchiesta vicina alla conclusione, Toti verso le dimissioni

di Mat.A L'inchiesta sulla presunta corruzione che ha portato agli arresti domiciliari il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti è vicinissima alla conclusione. Oggi sono stati sentiti gli ultimi testimoni mentre dovrebbe concludersi a breve l'analisi forense dei telefonini e dei dispositivi sequestrati quasi tre mesi fa. A questo punto la procura valuterà cosa fare per Toti, l'imprenditore Aldo Spinelli e l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini. Una scelta che comunque non potrà arrivare prima di martedì visto che lunedì scadono i termini per il governatore per presentare un eventuale ricorso al Riesame per la seconda custodia cautelare. In questo scenario sembrano sempre più vicine le dimissioni del governatore. Una mossa che gli consentirebbe di chiedere la revoca degli arresti: se venisse scarcerato nei prossimi giorni potrebbe evitare una eventuale richiesta di giudizio immediato della Procura. "Stiamo facendo una riflessione anche su come gestire l'ipotesi di dimissioni, da questo punto di vista la settimana prossima sarà probabilmente abbastanza cruciale" spiega il suo legale, Stefano Savi. In caso di dimissioni potrebbero arrivare dalla difesa nuove istanze di revoca su entrambe le ordinanze del Gip. Insomma sono giorni o forse addirittura ore cruciali. Con le elezioni anticipate sempre più qualcosa di concreto. Magari già in autunno.



## Inchiesta Toti, Catani (Gnv): "Spinelli e Signorini a Montecarlo? Me lo dicevano gli altri terminalisti"

L'amministratore delegato di Grandi Navi Veloci interrogato in Procura: "Tutti potevano vedere l'occupazione senza titolo in porto dell'area ex carbonile. A ottobre, a gara ancora in corso, era piena di trailer e contenitori" **Genova** - Precisa che Aldo Spinelli occupò senza titolo un'area di cui più avanti s'era interessata anche la sua azienda e ribadisce che «alcuni terminalisti» genovesi gli riferirono «voci» sui viaggi a Montecarlo, compiuti dall'ex presidente del porto Paolo Emilio Signorini insieme di nuovo a Spinelli. Matteo Catani, amministratore delegato di Grandi Navi Veloci (società controllata da Msc) è stato interrogato nelle scorse settimane in Procura e il suo verbale riguarda alcune delle partite portuali sulle quali si sta indagando, in particolare quella dei presunti favori a Spinelli in cambio di tangenti che ha fatto finire agli arresti l'imprenditore, Signorini e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. La prima domanda cruciale dei pm: "Quando e in che modo è venuta a conoscenza del fatto che Spinelli, ancor prima che fosse (da lui, ndr) presentata l'istanza per ottenere in concessione la superficie ex Carbonile, vi aveva ricoverato rimorchi? E che nella porzione Levante Sud, ovvero in spazi formalmente ancora in carico a Enel, dismessi ma non riconsegnati all'Autorità portuale, aveva proceduto al riempimento e al livellamento delle superfici, attraverso il deposito di materiale inerte reperito da altri siti, e utilizzava quella zona per sistemarvi motrici e semirimorchi?". Catani: "Il mio ufficio affaccia direttamente sull'ex Carbonile e quindi mi ero accorto della movimentazione... Non ricordo con precisione quando ho notato quest'occupazione. Sicuramente non sono in grado di relazionare quel momento ai tempi di presentazione dell'istanza di Spinelli (intende quella per avere formalmente in concessione l'appezzamento che secondo i pubblici ministeri occupava già senza titolo, ndr)... di certo l'occupazione risale all'ottobre 2022, non sono in grado di dire se me ne fossi accorto nell'estate 2022... di sicuro a ottobre avevo notato il ricovero temporaneo di trailer e/o contenitori e sempre in quel periodo il livellamento dell'area era già stato completato... parlai di tutto questo con Aponte (Gianluigi, armatore e patròn di Msc che controlla Gnv guidata da Catani, ndr), mentre non ne parlai con l'Autorità portuale, perché era già in corso una procedura per l'assegnazione della superficie". Anche a Catani viene mostrata un'intercettazione del 29 ottobre 2022 tra Alfonso Lavarello, manager, attuale presidente dell'aeroporto Cristoforo Colombo ed emissario di Aponte per gli affari a **Genova**, e l'ex presidente del porto Signorini. Nella conversazione Lavarello faceva allusioni sulla presenza abusiva nell'ex Carbonile, parlando di «connivente consapevolezza» da parte dell'Autorità portuale, e in riferimento a Spinelli aggiungeva: "È quasi illimitato il numero di persone che lui in qualche modo... eh... paga... o la paga con la simpatia, o con dei pranzi, o con degli orologi, o con dei soldi,

The Medi Telegraph	
Inchiesta Toti, Catani (Gnv): "Spinelli e Signorini a Montecarlo? Me lo dicevano gli altri terminalisti"	
07/25/2024 08:49	Marco Fagandini, Matteo Indice
L'amministratore delegato di Grandi Navi Veloci interrogato in Procura: "Tutti potevano vedere l'occupazione senza titolo in porto dell'area ex carbonile. A ottobre, a gara ancora in corso, era piena di trailer e contenitori" Genova - Precisa che Aldo Spinelli occupò senza titolo un'area di cui più avanti s'era interessata anche la sua azienda e ribadisce che «alcuni terminalisti» genovesi gli riferirono «voci» sui viaggi a Montecarlo, compiuti dall'ex presidente del porto Paolo Emilio Signorini insieme di nuovo a Spinelli. Matteo Catani, amministratore delegato di Grandi Navi Veloci (società controllata da Msc) è stato interrogato nelle scorse settimane in Procura e il suo verbale riguarda alcune delle partite portuali sulle quali si sta indagando, in particolare quella dei presunti favori a Spinelli in cambio di tangenti che ha fatto finire agli arresti l'imprenditore, Signorini e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. La prima domanda cruciale dei pm: "Quando e in che modo è venuta a conoscenza del fatto che Spinelli, ancor prima che fosse (da lui, ndr) presentata l'istanza per ottenere in concessione la superficie ex Carbonile, vi aveva ricoverato rimorchi? E che nella porzione Levante Sud, ovvero in spazi formalmente ancora in carico a Enel, dismessi ma non riconsegnati all'Autorità portuale, aveva proceduto al riempimento e al livellamento delle superfici, attraverso il deposito di materiale inerte reperito da altri siti, e utilizzava quella zona per sistemarvi motrici e semirimorchi?". Catani: "Il mio ufficio affaccia direttamente sull'ex Carbonile e quindi mi ero accorto della movimentazione... Non ricordo con precisione quando ho notato quest'occupazione. Sicuramente non sono in grado di relazionare quel momento ai tempi di presentazione dell'istanza di Spinelli (intende quella per avere formalmente in concessione l'appezzamento che secondo i pubblici ministeri occupava già senza titolo, ndr)... di certo l'occupazione risale all'ottobre 2022, non sono in grado di dire se me ne fossi accorto nell'estate 2022... di sicuro a ottobre avevo notato il ricovero temporaneo di trailer e/o contenitori e sempre in quel periodo il livellamento dell'area era già stato completato... parlai di tutto questo con Aponte (Gianluigi, armatore e patròn di Msc che controlla Gnv guidata da Catani, ndr), mentre non ne parlai con l'Autorità portuale, perché era già in corso una procedura per l'assegnazione della superficie". Anche a Catani viene mostrata un'intercettazione del 29 ottobre 2022 tra Alfonso Lavarello, manager, attuale presidente dell'aeroporto Cristoforo Colombo ed emissario di Aponte per gli affari a Genova, e l'ex presidente del porto Signorini. Nella conversazione Lavarello faceva allusioni sulla presenza abusiva nell'ex Carbonile, parlando di «connivente consapevolezza» da parte dell'Autorità portuale, e in riferimento a Spinelli aggiungeva: "È quasi illimitato il numero di persone che lui in qualche modo... eh... paga... o la paga con la simpatia, o con dei pranzi, o con degli orologi, o con dei soldi, mi paga...". Domandano allora i magistrati al capo di Gnv: "Lei era al corrente	

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

ma paga...". Domandano allora i magistrati al capo di Gnv: "Lei era al corrente di corrottele all'interno dell'Autorità portuale?". La risposta: "Non sapevo di fatti specifici e circostanziati". Sempre richiamando la figura di Lavarello, i pm Luca Monteverde e Federico Manotti cercano di far luce sull'esistenza d'un presunto "dossier" sull'occupazione abusiva compiuta da Spinelli e su altre questioni. Proprio Lavarello aveva descritto a Signorini la realizzazione dell'incartamento, potenzialmente molto problematico per i vertici dell'Autorità portuale, in cui sarebbero state contenute riprese aeree delle zone in questione e altre informazioni spinose per Palazzo San Giorgio. E in quella telefonata Lavarello evocava Catani come una delle persone che di fatto avevano fornito notizie utili alla formazione del dossier: "Non ero a conoscenza di un dossier - spiega Catani -, ma ho parlato dell'occupazione in corso con il dottor Lavarello prima che l'area venisse affidata in concessione... avevo notato un'occupazione con trailer... Lo riferii chiaramente a Lavarello in più circostanze e ricordo d'avergli anche fatto cenno alla possibilità di verificarlo utilizzando Google Earth. L'occupazione era percepibile da tutti, perché era visibile dalla strada. Avevo pensato che sarebbe stato possibile chiedere all'Autorità portuale un accesso alle aree, ma poi ho desistito. Ritengo ci siano altre persone che possono essere informate dell'occupazione: Edoardo Monzani (attuale presidente di Stazioni marittime, ndr) e Andrea Balabani (di Grandi Navi Veloci, ndr)". In chiusura un'ultima domanda nodale: "Sapeva dei rapporti tra Spinelli e Signorini? Sapeva dei loro soggiorni a Montecarlo o di altre utilità concesse?". La replica di Matteo Catani: "È una cosa che avevo sentito dire nell'ambito di incontri con altri terminalisti, ma si trattava di voci".

## "Cereali e dintorni". Si prevede un agosto turbolento In evidenza Scritto da C.A.S.E.A.

I mercati internazionali stanno vivendo le normali oscillazioni di sempre Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 24 luglio 2024 - Nonostante il meteo impazzito, la logistica è sempre tesa, nel mondo non manca assolutamente nulla solo che gli stock sono mal distribuiti. Nel mercato interno , abbiamo il settore cereali molto complesso: Il grano soffre per la qualità e l'industria molitoria compra merce estera per migliorare quella e la sanità, e gli esteri se ne sono accorti e stanno cercando di fare un rally sui prezzi, ma per ora non hanno sufficiente presa. Di grano ne è pieno il mondo. L'orzo può solo aumentare dato che ne abbiamo prodotto meno anche nel resto dell'Europa.

Per il mais la situazione è più complessa. Si osserva che da fine giugno alle scorse ore il mais nazionale 5 ppb è aumentato sulla piazza di Milano di 8 tonnellata, mentre l'estero comunitario di 13 tonnellata che si può così spiegare: innanzitutto, il mercato del consumo e mangimistico dà la preferenza alla merce estera per il livello di sanità (chiude gli occhi sugli spezzati specie al **porto**) e ora la logistica estera, sia camion che treni sta zoppicando e i magazzini interni sono corti, del resto in tempi non sospetti nessuno poteva

pensare che la primavera spostasse così in avanti il raccolto del mais, e quindi tutti arriveranno corti su agosto specie su magazzini interni, mentre al **porto** c'è ancora spazio ad altri arrivi. Ma anche di mais, nel mondo ce ne è. Di mais nazionale c'è minor richiesta specie per le paure sanitarie, e ormai anche le scorte sono basse e chi possiede ancora merce a magazzino dovrebbe approfittarne su agosto. Non si ritiene che con i mercuriali si arriverà a quotare sino a congiuntura del raccolto. I cruscami sono ancora sotto pressione, ma tra una o due settimane la tendenza muterà, del resto è già cambiata per i farinacci che dal Sud arrivano in quantità inferiore. I proteici sono deboli, ma scontano anche problemi qualitativi di condizionamento della merce, specie sul **porto** di **Ravenna**. I sottoprodotti industriali calano di conseguenza, ma in misura minore di quanto non abbia fatto il settore proteici. Il settore delle fibre è stabile, mentre per i fibrosi da campo regna il caos qualità. Sottoprodotti dell'industria del riso stabili, ma in agosto sarà serrata di varie aziende quindi rialzeranno la testa. Semi oleosi. Stabile la soya, mentre per il seme di cotone si segnala tensione perché in agosto dalla Grecia arriverà merce solo nella prima ed ultima settimana e poi difficilmente si arriverà a congiunzione con il nuovo raccolto ad ottobre. Per il mondo delle bioenergie, caccia a tutti gli amidacei, e fibrosi digeribili. E' consigliabile di approfittare del calo della crusca e FARE SCORTA. Mais bioenergetico e spezzati introvabili così come le farine e farinette di mais. In generale: attendiamo un mese di agosto molto teso per la logistica le chiusure e magazzini interni scarsi di merce, e da qui alle elezioni USA periodi di turbolenze varie.



I mercati internazionali stanno vivendo le normali oscillazioni di sempre Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 24 luglio 2024 - Nonostante il meteo impazzito, la logistica è sempre tesa, nel mondo non manca assolutamente nulla solo che gli stock sono mal distribuiti. Nel mercato interno , abbiamo il settore cereali molto complesso: Il grano soffre per la qualità e l'industria molitoria compra merce estera per migliorare quella e la sanità, e gli esteri se ne sono accorti e stanno cercando di fare un rally sui prezzi, ma per ora non hanno sufficiente presa. Di grano ne è pieno il mondo. L'orzo può solo aumentare dato che ne abbiamo prodotto meno anche nel resto dell'Europa. Per il mais la situazione è più complessa. Si osserva che da fine giugno alle scorse ore il mais nazionale 5 ppb è aumentato sulla piazza di Milano di 8 tonnellata, mentre l'estero comunitario di 13 tonnellata che si può così spiegare: innanzitutto, il mercato del consumo e mangimistico dà la preferenza alla merce estera per il livello di sanità (chiude gli occhi sugli spezzati specie al porto) e ora la logistica estera, sia camion che treni sta zoppicando e i magazzini interni sono corti, del resto in tempi non sospetti nessuno poteva pensare che la primavera spostasse così in avanti il raccolto del mais, e quindi tutti arriveranno corti su agosto specie su magazzini interni, mentre al porto c'è ancora spazio ad altri arrivi. Ma anche di mais, nel mondo ce ne è. Di mais nazionale c'è minor richiesta specie per le paure sanitarie, e ormai anche le scorte sono basse e chi possiede ancora merce a magazzino dovrebbe approfittarne su agosto. Non si ritiene che con i mercuriali si arriverà a quotare sino a congiuntura del raccolto. I cruscami sono ancora sotto pressione, ma tra una o due settimane la tendenza muterà, del resto è già cambiata per i farinacci che dal Sud arrivano in quantità inferiore. I proteici sono deboli, ma scontano anche problemi qualitativi di condizionamento della merce, specie sul porto di Ravenna. I sottoprodotti industriali calano di conseguenza, ma in misura minore di quanto non abbia fatto il settore proteici. Il settore delle fibre è stabile, mentre per i fibrosi da campo regna il caos qualità. Sottoprodotti dell'industria del riso stabili, ma in agosto sarà serrata di varie aziende quindi rialzeranno la testa. Semi oleosi. Stabile la soya, mentre per il seme di cotone si segnala tensione perché in agosto dalla Grecia arriverà merce solo nella prima ed ultima settimana e poi difficilmente si arriverà a congiunzione con il nuovo raccolto ad ottobre. Per il mondo delle bioenergie, caccia a tutti gli amidacei, e fibrosi digeribili. E' consigliabile di approfittare del calo della crusca e FARE SCORTA. Mais bioenergetico e spezzati introvabili così come le farine e farinette di mais. In generale: attendiamo un mese di agosto molto teso per la logistica le chiusure e magazzini interni scarsi di merce, e da qui alle elezioni USA periodi di turbolenze varie.

## Gazzetta Dell'Emilia

Ravenna

---

E sul 25 ancora nessuna novità per la soya anche se con la conferma di Ursula facilmente la tassa ci sarà. Indici Internazionali al 11 luglio 2024 L'indice dei noli b.d.y. è salito a 1.939 punti, il petrolio wti è salito a circa 83 \$ al barile, il cambio /\$ gira a 1,08486 ore 12,11 (\*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche. Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. Officina Commerciale Commodities srl - Milano.

## Sea Reporter

Ravenna

### DHL Global Forwarding, viaggio speciale per un trasporto via mare da Ravenna a Soyo

Lug 25, 2024 Milano - In un contesto mondiale in costante evoluzione e con il mercato che impone tempi sempre più rapidi per la consegna delle merci, oggi più che mai è di fondamentale importanza che esse arrivino puntuali e integre a destinazione. Lo sa bene DHL Global Forwarding che di recente ha gestito con successo, grazie al team italiano di DHL Industrial Projects, un carico speciale per un trasporto via mare di Saipem, il cui imbarco ha avuto luogo nel **porto** di **Ravenna**, una realtà dinamica che grazie alla propria fortunata posizione geografica rappresenta un punto di riferimento per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero, avendo come destinazione quello di Soyo. Nello specifico Saipem, azienda leader globale nei servizi di ingegneria per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di infrastrutture e impianti complessi nel settore dell'energia, sia offshore che onshore, ha richiesto la movimentazione di 5 moduli di dimensioni molto elevate (18x8x8 metri) per un peso totale di quasi 100 tonnellate. Gli elementi, parte di edifici che andranno a far parte di un impianto di estrazione e lavorazione di gas LNG in Angola, sono stati comprati preassemblati dall'acquirente e sono stati quindi caricati a bordo senza smontarli. La spedizione ha previsto anche il carico di altri moduli più piccoli ma fuori sagoma, imbarcati in una seconda fase nel **porto** di Marghera. L'operazione è avvenuta in modo molto articolato e ha richiesto la massima cura per diversi fattori; in primo luogo, per le importanti dimensioni del carico e la conseguente necessità di trovare una nave che fosse adatta per l'operazione di trasporto e non da ultimo per l'esigenza di maneggiare con cura i moduli per la loro fragilità. DHL Industrial Projects, forte della sua esperienza storica nella movimentazione delle merci via mare, e non solo, ha seguito con meticolosità ciascuno di questi aspetti per assicurare la consegna a destino. Per quanto riguarda il mezzo di trasporto da utilizzare, DHL Industrial Projects ha identificato una nave SAL Heavy Lift, tra le più tecnologiche esistenti sul mercato lunga ben 133 metri e con una profondità massima dello scafo di 7,80 metri, come la più adatta per lo scopo. Il viaggio ha richiesto un'accurata valutazione preventiva, che tenesse conto di numerosi fattori variabili come ed esempio le condizioni meteo previste; quando si movimentano grandi carichi bisogna, infatti, avere cura di prevedere ed evitare possibili urti o inclinazioni della merce. Al tempo stesso è stato necessario valutare accuratamente tutti i fattori in grado di contenere i costi, rendendo così conveniente la spedizione per il cliente. Con l'obiettivo di assicurare la massima qualità e controllo in tutte le fasi del trasporto, per questo imbarco è stata prevista la presenza di un surveyor, ovvero un perito di terze parti altamente qualificato incaricato di supervisionare che quanto ipotizzato in fase di progetto fosse fattibile ed effettivamente eseguito. Dal punto di vista



Lug 25, 2024 Milano - In un contesto mondiale in costante evoluzione e con il mercato che impone tempi sempre più rapidi per la consegna delle merci, oggi più che mai è di fondamentale importanza che esse arrivino puntuali e integre a destinazione. Lo sa bene DHL Global Forwarding che di recente ha gestito con successo, grazie al team italiano di DHL Industrial Projects, un carico speciale per un trasporto via mare di Saipem, il cui imbarco ha avuto luogo nel porto di Ravenna, una realtà dinamica che grazie alla propria fortunata posizione geografica rappresenta un punto di riferimento per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero, avendo come destinazione quello di Soyo. Nello specifico Saipem, azienda leader globale nei servizi di ingegneria per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di infrastrutture e impianti complessi nel settore dell'energia, sia offshore che onshore, ha richiesto la movimentazione di 5 moduli di dimensioni molto elevate (18x8x8 metri) per un peso totale di quasi 100 tonnellate. Gli elementi, parte di edifici che andranno a far parte di un impianto di estrazione e lavorazione di gas LNG in Angola, sono stati comprati preassemblati dall'acquirente e sono stati quindi caricati a bordo senza smontarli. La spedizione ha previsto anche il carico di altri moduli più piccoli ma fuori sagoma, imbarcati in una seconda fase nel porto di Marghera. L'operazione è avvenuta in modo molto articolato e ha richiesto la massima cura per diversi fattori; in primo luogo, per le importanti dimensioni del carico e la conseguente necessità di trovare una nave che fosse adatta per l'operazione di trasporto e non da ultimo per l'esigenza di maneggiare con cura i moduli per la loro fragilità. DHL Industrial Projects, forte della sua esperienza storica nella movimentazione delle merci via mare, e non solo, ha seguito con meticolosità ciascuno di questi aspetti per assicurare la consegna a destino. Per quanto riguarda il mezzo di trasporto da utilizzare, DHL Industrial

## Sea Reporter

### Ravenna

---

operativo, per la fase di carico a **Ravenna**, che ha richiesto tre giorni, è stata utilizzata la gru di **porto** con una portata di 600 tonnellate, mentre all'arrivo per lo scarico verranno utilizzate le due gru di bordo, in grado di sollevare 450 tonnellate ciascuna e 900 se utilizzate in combinazione. La movimentazione dei moduli è stata oggetto di un'accurata valutazione che ha preso in esame tutti gli elementi potenzialmente in grado di aumentare il peso del carico e variare la resistenza. Affinché il carico potesse affrontare il viaggio in sicurezza è stato inoltre effettuato uno studio sul lashing, identificando dei punti di ancoraggio all'interno della copertura termoretraibile a protezione del contenuto che ne consentissero la movimentazione in totale sicurezza. "Siamo particolarmente orgogliosi di questa operazione di trasporto, che ci ha dato modo di mettere in campo tutte l'esperienza del team DHL Industrial Projects, dimostrandone l'eccellenza e rispondendo in modo efficace e puntuale alle esigenze del cliente che si è affidato a noi. Al giorno d'oggi il trasporto marittimo rappresenta una soluzione efficiente e pratica per la movimentazione dei grandi carichi, che seguiamo in ogni fase affinché le merci siano in grado di raggiungere ogni angolo del mondo, in sicurezza. Questo carico è stato particolarmente sfidante, ma possiamo dire di aver portato a termine le operazioni con successo. Un progetto che segna un altro record nel trasporto via mare" ha affermato Andrea Rimondini, Head of Industrial Projects presso DHL Global Forwarding Italy. Importante, inoltre, sottolineare l'ottimizzazione della catena logistica con costi e tempi di transito definiti, così come la possibilità di implementare su richiesta soluzioni GoGreen Plus per la riduzione delle emissioni di CO2 tramite off-setting sulla tratta marittima port-to-port. Non da ultimo, i clienti potranno avvalersi di un sistema di monitoraggio delle spedizioni da origine a destinazione con funzione di trasferimento della documentazione tramite myDHLi. Un'offerta a 360° che si innesta nell'ampio portafoglio di soluzioni e servizi già proposti da DHL Global Forwarding, con l'obiettivo di rispondere in maniera efficace e puntuale alle esigenze del mercato.

## Shipping Italy

Ravenna

### Dal porto di Ravenna spediti da Dhl per Saipem cinque maxi-moduli da 100 tonnellate

Spedizioni Gli impianti misuravano ciascuno 18 x 8 x 8 metri e sono stati imbarcati su una nave di Sal Heavy Lift con destinazione il **porto** di Soyo, in Angola di Redazione SHIPPING ITALY Dhl Global Forwarding ha fatto sapere di aver recentemente gestito con successo, grazie al team italiano di Dhl Industrial Projects, un carico speciale per un trasporto via mare di Saipem il cui imbarco ha avuto luogo nel **porto** di **Ravenna** e come destinazione Soyo, in Angola. Nello specifico il lavoro per Saipem ha richiesto la movimentazione di cinque moduli di dimensioni molto elevate (18 x 8 x 8 metri) per un peso totale di quasi 100 tonnellate. Gli elementi, parte di edifici che andranno a far parte di un impianto di estrazione e lavorazione di gas Gnl in Angola, sono stati comprati preassemblati dall'acquirente e sono stati quindi caricati a bordo senza smontarli. La spedizione ha previsto anche il carico di altri moduli più piccoli ma fuori sagoma, imbarcati in una seconda fase nel **porto** di Marghera. Lo spedizioniere descriver questo lavoro spiegando che l'operazione è avvenuta in modo molto articolato e ha richiesto la massima cura per diversi fattori; in primo luogo, per le importanti dimensioni del carico e la conseguente necessità di trovare una nave che fosse adatta per l'operazione di trasporto e non da ultimo per l'esigenza di maneggiare con cura i moduli per la loro fragilità. Per quanto riguarda il mezzo di trasporto da utilizzare, Dhl Industrial Projects ha identificato una nave della compagnia Sal Heavy Lift, tra le più tecnologiche esistenti sul mercato lunga ben 133 metri e con una profondità massima dello scafo di 7,80 metri, come la più adatta per lo scopo. "Il viaggio - spiega Dhl - ha richiesto un'accurata valutazione preventiva, che tenesse conto di numerosi fattori variabili come ed esempio le condizioni meteo previste; quando si movimentano grandi carichi bisogna, infatti, avere cura di prevedere ed evitare possibili urti o inclinazioni della merce. Al tempo stesso è stato necessario valutare accuratamente tutti i fattori in grado di contenere i costi, rendendo così conveniente la spedizione per il cliente". Dal punto di vista operativo, per la fase di carico a **Ravenna** che ha richiesto tre giorni, è stata utilizzata la gru di **porto** con una portata di 600 tonnellate, mentre all'arrivo per lo scarico verranno utilizzate le due gru di bordo, in grado di sollevare 450 tonnellate ciascuna e 900 se utilizzate in combinazione. La movimentazione dei moduli è stata oggetto di un'accurata valutazione che ha preso in esame tutti gli elementi potenzialmente in grado di aumentare il peso del carico e variare la resistenza. Affinché il carico potesse affrontare il viaggio in sicurezza è stato inoltre effettuato uno studio sul lashing, identificando dei punti di ancoraggio all'interno della copertura termoretraibile a protezione del contenuto che ne consentissero la movimentazione in totale sicurezza. "Siamo particolarmente orgogliosi di questa operazione di trasporto, che ci ha



Spedizioni Gli impianti misuravano ciascuno 18 x 8 x 8 metri e sono stati imbarcati su una nave di Sal Heavy Lift con destinazione il porto di Soyo, in Angola di Redazione SHIPPING ITALY Dhl Global Forwarding ha fatto sapere di aver recentemente gestito con successo, grazie al team italiano di Dhl Industrial Projects, un carico speciale per un trasporto via mare di Saipem il cui imbarco ha avuto luogo nel porto di Ravenna e come destinazione Soyo, in Angola. Nello specifico il lavoro per Saipem ha richiesto la movimentazione di cinque moduli di dimensioni molto elevate (18 x 8 x 8 metri) per un peso totale di quasi 100 tonnellate. Gli elementi, parte di edifici che andranno a far parte di un impianto di estrazione e lavorazione di gas Gnl in Angola, sono stati comprati preassemblati dall'acquirente e sono stati quindi caricati a bordo senza smontarli. La spedizione ha previsto anche il carico di altri moduli più piccoli ma fuori sagoma, imbarcati in una seconda fase nel porto di Marghera. Lo spedizioniere descriver questo lavoro spiegando che l'operazione è avvenuta in modo molto articolato e ha richiesto la massima cura per diversi fattori; in primo luogo, per le importanti dimensioni del carico e la conseguente necessità di trovare una nave che fosse adatta per l'operazione di trasporto e non da ultimo per l'esigenza di maneggiare con cura i moduli per la loro fragilità. Per quanto riguarda il mezzo di trasporto da utilizzare, Dhl Industrial Projects ha identificato una nave della compagnia Sal Heavy Lift, tra le più tecnologiche esistenti sul mercato lunga ben 133 metri e con una profondità massima dello scafo di 7,80 metri, come la più adatta per lo scopo. "Il viaggio - spiega Dhl - ha richiesto un'accurata valutazione preventiva, che tenesse conto di numerosi fattori variabili come ed esempio le condizioni meteo previste; quando si movimentano grandi carichi bisogna, infatti, avere cura di prevedere ed evitare possibili urti o inclinazioni della merce. Al tempo stesso è stato necessario valutare

## Shipping Italy

Ravenna

---

dato modo di mettere in campo tutte l'esperienza del team Dhl Industrial Projects, dimostrandone l'eccellenza e rispondendo in modo efficace e puntuale alle esigenze del cliente che si è affidato a noi. Al giorno d'oggi il trasporto marittimo rappresenta una soluzione efficiente e pratica per la movimentazione dei grandi carichi, che seguiamo in ogni fase affinché le merci siano in grado di raggiungere ogni angolo del mondo, in sicurezza. Questo carico è stato particolarmente sfidante, ma possiamo dire di aver portato a termine le operazioni con successo. Un progetto che segna un altro record nel trasporto via mare" ha affermato Andrea Rimondini, Head of industrial projects di Dhl Global Forwarding Italy. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il prossimo 18 Ottobre Marghera ospiterà il Business Meeting "BREAK BULK ITALY".

## Bando arcipelago toscano, sindacati: "Soddisfazione per l'impegno a tutela del lavoro"

**LIVORNO** - " Apprendiamo con soddisfazione l'impegno preso dalla giunta della Regione Toscana e dall'Autorità di sistema portuale per garantire un bando unico per tutte le linee dell'arcipelago toscano " - Lo si legge nella nota stampa della segreteria provinciale Filt-Cgil provincia di **Livorno** - " La posizione presa formalmente nel consiglio regionale del 24 luglio rappresenta sicuramente un segnale fondamentale nei confronti dei lavoratori, delle comunità locali e delle imprese. Importante inoltre la convenzione tra la Regione e il Ministero dei trasporti per lo stanziamento di fondi statali per la costruzione di nuove navi e l'ammodernamento di quelle esistenti. A tal proposito riteniamo che un contributo da parte degli organi istituzionali per la costruzione o l'acquisto di nuove navi e l'ammodernamento di quelli esistenti rappresenti un passo concreto per garantire la futura continuità territoriale, visto appunto l'elevata età media delle navi. Esprimiamo pertanto la nostra soddisfazione nei confronti della Regione e dell'Autorità di sistema portuale per il lavoro svolto fino ad ora. Continueremo però ovviamente a monitorare il confronto tra le parti al fine di tutelare - nei numeri e nella qualità - l'occupazione". Conclude la nota sindacale: "Il rispetto dei diritti e della professionalità dei lavoratori devono infatti costituire il principio fondamentale alla base del nuovo bando per l'assegnazione del servizio".



## Shipping Italy

Livorno

### Oltre al bando unico spuntano fondi statali per rinnovare il naviglio impiegato nell'arcipelago toscano

Navi Dopo l'incontro a Roma con l'Art, l'assessore Baccelli conferma l'intenzione di procedere con una gara unica e onnicomprensiva per la continuità territoriale marittima mentre il sindacato parla di fondi pubblici per ammodernare la flotta impiegata di Redazione SHIPPING ITALY. Ormai sembrano non esserci più dubbi né ostacoli al rinnovo della convenzione pubblica per garantire la continuità territoriale marittima con le isole dell'arcipelago toscano attraverso un unico bando di gara. Non solo: spunta un'ipotesi stanziamento di fondi statali per la costruzione di nuove navi e per l'ammodernamento di quelle esistenti. "La Regione Toscana conferma la volontà di procedere verso un bando unico di gara sul cabotaggio marittimo per l'arcipelago toscano che sia in condizione di garantire sia la qualità del servizio che la tutela quantitativa e qualitativa dell'occupazione". Questo quanto ribadito dall'assessore alle infrastrutture, mobilità e trasporti della Regione Toscana, Stefano Baccelli, che questa mattina a Roma è stato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) dove si è svolto un incontro con il presidente Nicola Zaccheo e la struttura tecnica dell'authority. "Con Art - sottolinea Baccelli- abbiamo condiviso un percorso che prevede nel più breve periodo proposte di integrazione, di approfondimenti da parte di Art stessa rispetto al percorso da noi proposto in una forma di collaborazione e accompagnamento proficuo". L'incontro con l'Autorità di regolazione dei trasporti arriva dopo giornate di tensione sul tema del cabotaggio marittimo, scandite dalla preoccupazione dei marittimi della compagnia di navigazione Toremar per la perdita di posti di lavoro. "E' priorità per la Regione - conclude l'assessore - garantire la migliore offerta e il mantenimento dei servizi e la massima tutela dei lavoratori interessati". Proprio l'Art nei mesi scorsi aveva dato il suo assenso alla messa a gara solo delle rotte con le isole minori che non sarebbero economicamente sostenibili in bassa stagione lasciando invece al libero mercato l'esercizio del collegamento con Portoferraio. Di fronte a questa possibilità l'attuale concessionario del servizio, Toremar (controllata di Moby), ha da tempo scelto di fare un passo indietro preannunciando che non avrebbe partecipato alla gara con tutto ciò che ne consegue in termini di ridimensionamento della flotta (metà sarebbe stata messa in vendita) e di occupazione. Timori e preoccupazioni che hanno convinto la Regione Toscana a tornare sui suoi passi optando per un bando di gara onnicomprensivo rispetto all'esigenza di continuità territoriale marittima con tutte le isole dell'arcipelago. I sindacati dei lavoratori infatti festeggiano. "Apprendiamo con soddisfazione l'impegno preso dalla giunta della Regione Toscana e dall'Autorità di sistema portuale per garantire un bando unico per tutte le linee dell'arcipelago toscano. La posizione presa formalmente nel consiglio regionale del 24 luglio rappresenta sicuramente un segnale fondamentale nei confronti dei lavoratori, delle comunità locali e delle imprese" fa sapere



Shipping Italy  
Oltre al bando unico spuntano fondi statali per rinnovare il naviglio impiegato nell'arcipelago toscano

07/25/2024 14:45 Nicola Capuzzo

Navi Dopo l'incontro a Roma con l'Art, l'assessore Baccelli conferma l'intenzione di procedere con una gara unica e onnicomprensiva per la continuità territoriale marittima mentre il sindacato parla di fondi pubblici per ammodernare la flotta impiegata di Redazione SHIPPING ITALY. Ormai sembrano non esserci più dubbi né ostacoli al rinnovo della convenzione pubblica per garantire la continuità territoriale marittima con le isole dell'arcipelago toscano attraverso un unico bando di gara. Non solo: spunta un'ipotesi stanziamento di fondi statali per la costruzione di nuove navi e per l'ammodernamento di quelle esistenti. "La Regione Toscana conferma la volontà di procedere verso un bando unico di gara sul cabotaggio marittimo per l'arcipelago toscano che sia in condizione di garantire sia la qualità del servizio che la tutela quantitativa e qualitativa dell'occupazione". Questo quanto ribadito dall'assessore alle infrastrutture, mobilità e trasporti della Regione Toscana, Stefano Baccelli, che questa mattina a Roma è stato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) dove si è svolto un incontro con il presidente Nicola Zaccheo e la struttura tecnica dell'authority. "Con Art - sottolinea Baccelli- abbiamo condiviso un percorso che prevede nel più breve periodo proposte di integrazione, di approfondimenti da parte di Art stessa rispetto al percorso da noi proposto in una forma di collaborazione e accompagnamento proficuo". L'incontro con l'Autorità di regolazione dei trasporti arriva dopo giornate di tensione sul tema del cabotaggio marittimo, scandite dalla preoccupazione dei marittimi della compagnia di navigazione Toremar per la perdita di posti di lavoro. "E' priorità per la Regione - conclude l'assessore - garantire la migliore offerta e il mantenimento dei servizi e la massima tutela dei lavoratori interessati". Proprio l'Art nei mesi scorsi aveva dato il suo assenso alla messa a gara solo delle rotte con le isole minori che non sarebbero economicamente sostenibili in bassa stagione lasciando invece al libero

## Shipping Italy

### Livorno

---

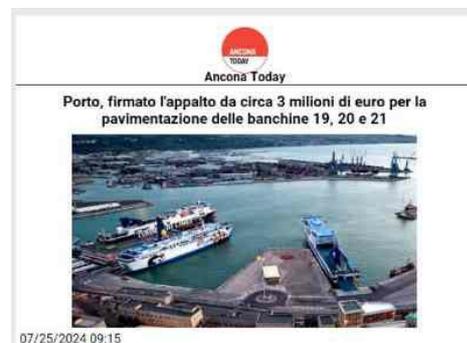
in una nota la Filt-Cgil di **Livorno**. Oltre a ciò rivelano una novità sul rinnovo del naviglio: "Importante inoltre - scrivono - la convenzione tra la Regione e il Ministero dei trasporti per lo stanziamento di fondi statali per la costruzione di nuove navi e l'ammodernamento di quelle esistenti. A tal proposito riteniamo che un contributo da parte degli organi istituzionali per la costruzione o l'acquisto di nuove navi e l'ammodernamento di quelli esistenti rappresenti un passo concreto per garantire la futura continuità territoriale, vista appunto l'elevata età media delle navi". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porto, firmato l'appalto da circa 3 milioni di euro per la pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21

ANCONA - È stato firmato ieri il contratto d'appalto per la realizzazione di nuove sovrastrutture di pavimentazione delle. I lavori riguardano un fronte banchina complessivo di 350 metri, con una superficie di circa 15.500 metri quadrati. L'appalto è stato affidato per un importo contrattuale di 2.836.855 euro. I tempi di esecuzione sono di 329 giorni. Due le tipologie di interventi previsti dal bando dell'Autorità di sistema portuale sull'area della darsena Marche dove erano prima i silos granari. Il primo prevede la nuova pavimentazione carrabile per l'adeguamento delle banchine 19, 20, 21 ai requisiti e agli standard attuali e per rendere l'area idonea alla viabilità, all'operatività dei mezzi portuali e alle attività di carico e scarico e movimentazione delle merci. Il secondo invece sarà utile alla realizzazione di impianti di smaltimento delle acque meteoriche. Il progetto prevede inoltre la predisposizione dei sottoservizi funzionali alla successiva elettrificazione delle banchine d'ormeggio interessate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità energetica comunitari e nazionali. I lavori di pavimentazione delle tre banchine rappresentano poi un fondamentale passaggio propedeutico allo spostamento di una parte del traffico traghetti dagli attracchi del porto storico oltre ad essere un miglioramento qualitativo degli approdi disponibili nello scalo dorico. Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Vincenzo Garofalo, un percorso di miglioramento per incrementare la competitività dell'infrastruttura. Con questo intervento - aggiunge - recuperiamo degli spazi indispensabili per il lavoro dello scalo e per lo sviluppo di ulteriori traffici marittimi. Predisponiamo, inoltre, un'area dove poter spostare parte degli attracchi dei traghetti allontanandoli dal centro storico per alleggerire l'impatto di queste attività e migliorare la convivenza fra la città di Ancona e il suo porto».



ANCONA - È stato firmato ieri il contratto d'appalto per la realizzazione di nuove sovrastrutture di pavimentazione delle. I lavori riguardano un fronte banchina complessivo di 350 metri, con una superficie di circa 15.500 metri quadrati. L'appalto è stato affidato per un importo contrattuale di 2.836.855 euro. I tempi di esecuzione sono di 329 giorni. Due le tipologie di interventi previsti dal bando dell'Autorità di sistema portuale sull'area della darsena Marche dove erano prima i silos granari. Il primo prevede la nuova pavimentazione carrabile per l'adeguamento delle banchine 19, 20, 21 ai requisiti e agli standard attuali e per rendere l'area idonea alla viabilità, all'operatività dei mezzi portuali e alle attività di carico e scarico e movimentazione delle merci. Il secondo invece sarà utile alla realizzazione di impianti di smaltimento delle acque meteoriche. Il progetto prevede inoltre la predisposizione dei sottoservizi funzionali alla successiva elettrificazione delle banchine d'ormeggio interessate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità energetica comunitari e nazionali. I lavori di pavimentazione delle tre banchine rappresentano poi un fondamentale passaggio propedeutico allo spostamento di una parte del traffico traghetti dagli attracchi del porto storico oltre ad essere un miglioramento qualitativo degli approdi disponibili nello scalo dorico. Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Vincenzo Garofalo, un percorso di miglioramento per incrementare la competitività dell'infrastruttura. Con questo intervento - aggiunge - recuperiamo degli spazi indispensabili per il lavoro dello scalo e per lo sviluppo di ulteriori traffici marittimi. Predisponiamo, inoltre, un'area dove poter spostare parte degli attracchi dei traghetti allontanandoli dal centro

## Informatore Navale

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PORTO DI ANCONA: aggiudicato l'appalto per la pavimentazione delle banchine 19-20-21 alla darsena Marche

Il progetto prevede l'adeguamento dell'area all'operatività dei mezzi portuali e alle attività di carico e scarico e movimentazione delle merci. È stato firmato oggi il contratto d'appalto per la realizzazione di nuove sovrastrutture di pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21 della darsena Marche del **porto di Ancona**, 24 luglio 2024 - I lavori riguardano un fronte banchina complessivo di 350 metri, con una superficie di circa 15.500 metri quadrati. L'appalto è stato affidato oggi per un importo contrattuale di 2.836.855 euro. I tempi di esecuzione sono di 329 giorni. Due le tipologie di interventi previsti dal bando dell'Autorità di sistema portuale sull'area della darsena Marche dove erano prima i silos granari. La prima prevede la nuova pavimentazione carrabile per l'adeguamento delle banchine 19, 20, 21 ai requisiti e agli standard attuali e per rendere l'area idonea alla viabilità, all'operatività dei mezzi portuali e alle attività di carico e scarico e movimentazione delle merci. Il secondo intervento è invece per la realizzazione di impianti di smaltimento delle acque meteoriche. Il progetto prevede inoltre la predisposizione dei sottoservizi funzionali alla successiva elettrificazione delle banchine d'ormeggio interessate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità energetica comunitari e nazionali. I lavori di pavimentazione delle tre banchine rappresentano poi un fondamentale passaggio propedeutico allo spostamento di una parte del traffico traghetti dagli attracchi del **porto storico** oltre ad essere un miglioramento qualitativo degli approdi disponibili nello scalo dorico. "Un nuovo passo nel percorso di rinnovamento del **porto di Ancona**, un percorso di miglioramento per incrementare la competitività dell'infrastruttura - commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con questo intervento recuperiamo degli spazi indispensabili per il lavoro dello scalo e per lo sviluppo di ulteriori traffici marittimi. Predisponiamo, inoltre, un'area dove poter spostare parte degli attracchi dei traghetti allontanandoli dal centro storico per alleggerire l'impatto di queste attività e migliorare la convivenza fra la città di **Ancona** e il suo **porto**".



Informatore Navale  
**PORTO DI ANCONA: aggiudicato l'appalto per la pavimentazione delle banchine 19-20-21 alla darsena Marche**  
 07/25/2024 13:58  
 Il progetto prevede l'adeguamento dell'area all'operatività dei mezzi portuali e alle attività di carico e scarico e movimentazione delle merci. È stato firmato oggi il contratto d'appalto per la realizzazione di nuove sovrastrutture di pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21 della darsena Marche del porto di Ancona, 24 luglio 2024. I lavori riguardano un fronte banchina complessivo di 350 metri, con una superficie di circa 15.500 metri quadrati. L'appalto è stato affidato oggi per un importo contrattuale di 2.836.855 euro. I tempi di esecuzione sono di 329 giorni. Due le tipologie di interventi previsti dal bando dell'Autorità di sistema portuale sull'area della darsena Marche dove erano prima i silos granari. La prima prevede la nuova pavimentazione carrabile per l'adeguamento delle banchine 19, 20, 21 ai requisiti e agli standard attuali e per rendere l'area idonea alla viabilità, all'operatività dei mezzi portuali e alle attività di carico e scarico e movimentazione delle merci. Il secondo intervento è invece per la realizzazione di impianti di smaltimento delle acque meteoriche. Il progetto prevede inoltre la predisposizione dei sottoservizi funzionali alla successiva elettrificazione delle banchine d'ormeggio interessate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità energetica comunitari e nazionali. I lavori di pavimentazione delle tre banchine rappresentano poi un fondamentale passaggio propedeutico allo spostamento di una parte del traffico traghetti dagli attracchi del porto storico oltre ad essere un miglioramento qualitativo degli approdi disponibili nello scalo dorico. "Un nuovo passo nel percorso di rinnovamento del porto di Ancona, un percorso di miglioramento per incrementare la competitività dell'infrastruttura - commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con questo intervento recuperiamo degli spazi indispensabili per il lavoro dello scalo e per lo sviluppo di ulteriori traffici marittimi. Predisponiamo, inoltre, un'area

## Informazioni Marittime

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Porto di Ancona ripavimenta tre banchine della darsena Marche

Interventi per 2,8 milioni di euro per ripristinarne la viabilità e l'operatività. Prevista anche l'installazione del cold ironing L'Autorità di sistema portuale di Ancona aggiudica un appalto da 2,83 milioni di euro per ripavimentare tre banchine, le 19, 20 e 21 della darsena Marche. Il fronte banchina complessivo è di 350 metri, per una superficie di 15,500 metri quadrati. La consegna dei lavori è prevista per giugno 2025 (329 giorni di lavoro previsti). Gli interventi sono di due tipi, la pavimentazione carrabile delle tre banchine, per rendere l'area idonea alla viabilità e all'operatività dei mezzi portuali, e un secondo intervento per realizzare gli impianti di smaltimento delle acque meteoriche. Gli ormeggi saranno inoltre predisposti anche al cold ironing, l'allacciamento delle navi all'elettricità di terra. Per il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale, Vincenzo Garogalo, i lavori rappresentano «un nuovo passo nel percorso di rinnovamento del porto di Ancona, un percorso di miglioramento per incrementare la competitività dell'infrastruttura. Con questo intervento, oltre a recuperare spazi indispensabili per il lavoro dello scalo, predisponiamo un'area dove poter spostare parte degli attracchi dei traghetti allontanandoli dal centro storico per alleggerire l'impatto di queste attività e migliorare la convivenza fra la città di Ancona e il suo porto». Condividi Tag [ancona](#) Articoli correlati.



**Nuova pavimentazione per le banchine di Ancona**

Giulia Sarti

ANCONA Con la firma di ieri del contratto d'appalto il porto di Ancona attende nei prossimi mesi la realizzazione di nuove sovrastrutture di pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21 della darsena Marche. I lavori riguardano un fronte banchina complessivo di 350 metri, con una superficie di circa 15.500 metri quadrati, per un totale economico di 2.836.855 euro e tempi di esecuzione sono di 329 giorni. Due le tipologie di interventi previsti dal bando dell'Autorità di Sistema portuale sull'area della darsena Marche dove erano prima i silos granari. La prima prevede la nuova pavimentazione carrabile per l'adeguamento delle banchine 19, 20, 21 ai requisiti e agli standard attuali e per rendere l'area idonea alla viabilità, all'operatività dei mezzi portuali e alle attività di carico e scarico e movimentazione delle merci. Il secondo intervento è invece per la realizzazione di impianti di smaltimento delle acque meteoriche. All'interno del progetto anche la predisposizione dei sottoservizi funzionali alla successiva elettrificazione delle banchine d'ormeggio interessate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità energetica comunitari e nazionali. I lavori di pavimentazione delle tre banchine rappresentano poi un fondamentale passaggio propedeutico allo spostamento di una parte del traffico traghetti dagli attracchi del porto storico oltre ad essere un miglioramento qualitativo degli approdi disponibili nello scalo dorico. Un nuovo passo nel percorso di rinnovamento del porto di Ancona, un percorso di miglioramento per incrementare la competitività dell'infrastruttura commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. Con questo intervento recuperiamo degli spazi indispensabili per il lavoro dello scalo e per lo sviluppo di ulteriori traffici marittimi. Predisponiamo, inoltre, un'area dove poter spostare parte degli attracchi dei traghetti allontanandoli dal centro storico per alleggerire l'impatto di queste attività e migliorare la convivenza fra la città di Ancona e il suo porto.



## Vertice al Mimit: Enel mette sul tavolo le proposte

A settembre la riunione si svolgerà a Civitavecchia per la costruzione di un accordo di programma complessivo che preveda immediatamente un'iniziativa per coordinare le proposte presentate con le imprese territoriali dell'indotto Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è svolta oggi, su convocazione del Ministero dello Sviluppo Economico, una cruciale riunione riguardante il futuro dell'area industriale e di produzione energetica Enel a Civitavecchia. Oltre al Sindaco Marco Piendibene, hanno partecipato gli assessori Alessi, D'Antò e Giannini, la presidente della Commissione Sviluppo della Regione Lazio Roberta Angelilli, le consigliere Mari e Tidei, rappresentanti del Mase, i vertici di Enel, l'Autorità di Sistema Portuale, le sigle sindacali e le associazioni datoriali. «Questo incontro rappresenta un passo fondamentale per la pianificazione strategica del territorio, sottolineando la necessità di un dialogo aperto e inclusivo tra tutte le istituzioni coinvolte» hanno spiegato da Palazzo del Pincio. Il Sindaco, aprendo i lavori, ha ribadito l'importanza imprescindibile di mantenere i livelli occupazionali attuali, incluso l'indotto, entro tempistiche certe. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di escludere qualsiasi progetto di riconversione energetica che coinvolga combustibili fossili o la termovalorizzazione dei rifiuti. «Questo approccio - hanno aggiunto - rispecchia la ferma volontà dell'amministrazione di tutelare la salute ambientale e garantire un futuro sostenibile per la comunità». Durante la riunione, sono state valutate preliminarmente diverse proposte di sviluppo. Questi progetti, se realizzati, potrebbero generare complessivamente oltre 500 posti di lavoro nell'indotto, affiancandosi al mantenimento di tutti gli attuali dipendenti Enel. Tale risultato si realizzerebbe indipendentemente dal numero di occupati coinvolti nello smantellamento della centrale a carbone, per il quale il Sindaco ha richiesto un cronoprogramma ufficiale da parte di Enel, evidenziando l'urgenza di pianificare con precisione ogni fase. Il Sindaco ha poi sottolineato la necessità di approfondire ulteriormente i progetti presentati, ribadendo l'urgenza di ottenere tempi certi di realizzazione. Ha chiesto rassicurazioni concrete sulla salvaguardia occupazionale, con particolare attenzione al comparto metalmeccanico, per evitare che alcun lavoratore venga lasciato indietro. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di coinvolgere il governo nella pianificazione dell'hub per l'eolico offshore, riconosciuto come un investimento strategico per il futuro del territorio. Alla conclusione della riunione, il Ministero ha proposto un accordo di programma complessivo che preveda immediatamente un'iniziativa per coordinare le proposte presentate con le imprese territoriali dell'indotto. L'obiettivo è di facilitare l'interazione e la connessione tra queste imprese e gli investitori. È stato deciso che la costruzione di questo accordo di programma, che sarà riesaminato nei primi giorni di settembre, dovrà svolgersi a Civitavecchia con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. Questo



07/25/2024 19:05

A settembre la riunione si svolgerà a Civitavecchia per la costruzione di un accordo di programma complessivo che preveda immediatamente un'iniziativa per coordinare le proposte presentate con le imprese territoriali dell'indotto Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è svolta oggi, su convocazione del Ministero dello Sviluppo Economico, una cruciale riunione riguardante il futuro dell'area industriale e di produzione energetica Enel a Civitavecchia. Oltre al Sindaco Marco Piendibene, hanno partecipato gli assessori Alessi, D'Antò e Giannini, la presidente della Commissione Sviluppo della Regione Lazio Roberta Angelilli, le consigliere Mari e Tidei, rappresentanti del Mase, i vertici di Enel, l'Autorità di Sistema Portuale, le sigle sindacali e le associazioni datoriali. «Questo incontro rappresenta un passo fondamentale per la pianificazione strategica del territorio, sottolineando la necessità di un dialogo aperto e inclusivo tra tutte le istituzioni coinvolte» hanno spiegato da Palazzo del Pincio. Il Sindaco, aprendo i lavori, ha ribadito l'importanza imprescindibile di mantenere i livelli occupazionali attuali, incluso l'indotto, entro tempistiche certe. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di escludere qualsiasi progetto di riconversione energetica che coinvolga combustibili fossili o la termovalorizzazione dei rifiuti. «Questo approccio - hanno aggiunto - rispecchia la ferma volontà dell'amministrazione di tutelare la salute ambientale e garantire un futuro sostenibile per la comunità». Durante la riunione, sono state valutate preliminarmente diverse proposte di sviluppo. Questi progetti, se realizzati, potrebbero generare complessivamente oltre 500 posti di lavoro nell'indotto, affiancandosi al mantenimento di tutti gli attuali dipendenti Enel. Tale risultato si realizzerebbe indipendentemente dal numero di occupati coinvolti nello smantellamento della centrale a carbone, per il quale il Sindaco ha richiesto un cronoprogramma ufficiale da parte di Enel, evidenziando l'urgenza di pianificare con precisione ogni fase. Il Sindaco ha poi sottolineato la necessità di approfondire

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

processo mira a sviluppare una visione complessiva e condivisa dello sviluppo del territorio, assicurando che ogni decisione prenda in considerazione sia la tutela dell'ambiente sia la protezione dei posti di lavoro. «In linea con questi principi fondamentali di tutela della salute ambientale e della salvaguardia dei livelli occupazionali - hanno concluso - la Giunta proseguirà il suo lavoro con impegno e determinazione. Il Comune di Civitavecchia si impegna a dialogare con tutte le istituzioni, promuovendo un approccio collaborativo e inclusivo per il bene del territorio e dei suoi cittadini».

## Phase out, cinque i progetti in campo

Al Mimit illustrate e le diverse possibilità: logistica e idrogeno con Altmann e Myrechemical. Il Sindaco chiede garanzie occupazionali. La vicepresidente della Regione Lazio Angelilli: «Bene l'accordo di programma» Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Un passo in avanti, sicuramente più concreto, con cinque progetti che Enel ha messo sul tavolo: due di questi hanno un nome ed un cognome, degli altri non sono stati svelati invece gli investitori. È la novità emersa nel corso della riunione presso il Ministero del Made in Italy, alla presenza anche di rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, sul futuro dell'area industriale e di produzione energetica a Civitavecchia, con il phase out dal carbone della centrale di Torrevaldaliga nord. Da un lato la logistica con Ars Altmann pronta a mettere in campo un importante progetto che potrebbe garantire occupazione per circa 200 unità. Dall'altro Myrechemical con un investimento da 700 milioni di euro per la produzione di biofuel per 150 unità lavorative. Altri tre i progetti illustrati, ma senza svelare gli investitori. Al centro c'è il riutilizzo dell'impianto attuale, dei dome, della banchina portuale, con l'ottica di poter usufruire delle aree retrostanti. Presenti alla riunione, oltre al sindaco Marco Piendibene, gli assessori Alessi, D'Antò e Giannini, la presidente della Commissione Sviluppo e vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, accompagnata dall'ex assessore del Pincio Francesco Serpa, che ha seguito dall'inizio tutto il percorso, le consigliere Mari e Tidei, i vertici di Enel, l'Autorità di Sistema Portuale, le sigle sindacali e le associazioni datoriali «Questo incontro rappresenta un passo fondamentale per la pianificazione strategica del territorio, sottolineando la necessità di un dialogo aperto e inclusivo tra tutte le istituzioni coinvolte» hanno spiegato da Palazzo del Pincio. Il Sindaco, aprendo i lavori, ha ribadito l'importanza imprescindibile di mantenere i livelli occupazionali attuali, incluso l'indotto, entro tempistiche certe. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di escludere qualsiasi progetto di riconversione energetica che coinvolga combustibili fossili o la termovalorizzazione dei rifiuti. «Questo approccio - hanno aggiunto - rispecchia la ferma volontà dell'amministrazione di tutelare la salute ambientale e garantire un futuro sostenibile per la comunità». Durante la riunione, come anticipato, sono state valutate preliminarmente le diverse proposte di sviluppo. «Questi progetti, se realizzati, potrebbero generare complessivamente oltre 500 posti di lavoro nell'indotto, affiancandosi al mantenimento di tutti gli attuali dipendenti Enel - hanno aggiunto i rappresentanti dell'amministrazione - tale risultato si realizzerebbe indipendentemente dal numero di occupati coinvolti nello smantellamento della centrale a carbone, per il quale il Sindaco ha richiesto un cronoprogramma ufficiale da parte di Enel, evidenziando l'urgenza di pianificare con precisione ogni fase». Il Sindaco ha poi sottolineato la necessità di approfondire ulteriormente



Al Mimit illustrate e le diverse possibilità: logistica e idrogeno con Altmann e Myrechemical. Il Sindaco chiede garanzie occupazionali. La vicepresidente della Regione Lazio Angelilli: «Bene l'accordo di programma» Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Un passo in avanti, sicuramente più concreto, con cinque progetti che Enel ha messo sul tavolo: due di questi hanno un nome ed un cognome, degli altri non sono stati svelati invece gli investitori. È la novità emersa nel corso della riunione presso il Ministero del Made in Italy, alla presenza anche di rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, sul futuro dell'area industriale e di produzione energetica a Civitavecchia, con il phase out dal carbone della centrale di Torrevaldaliga nord. Da un lato la logistica con Ars Altmann pronta a mettere in campo un importante progetto che potrebbe garantire occupazione per circa 200 unità. Dall'altro Myrechemical con un investimento da 700 milioni di euro per la produzione di biofuel per 150 unità lavorative. Altri tre i progetti illustrati, ma senza svelare gli investitori. Al centro c'è il riutilizzo dell'impianto attuale, dei dome, della banchina portuale, con l'ottica di poter usufruire delle aree retrostanti. Presenti alla riunione, oltre al sindaco Marco Piendibene, gli assessori Alessi, D'Antò e Giannini, la presidente della Commissione Sviluppo e vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, accompagnata dall'ex assessore del Pincio Francesco Serpa, che ha seguito dall'inizio tutto il percorso, le consigliere Mari e Tidei, i vertici di Enel, l'Autorità di Sistema Portuale, le sigle sindacali e le associazioni datoriali «Questo incontro rappresenta un passo fondamentale per la pianificazione strategica del territorio, sottolineando la necessità di un dialogo aperto e inclusivo tra tutte le istituzioni coinvolte» hanno spiegato da Palazzo del Pincio. Il Sindaco, aprendo i lavori, ha ribadito l'importanza imprescindibile di mantenere i livelli occupazionali attuali, incluso l'indotto, entro tempistiche certe. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di escludere qualsiasi progetto di riconversione energetica che coinvolga

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

i progetti presentati, ribadendo l'urgenza di ottenere tempi certi di realizzazione. Ha chiesto assicurazioni concrete sulla salvaguardia occupazionale, con particolare attenzione al comparto metalmeccanico, per evitare che alcun lavoratore venga lasciato indietro. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di coinvolgere il governo nella pianificazione dell'hub per l'eolico offshore, riconosciuto come un investimento strategico per il futuro del territorio. Alla conclusione della riunione, il Ministero ha proposto un accordo di programma complessivo, sulla scia di quanto già proposto per Brindisi, che preveda immediatamente un'iniziativa per coordinare le proposte presentate con le imprese territoriali dell'indotto. L'obiettivo è di facilitare l'interazione e la connessione tra queste imprese e gli investitori. È stato deciso che la costruzione di questo accordo di programma, che sarà riesaminato nei primi giorni di settembre, dovrà svolgersi a Civitavecchia con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. Questo processo mira a sviluppare una visione complessiva e condivisa dello sviluppo del territorio, assicurando che ogni decisione prenda in considerazione sia la tutela dell'ambiente sia la protezione dei posti di lavoro. «In linea con questi principi fondamentali di tutela della salute ambientale e della salvaguardia dei livelli occupazionali - hanno concluso - la Giunta proseguirà il suo lavoro con impegno e determinazione. Il Comune di Civitavecchia si impegna a dialogare con tutte le istituzioni, promuovendo un approccio collaborativo e inclusivo per il bene del territorio e dei suoi cittadini». I progetti saranno discussi in occasione dell'audizione in Commissione regionale Sviluppo Economico del 30 luglio. «Dopo il tavolo di oggi - ha spiegato Angelilli - ci auguriamo che siano poste in essere tutte le condizioni amministrative per mettere a disposizione le aree necessarie a realizzare tutti i progetti che sono in grado di garantire lo sviluppo del territorio e l'occupazione. Abbiamo accolto con soddisfazione la proposta del MIMIT di costruire un accordo di programma con l'obiettivo del phase-out dal carbone e un vero rilancio, ambizioso, del tessuto economico produttivo di Civitavecchia e del suo territorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Vertice al Mimit: Enel mette sul tavolo le proposte

CIVITAVECCHIA - Si è svolta oggi, su convocazione del Ministero dello Sviluppo Economico, una cruciale riunione riguardante il futuro dell'area industriale e di produzione energetica Enel a Civitavecchia. Oltre al Sindaco Marco Piendibene, hanno partecipato gli assessori Alessi, D'Antò e Giannini, la presidente della Commissione Sviluppo della Regione Lazio Roberta Angelilli, le consigliere Mari e Tidei, rappresentanti del Mase, i vertici di Enel, l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, le sigle sindacali e le associazioni datoriali.

«Questo incontro rappresenta un passo fondamentale per la pianificazione strategica del territorio, sottolineando la necessità di un dialogo aperto e inclusivo tra tutte le istituzioni coinvolte» hanno spiegato da Palazzo del Pincio. Il Sindaco, aprendo i lavori, ha ribadito l'importanza imprescindibile di mantenere i livelli occupazionali attuali, incluso l'indotto, entro tempistiche certe. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di escludere qualsiasi progetto di riconversione energetica che coinvolga combustibili fossili o la termovalorizzazione dei rifiuti. «Questo approccio - hanno aggiunto - rispecchia la ferma volontà dell'amministrazione di tutelare la salute ambientale e garantire un futuro sostenibile per la comunità».

Durante la riunione, sono state valutate preliminarmente diverse proposte di sviluppo. Questi progetti, se realizzati, potrebbero generare complessivamente oltre 500 posti di lavoro nell'indotto, affiancandosi al mantenimento di tutti gli attuali dipendenti Enel. Tale risultato si realizzerebbe indipendentemente dal numero di occupati coinvolti nello smantellamento della centrale a carbone, per il quale il Sindaco ha richiesto un cronoprogramma ufficiale da parte di Enel, evidenziando l'urgenza di pianificare con precisione ogni fase. Il Sindaco ha poi sottolineato la necessità di approfondire ulteriormente i progetti presentati, ribadendo l'urgenza di ottenere tempi certi di realizzazione. Ha chiesto rassicurazioni concrete sulla salvaguardia occupazionale, con particolare attenzione al comparto metalmeccanico, per evitare che alcun lavoratore venga lasciato indietro. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di coinvolgere il governo nella pianificazione dell'hub per l'eolico offshore, riconosciuto come un investimento strategico per il futuro del territorio. Alla conclusione della riunione, il Ministero ha proposto un accordo di programma complessivo che preveda immediatamente un'iniziativa per coordinare le proposte presentate con le imprese territoriali dell'indotto. L'obiettivo è di facilitare l'interazione e la connessione tra queste imprese e gli investitori. È stato deciso che la costruzione di questo accordo di programma, che sarà riesaminato nei primi giorni di settembre, dovrà svolgersi a Civitavecchia con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. Questo processo mira a sviluppare una visione complessiva e condivisa dello sviluppo del territorio, assicurando che ogni decisione prenda in considerazione sia la tutela dell'ambiente sia la protezione dei posti di lavoro. «In linea con questi



CIVITAVECCHIA - Si è svolta oggi, su convocazione del Ministero dello Sviluppo Economico, una cruciale riunione riguardante il futuro dell'area industriale e di produzione energetica Enel a Civitavecchia. Oltre al Sindaco Marco Piendibene, hanno partecipato gli assessori Alessi, D'Antò e Giannini, la presidente della Commissione Sviluppo della Regione Lazio Roberta Angelilli, le consigliere Mari e Tidei, rappresentanti del Mase, i vertici di Enel, l'Autorità di Sistema Portuale, le sigle sindacali e le associazioni datoriali. «Questo incontro rappresenta un passo fondamentale per la pianificazione strategica del territorio, sottolineando la necessità di un dialogo aperto e inclusivo tra tutte le istituzioni coinvolte» hanno spiegato da Palazzo del Pincio. Il Sindaco, aprendo i lavori, ha ribadito l'importanza imprescindibile di mantenere i livelli occupazionali attuali, incluso l'indotto, entro tempistiche certe. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di escludere qualsiasi progetto di riconversione energetica che coinvolga combustibili fossili o la termovalorizzazione dei rifiuti. «Questo approccio - hanno aggiunto - rispecchia la ferma volontà dell'amministrazione di tutelare la salute ambientale e garantire un futuro sostenibile per la comunità». Durante la riunione, sono state valutate preliminarmente diverse proposte di sviluppo. Questi progetti, se realizzati, potrebbero generare complessivamente oltre 500 posti di lavoro nell'indotto, affiancandosi al mantenimento di tutti gli attuali dipendenti Enel. Tale risultato si realizzerebbe indipendentemente dal numero di occupati coinvolti nello smantellamento della centrale a carbone, per il quale il Sindaco ha richiesto un cronoprogramma ufficiale da parte di Enel, evidenziando l'urgenza di pianificare con precisione ogni fase. Il Sindaco ha poi sottolineato la necessità di approfondire ulteriormente i progetti presentati, ribadendo l'urgenza di ottenere tempi certi di realizzazione. Ha chiesto rassicurazioni concrete sulla salvaguardia occupazionale, con particolare attenzione al comparto metalmeccanico, per evitare che alcun

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

principi fondamentali di tutela della salute ambientale e della salvaguardia dei livelli occupazionali - hanno concluso - la Giunta proseguirà il suo lavoro con impegno e determinazione. Il Comune di Civitavecchia si impegna a dialogare con tutte le istituzioni, promuovendo un approccio collaborativo e inclusivo per il bene del territorio e dei suoi cittadini». Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Phase out, cinque i progetti in campo

CIVITAVECCHIA - Un passo in avanti, sicuramente più concreto, con cinque progetti che Enel ha messo sul tavolo: due di questi hanno un nome ed un cognome, degli altri non sono stati svelati invece gli investitori. È la novità emersa nel corso della riunione presso il Ministero del Made in Italy, alla presenza anche di rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, sul futuro dell'area industriale e di produzione energetica a Civitavecchia, con il phase out dal carbone della centrale di Torrevaldaliga nord. Da un lato la logistica con Ars Altmann pronta a mettere in campo un importante progetto che potrebbe garantire occupazione per circa 200 unità. Dall'altro Myrechemical con un investimento da 700 milioni di euro per la produzione di biofuel per 150 unità lavorative. Altri tre i progetti illustrati, ma senza svelare gli investitori. Al centro c'è il riutilizzo dell'impianto attuale, dei dome, della banchina portuale, con l'ottica di poter usufruire delle aree retrostanti. Presenti alla riunione, oltre al sindaco Marco Piendibene, gli assessori Alessi, D'Antò e Giannini, la presidente della Commissione Sviluppo e vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, accompagnata dall'ex assessore del Pincio Francesco Serpa, che ha seguito dall'inizio tutto il percorso, le consigliere Mari e Tidei, i vertici di Enel, l'Autorità di Sistema Portuale, le sigle sindacali e le associazioni datoriali «Questo incontro rappresenta un passo fondamentale per la pianificazione strategica del territorio, sottolineando la necessità di un dialogo aperto e inclusivo tra tutte le istituzioni coinvolte» hanno spiegato da Palazzo del Pincio. Il Sindaco, aprendo i lavori, ha ribadito l'importanza imprescindibile di mantenere i livelli occupazionali attuali, incluso l'indotto, entro tempistiche certe. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di escludere qualsiasi progetto di riconversione energetica che coinvolga combustibili fossili o la termovalorizzazione dei rifiuti. «Questo approccio - hanno aggiunto - rispecchia la ferma volontà dell'amministrazione di tutelare la salute ambientale e garantire un futuro sostenibile per la comunità». Durante la riunione, come anticipato, sono state valutate preliminarmente le diverse proposte di sviluppo. «Questi progetti, se realizzati, potrebbero generare complessivamente oltre 500 posti di lavoro nell'indotto, affiancandosi al mantenimento di tutti gli attuali dipendenti Enel - hanno aggiunto i rappresentanti dell'amministrazione - tale risultato si realizzerebbe indipendentemente dal numero di occupati coinvolti nello smantellamento della centrale a carbone, per il quale il Sindaco ha richiesto un cronoprogramma ufficiale da parte di Enel, evidenziando l'urgenza di pianificare con precisione ogni fase». Il Sindaco ha poi sottolineato la necessità di approfondire ulteriormente i progetti presentati, ribadendo l'urgenza di ottenere tempi certi di realizzazione. Ha chiesto rassicurazioni concrete sulla salvaguardia occupazionale, con particolare attenzione al comparto metalmeccanico, per



La Provincia di Civitavecchia  
Phase out, cinque i progetti in campo  
07/25/2024 19:45 Daria Geggì  
CIVITAVECCHIA - Un passo in avanti, sicuramente più concreto, con cinque progetti che Enel ha messo sul tavolo: due di questi hanno un nome ed un cognome, degli altri non sono stati svelati invece gli investitori. È la novità emersa nel corso della riunione presso il Ministero del Made in Italy, alla presenza anche di rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, sul futuro dell'area industriale e di produzione energetica a Civitavecchia, con il phase out dal carbone della centrale di Torrevaldaliga nord. Da un lato la logistica con Ars Altmann pronta a mettere in campo un importante progetto che potrebbe garantire occupazione per circa 200 unità. Dall'altro Myrechemical con un investimento da 700 milioni di euro per la produzione di biofuel per 150 unità lavorative. Altri tre i progetti illustrati, ma senza svelare gli investitori. Al centro c'è il riutilizzo dell'impianto attuale, dei dome, della banchina portuale, con l'ottica di poter usufruire delle aree retrostanti. Presenti alla riunione, oltre al sindaco Marco Piendibene, gli assessori Alessi, D'Antò e Giannini, la presidente della Commissione Sviluppo e vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, accompagnata dall'ex assessore del Pincio Francesco Serpa, che ha seguito dall'inizio tutto il percorso, le consigliere Mari e Tidei, i vertici di Enel, l'Autorità di Sistema Portuale, le sigle sindacali e le associazioni datoriali «Questo incontro rappresenta un passo fondamentale per la pianificazione strategica del territorio, sottolineando la necessità di un dialogo aperto e inclusivo tra tutte le istituzioni coinvolte» hanno spiegato da Palazzo del Pincio. Il Sindaco, aprendo i lavori, ha ribadito l'importanza imprescindibile di mantenere i livelli occupazionali attuali, incluso l'indotto, entro tempistiche certe. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di escludere qualsiasi progetto di riconversione energetica che coinvolga combustibili fossili o la termovalorizzazione dei rifiuti. «Questo approccio - hanno aggiunto - rispecchia la ferma volontà dell'amministrazione di tutelare la salute ambientale e garantire un futuro sostenibile per la comunità». Durante la riunione,

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

evitare che alcun lavoratore venga lasciato indietro. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di coinvolgere il governo nella pianificazione dell'hub per l'eolico offshore, riconosciuto come un investimento strategico per il futuro del territorio. Alla conclusione della riunione, il Ministero ha proposto un accordo di programma complessivo, sulla scia di quanto già proposto per Brindisi, che preveda immediatamente un'iniziativa per coordinare le proposte presentate con le imprese territoriali dell'indotto. L'obiettivo è di facilitare l'interazione e la connessione tra queste imprese e gli investitori. È stato deciso che la costruzione di questo accordo di programma, che sarà riesaminato nei primi giorni di settembre, dovrà svolgersi a Civitavecchia con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. Questo processo mira a sviluppare una visione complessiva e condivisa dello sviluppo del territorio, assicurando che ogni decisione prenda in considerazione sia la tutela dell'ambiente sia la protezione dei posti di lavoro. «In linea con questi principi fondamentali di tutela della salute ambientale e della salvaguardia dei livelli occupazionali - hanno concluso - la Giunta proseguirà il suo lavoro con impegno e determinazione. Il Comune di Civitavecchia si impegna a dialogare con tutte le istituzioni, promuovendo un approccio collaborativo e inclusivo per il bene del territorio e dei suoi cittadini». I progetti saranno discussi in occasione dell'audizione in Commissione regionale Sviluppo Economico del 30 luglio. «Dopo il tavolo di oggi - ha spiegato Angelilli - ci auguriamo che siano poste in essere tutte le condizioni amministrative per mettere a disposizione le aree necessarie a realizzare tutti i progetti che sono in grado di garantire lo sviluppo del territorio e l'occupazione. Abbiamo accolto con soddisfazione la proposta del MIMIT di costruire un accordo di programma con l'obiettivo del phase-out dal carbone e un vero rilancio, ambizioso, del tessuto economico produttivo di Civitavecchia e del suo territorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

## Finanziari impegnati a Bari nelle operazioni anti-contraffazione: nel 2024 sequestrati più di 36mila articoli con marchi falsificati

I controlli dei militari sono stati concentrati negli spazi doganali del **Porto** e dello scalo aereo del capoluogo pugliese Dall'inizio del 2024, le operazioni dei Finanziari del II Gruppo Bari e dei Funzionari locali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, compiute negli spazi doganali degli scali portuale ed aeroportuale del capoluogo pugliese, hanno portato al sequestro di oltre 36mila articoli con marchi contraffatti. L'azione a contrasto del fenomeno della contraffazione, sviluppata anche in attuazione delle linee guida fissate nel protocollo d'intesa siglato in data 3 aprile 2023, è orientata a garantire un'adeguata protezione dei consumatori dall'acquisto di prodotti illecitamente posti in commercio e riportanti marchi e segni falsi. Le attività sono svolte attraverso controlli e riscontri sulla merce in arrivo nel nostro Paese da territori comunitari ed extracomunitari presso le vie di accesso alla città. È effettuata anche la ricostruzione, a monte, delle 'filiere del falso', estirpando alla radice le attività di produzione di tali beni successivamente commercializzati attraverso i canali distributivi. Tra gli articoli sequestrati a Bari sono stati rinvenuti: 3.000 accessori per l'abbigliamento riportanti falsi marchi di note 'griffe' nazionali ed internazionali (borse, cinture, portafogli, confezioni di profumi, sciarpe, foulards e orologi) occultati nei bagagli personali o sui mezzi ispezionati, 16.500 calzature che riproducevano le firme 'Salomon', 'Vans' e 'Adidas', occultate tra altra merce regolarmente trasportata da automezzi provenienti dalla Grecia e nascosta sotto carichi di copertura. Sono stati posti sotto sequestro anche 13.200 paia di occhiali da sole, di cui 11.700 riportanti il marchio 'Gucci' e 1.500 con la firma 'Balenciaga', risultati contraffatti in seguito alle perizie tecniche eseguite su richiesta delle Case produttrici. L'attività svolta dalle Fiamme Gialle baresi, in stretta sinergia con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si inquadra nella più ampia azione condotta dal Corpo a tutela dei consumatori e del mercato: contrastare il fenomeno della contraffazione e i suoi effetti dannosi significa contribuire a garantire una protezione efficace dei consumatori e un mercato competitivo ove gli operatori economici onesti possano beneficiare di condizioni eque di concorrenza.



07/25/2024 12:06

I controlli dei militari sono stati concentrati negli spazi doganali del Porto e dello scalo aereo del capoluogo pugliese Dall'inizio del 2024, le operazioni dei Finanziari del II Gruppo Bari e dei Funzionari locali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, compiute negli spazi doganali degli scali portuale ed aeroportuale del capoluogo pugliese, hanno portato al sequestro di oltre 36mila articoli con marchi contraffatti. L'azione a contrasto del fenomeno della contraffazione, sviluppata anche in attuazione delle linee guida fissate nel protocollo d'intesa siglato in data 3 aprile 2023, è orientata a garantire un'adeguata protezione dei consumatori dall'acquisto di prodotti illecitamente posti in commercio e riportanti marchi e segni falsi. Le attività sono svolte attraverso controlli e riscontri sulla merce in arrivo nel nostro Paese da territori comunitari ed extracomunitari presso le vie di accesso alla città. È effettuata anche la ricostruzione, a monte, delle 'filiere del falso', estirpando alla radice le attività di produzione di tali beni successivamente commercializzati attraverso i canali distributivi. Tra gli articoli sequestrati a Bari sono stati rinvenuti: 3.000 accessori per l'abbigliamento riportanti falsi marchi di note 'griffe' nazionali ed internazionali (borse, cinture, portafogli, confezioni di profumi, sciarpe, foulards e orologi) occultati nei bagagli personali o sui mezzi ispezionati, 16.500 calzature che riproducevano le firme 'Salomon', 'Vans' e 'Adidas', occultate tra altra merce regolarmente trasportata da automezzi provenienti dalla Grecia e nascosta sotto carichi di copertura. Sono stati posti sotto sequestro anche 13.200 paia di occhiali da sole, di cui 11.700 riportanti il marchio 'Gucci' e 1.500 con la firma 'Balenciaga', risultati contraffatti in seguito alle perizie tecniche eseguite su richiesta delle Case produttrici. L'attività svolta dalle Fiamme Gialle baresi, in stretta sinergia con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si inquadra nella più ampia azione condotta dal Corpo a tutela dei consumatori e del mercato: contrastare il fenomeno della

## Puglia Live

### Brindisi

#### Legambiente torna a Brindisi per parlare, ancora una volta, di eolico offshore

38esima edizione di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari in difesa delle acque e delle coste Legambiente torna a Brindisi dopo un anno per parlare, ancora una volta, di eolico offshore Il futuro energetico della Puglia deve puntare sulle rinnovabili, superando la dipendenza dalle fossili Ad oggi l'unico parco eolico offshore attivo in Italia è quello di Taranto, con zero progetti autorizzati tra i 22 in attesa di valutazione sul portale VAS-VIA del MASE Legambiente "Il via libera arrivato dal MASE al decreto aree idonee è stato un grave errore che ha lasciato libere le Regioni nel limitare rinnovabili ed eolico. L'Italia ha bisogno di politiche energetiche più coraggiose e interventi che facilitino le fonti pulite a partire dall'eolico offshore dando tempi certi, iter autorizzativi più snelli e coinvolgendo i territori nel dibattito pubblico" Ad un anno esatto dall'incontro sull'eolico offshore, Legambiente torna a parlare di rinnovabili a Brindisi con l'incontro " L'eolico offshore per la decarbonizzazione del sistema energetico" pensato in attesa dell'arrivo di Goletta Verde in Puglia (previsto dal 26 al 28 a Manfredonia). Obiettivo dell'incontro di quest'anno rimane lo stesso: per Legambiente la strada da percorrere in Puglia è rinnovabile . Bisogna iniziare a pensare all'energia da fonti rinnovabili come un'opportunità di crescita, che deve per forza passare dal superamento delle fonti fossili. Facendo riferimento ai dati del 2022 la Puglia ha consumato 15.937 GWh di energia elettrica a fronte di una capacità produttiva di 34.398 GWh. Di queste 24.836, pari al 72,2% arrivano da centrali termoelettriche, grazie ad una capacità installata di 12.545 MW. Della produzione totale il 51,6% viene prodotto da centrali a gas fossile, con 12.614 GWh, seguita dal carbone con 6.967 GWh. Un contributo, quello delle fonti fossili, che va velocemente sostituito con quello delle rinnovabili, che, al 2022, hanno contribuito con il 27% dell'energia totale prodotta e con il 59% rispetto ai consumi interni regionali, grazie a 6.486 MW di installazioni, cresciute di 214 MW nel 2023, arrivando a quota 6.700 MW. Tra le diverse tecnologie il maggior contributo arriva dall'eolico, grazie a 2.990 MW di impianti installati (3.000 nel 2023) in grado di produrre 5.361 GWh di energia, pari al 15% della produzione totale, seguita dal solare fotovoltaico con 3.054 MW di capacità installata al 2022 (3.300 MW al 2023) e una produzione di 4.190 GWh pari al 12% di quella totale. Numeri che dovranno crescere di almeno altri 4.990 MW entro il 2030, secondo il decreto aree idonee, con un ritmo di 712 MW l'anno, ma che riteniamo possano essere molto più alti, pensando al potenziale che questa Regione, grazie alle sue caratteristiche, può dare al sistema energetico nazionale. Un potenziale in grado non solo di valorizzare i territori, ma anche di portare innovazione, posti di lavoro e sviluppo di filiere industriali a partire da quella dell'eolico offshore, senza dimenticare la valorizzazione dei porti, come quello di Brindisi



38esima edizione di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari in difesa delle acque e delle coste Legambiente torna a Brindisi dopo un anno per parlare, ancora una volta, di eolico offshore Il futuro energetico della Puglia deve puntare sulle rinnovabili, superando la dipendenza dalle fossili Ad oggi l'unico parco eolico offshore attivo in Italia è quello di Taranto, con zero progetti autorizzati tra i 22 in attesa di valutazione sul portale VAS-VIA del MASE Legambiente "Il via libera arrivato dal MASE al decreto aree idonee è stato un grave errore che ha lasciato libere le Regioni nel limitare rinnovabili ed eolico. L'Italia ha bisogno di politiche energetiche più coraggiose e interventi che facilitino le fonti pulite a partire dall'eolico offshore dando tempi certi, iter autorizzativi più snelli e coinvolgendo i territori nel dibattito pubblico" Ad un anno esatto dall'incontro sull'eolico offshore, Legambiente torna a parlare di rinnovabili a Brindisi con l'incontro " L'eolico offshore per la decarbonizzazione del sistema energetico" pensato in attesa dell'arrivo di Goletta Verde in Puglia (previsto dal 26 al 28 a Manfredonia). Obiettivo dell'incontro di quest'anno rimane lo stesso: per Legambiente la strada da percorrere in Puglia è rinnovabile . Bisogna iniziare a pensare all'energia da fonti rinnovabili come un'opportunità di crescita, che deve per forza passare dal superamento delle fonti fossili. Facendo riferimento ai dati del 2022 la Puglia ha consumato 15.937 GWh di energia elettrica a fronte di una capacità produttiva di 34.398 GWh. Di queste 24.836, pari al 72,2% arrivano da centrali termoelettriche, grazie ad una capacità installata di 12.545 MW. Della produzione totale il 51,6% viene prodotto da centrali a gas fossile, con 12.614 GWh, seguita dal carbone con 6.967 GWh. Un contributo, quello delle fonti fossili, che va velocemente sostituito con quello delle rinnovabili, che, al 2022, hanno contribuito con il 27% dell'energia totale prodotta e con il 59% rispetto ai consumi interni regionali, grazie a 6.486 MW di installazioni, cresciute di 214 MW nel 2023, arrivando a quota 6.700 MW. Tra le diverse tecnologie il maggior contributo arriva dall'eolico, grazie a 2.990 MW di impianti installati (3.000 nel 2023) in grado di produrre 5.361 GWh di energia, pari al 15% della produzione totale, seguita dal solare fotovoltaico con 3.054 MW di capacità installata al 2022 (3.300 MW al 2023) e una produzione di 4.190 GWh pari al 12% di quella totale. Numeri che dovranno crescere di almeno altri 4.990 MW entro il 2030, secondo il decreto aree idonee, con un ritmo di 712 MW l'anno, ma che riteniamo possano essere molto più alti, pensando al potenziale che questa Regione, grazie alle sue caratteristiche, può dare al sistema energetico nazionale. Un potenziale in grado non solo di valorizzare i territori, ma anche di portare innovazione, posti di lavoro e sviluppo di filiere industriali a partire da quella dell'eolico offshore, senza dimenticare la valorizzazione dei porti, come quello di Brindisi

## Puglia Live

### Brindisi

---

e Taranto. Occasioni importanti considerando che l'Italia, secondo il Global Wind Council, è il terzo mercato mondiale per lo sviluppo di eolico offshore galleggiante, con un potenziale di 207,3 GW per il solo eolico offshore galleggiante, rappresentando più del 60% del potenziale di energia rinnovabile complessiva, con Sardegna, Sicilia e Puglia tra le aree di maggiore potenzialità. Un potenziale che porterebbe alla nascita di almeno 27.000 nuovi posti di lavoro. Di questi temi ne hanno discusso questa mattina: Giorgio Zampetti , Direttore generale di Legambiente, Alice De Marco , Portavoce di Goletta Verde, Doretto Marinazzo , Responsabile energia di Legambiente Puglia, Daniela Salzedo , Presidente Legambiente Puglia, Luigi Amitrano , Capitano di Vascello Della Capitaneria di Porto di Brindisi , Salvatore Zarcone , Presidente Lega Navale Italiana Brindisi, Nanni Palmisano , Direttore Legambiente Puglia, Giuseppe Marchionna , Sindaco Brindisi, Anna Maria D'Agnano , Dirigente ARPA Puglia, Ksenia Balanda , General manager JV Nadara-BlueFloat Energy per l'Italia. "La Puglia non può più investire sulle fonti fossili, ma deve puntare all'energia pulita da fonti rinnovabili - dichiara Daniela Salzedo, presidente Legambiente Puglia . C'è un grande fermento sul piano delle rinnovabili in Puglia, solo parlando di eolico offshore, infatti, sono infatti 38 le richieste di connessione alla rete fatte a Terna, per un totale di quasi 28 GWh. Numeri che non rappresentano i progetti che verranno realizzati, ma raccontano opportunità di sviluppo importante, soprattutto pensando anche alle filiere che si possono sviluppare. Ma per condurre la giusta transizione energetica è necessario che i progetti vengano guidati attraverso percorsi di partecipazione in grado di coinvolgere i territori nella direzione di una Regione 100% rinnovabile". "Ci sono voluti 14 anni per realizzare il primo parco eolico d'Italia e il più grande del mediterraneo a Taranto, ma non possiamo permetterci di aspettare altrettanti anni per far vedere la luce ad altri progetti - dichiara Giorgio Zampetti, Direttore di Legambiente . Purtroppo, anche con il Decreto Aree Idonee del giugno 2024 il Governo aumenta le barriere per lo sviluppo delle rinnovabili in Italia, con una delega in bianco alle Regioni che consente di rivedere le regole anche in modo retroattivo. Così il Governo rinuncia a fare sistema e sceglie di non tutelare gli investimenti rinnovabili in Italia, che ammontano a più di 40 miliardi, destinati ad aumentare significativamente in vista degli obiettivi al 2030. La chiave deve essere un percorso partecipato che veda come attori le istituzioni, le imprese e la cittadinanza, per acquisire la consapevolezza necessaria del potenziale di queste tecnologie in questo territorio, e garantire impianti fatti bene per la produzione di energie da fonti pulite e rinnovabili." La regione Puglia ad oggi ha tutte le carte in regola per diventare leader del settore, basti pensare alle 38 richieste di connessione alla rete fatte a Terna, che seppur non rappresentano i numeri di realizzazione o presentazione dei progetti veri e propri testimoniano un grande interesse e fermento verso queste tecnologie e verso la Regione. Numeri confermati dai 22 progetti presentati al MASE e in valutazione, per complessivi 21,3 GW di potenza. Parliamo di 20 progetti galleggianti, con distanze dalla costa tra gli 8 e i 42 km, e due con tecnologie fissa con distanze di 8 e 10,5 km. Progetti che vedono ad oggi il protagonismo di almeno 20 diverse imprese e che richiedono l'avvio di una discussione e di un

## Puglia Live

### Brindisi

---

confronto tra istituzioni, comunità e imprese che governi questa transizione verso l'obiettivo di produzione di energia elettrica 100% rinnovabile. Sono diversi i vantaggi portati dall'eolico offshore, che vanno dall'importante contributo in termini energetici, di indipendenza dalle fossili e dalle importazioni portando di conseguenza ad una maggiore sicurezza energetica. Inoltre, Legambiente ricorda nel suo report *Finalmente offshore*, che gli impianti se ben progettati e gestiti - come dimostrano tanti casi nel nostro Paese - sono un alleato per contrastare la crisi climatica e le sue conseguenze anche in termini di perdita della biodiversità e di impatto sul paesaggio. La loro realizzazione va quindi vista in un quadro più complesso e la valutazione sulla loro efficacia, sia rispetto al contributo contro l'emergenza climatica sia in termini di occasioni di sviluppo locale. Per questo è fondamentale che l'attenzione sia posta in tutte le fasi di sviluppo di un impianto, che va dalla fase preliminare alla sua rimozione, passando per la costruzione dell'impianto, il suo funzionamento e l'eventuale repowering. Fondamentale però che il Governo italiano concluda le procedure per la Pianificazione degli Spazi Marittimi, tema che vede il nostro Paese già in procedura di infrazione. E che questo sia accompagnato da una cabina di regia che permetta di organizzare meglio le richieste di connessione e prevedere un costante dialogo tra Terna, gli operatori del settore eolico offshore e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per rendere possibile una migliore gestione delle domande anche rispetto alle autorizzazioni rilasciate. Ad oggi, infatti, non esiste alcuna integrazione tra il sistema che raccoglie le richieste di connessione alla rete elettrica e il sistema che raccoglie le richieste per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). "L'eolico offshore galleggiante è molto più che una fonte di energia green in aggiunta a quelle esistenti. Rappresenta infatti, e primariamente, una grande opportunità di reindustrializzazione e un volano importantissimo per la crescita economica del Paese, in particolare per le regioni del Mezzogiorno", ha dichiarato Ksenia Balanda, general manager JV Nadara - BlueFloat Energy per l'Italia, che sta sviluppando due parchi eolici offshore galleggianti in Puglia, Kailia in provincia di Brindisi, e Odra, in provincia di Lecce. "Sviluppare eolico offshore - una tecnologia che siamo orgogliosi che Legambiente abbia sin dal principio sostenuto e che ne rispecchia i valori - significa creare una filiera che va dalla produzione dei materiali in loco, allo sviluppo delle infrastrutture locali, fino alla gestione e manutenzione degli impianti da parte di addetti specializzati. Solo per i nostri progetti pugliesi questo si traduce in circa 8 miliardi di euro di investimenti privati e un potenziale occupazionale di 4700 posti di lavoro nelle fasi di costruzione e assemblaggio, che potranno arrivare a 8000 nei periodi di picco. I risultati in quest'ottica cominciano a vedersi: abbiamo accolto con grande favore la candidatura congiunta dei porti di Brindisi e Taranto per diventare, insieme, un hub per l'industria eolica marina nel Sud Italia, che rappresenterebbe una grande opportunità di rilancio per i due porti, di lavoro per le aziende pugliesi e di formazione qualificata per tantissimi giovani". Giunta alla 38esima edizione, Goletta Verde ha come partner principali ANEV, CONOU, Novamont e Renexia, partner della tappa pugliese Nadara-BlueFloat Energy e la media partnership de La Nuova Ecologia. Info

## Puglia Live

### Brindisi

---

su: <https://golettaverde.legambiente.it/> In questa edizione 2024, torna il servizio SOS Goletta di Legambiente per segnalare scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla pagina dedicata PROGRAMMA GOLETTA VERDE A MANFREDONIA 26 luglio ore 18.30 presso il Teatro Comunale Lucio Dalla, in via della Croce 14, Manfredonia Incontro Arte e spettacolo dal vivo per un futuro sostenibile Incontro aperto alla città, ai suoi adolescenti, alla sua comunità educante, agli operatori del settore culturale e a tutti i cittadini che hanno a cuore uno stile di vita sostenibile. L'incontro sarà occasione per la presentazione della mappatura sulla conoscenza e l'applicazione dei CAM da parte degli operatori culturali, realizzata dall'ente di formazione campano FORM&ATP e dall'Università Pegaso. ore 21.30 | presso il Centro di Recupero delle Tartarughe Marine di Manfredonia, Molo di Ponente Concerto di benvenuto per l'arrivo di Goletta Verde "Com'è profondo il mare con FestambienteSud" con Luca Pugliese. Ingresso libero 27 luglio ore 10.00 | presso Centro Velico Gargano, Molo di Ponente Incontro Conservazione della Biodiversità Marina: Sfide e Soluzioni per la Salvaguardia delle Specie, degli habitat e per la protezione delle tartarughe marine" Saluti Alice De Marco , Portavoce di Goletta Verde Domenico la Marca , Sindaco di Manfredonia Francesco Brunetti , Presidente Lega Navale Luigi Pompa , Presidente Centro Velico Modera Daniela Salzedo , Presidente Legambiente Puglia Intervengono Francesco Schiuma , Tenente Comandante Guardia di Finanza comando sezione operativa navale di Manfredonia \* Giovanni Furi , Responsabile CRTM Antonio Cilento , Comandante Capitaneria di Porto di Manfredonia Serena Triggiani , Assessore all'ambiente della Regione Puglia Stefano Raimondi , Responsabile biodiversità Legambiente Giorgio Zampetti , Direttore generale di Legambiente Sarà presente un rappresentante di Acquedotto Pugliese \*in attesa di conferma Ore 18.00 | presso il Centro di Recupero delle Tartarughe Marine di Manfredonia, Molo di Ponente Laboratori didattici Anche quest'anno la Goletta Verde ospita i laboratori di educazione ambientale per ragazzi e ragazze, bambini e bambine. Salite a bordo per un viaggio alla scoperta del nostro mare, delle specie che vi abitano e dei rischi per la biodiversità. Grazie al progetto Life Turtlenest, scopriremo come tutelare i nidi e le uova di tartarughe marine, impareremo come aiutare i loro piccoli a raggiungere il mare in sicurezza, e come recuperare e curare gli esemplari in difficoltà! Non mancate! Durante il laboratorio si terrà un contest per dare il nome ad una tartaruga ospite del Centro di recupero, che verrà poi liberata in mare il giorno seguente. I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti e tutte! 28 luglio Ore 7.00 | presso la spiaggia libera Diomede Tartadog alla ricerca dei nidi di tartaruga con l'equipaggio di Goletta Verde Simulazione nell'ambito del progetto LIFE Turtlenest per consentire di assistere in diretta all'unità cinofila al lavoro, in spiaggia, per la ricerca attiva e la segnalazione passiva dei nidi di tartaruga marina. ore 10.00 | presso il Centro di Recupero delle Tartarughe Marine di Manfredonia, Molo di Ponente Visite al centro aperte al pubblico ore 11.00 | presso il Centro di Recupero delle Tartarughe Marine di Manfredonia, Molo di Ponente Tartadog alla scoperta dell'odore

## Puglia Live

### Brindisi

---

target: simulazione di attività formativa in unità cinofile da detection Ore 11.30 rilascio di una tartaruga marina Caretta caretta ospite del centro di recupero (I posti riservati alla stampa sui gommoni sono limitati, il resto dei giornalisti e delle giornaliste potrà partecipare fino all'accompagnamento della tartaruga con il tartadog alla banchina da cui parte il gommone. Occorre accreditarsi lasciando un recapito telefonico alla mail [golettaverde@legambiente.it](mailto:golettaverde@legambiente.it)) Ore 18.00 | presso la Lega Navale Italiana, Molo di Tramontana Visite a bordo di Goletta Verde Martedì 30, Bari Ore 10.00 | presso sede Legambiente Puglia a Bari in via Amendola 45 Conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde lungo le coste pugliesi e di Goletta dei Laghi sui laghi pugliesi. Intervengono: Alice De Marco , Portavoce Goletta Verde Daniela Salzedo, Presidente Legambiente Puglia Vito Bruno , Direttore generale Arpa **Vincenzo Leone** direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica Contrammiraglio (CP) Serena Triggiani Assessore all'ambiente della Regione Puglia Michela Presta , Stakeholder manager Puglia della JV Nadara-BlueFloat Energy Marco Paolilli Treonze , Responsabile Coordinamento dell'Area 3 CONOU Sarà presente un rappresentante di Acquedotto Pugliese.

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP MTMI: Antonio Guerrieri ha rassegnato le proprie dimissioni da delegato del Comune di Gioia Tauro

Antonio Guerrieri, membro del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ha rassegnato le proprie dimissioni da delegato del Comune di Gioia Tauro, ruolo ricoperto da luglio 2021, con nota 21034 del 24 luglio 2024, anche sulla scorta del fatto che il Comune di Gioia Tauro ha provveduto ad indicare un nuovo designato nella persona del Prof. Avv. Natale Polimeni. Dal canto suo, il presidente **Andrea Agostinelli**, nell'esprimere il suo sincero ringraziamento al dott. Guerrieri, ha sottolineato il suo fattivo contributo in seno al Comitato di Gestione nella discussione e nell'adozione di scelte anche strategiche dell'Ente. "In questi anni - ha evidenziato il Presidente- ho avuto modo di apprezzare il suo proficuo apporto alla determinazione di atti strategici per la crescita del nostro porto, attraverso documentate riflessioni, sempre approfondite e puntuali, offerte al confronto interno all'Organo con l'obiettivo di determinare il concreto sviluppo dello scalo portuale di Gioia Tauro". A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha provveduto con decreto 163/24 a modificare la composizione del Comitato di gestione la cui prossima riunione si terrà il prossimo 31 luglio.



## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Porto di Gioia Tauro, Natale Polimeni delegato Comitato per il Comune

Subentra ad Antonio Guerrieri. Prossima riunione del "parlamentino" portuale il 31 luglio Antonio Guerrieri, membro del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ha rassegnato le proprie dimissioni da delegato del Comune di **Gioia Tauro** (ruolo ricoperto da luglio 2021) anche sulla scorta del fatto che il Comune di **Gioia Tauro** ha provveduto ad indicare un nuovo designato, l'avvocato Natale Polimeni. Dal canto suo, il presidente Andrea Agostinelli, nell'esprimere il suo sincero ringraziamento a Guerrieri, ha sottolineato il suo fattivo contributo in seno al Comitato di Gestione nella discussione e nell'adozione di scelte anche strategiche dell'Ente. «In questi anni - ha evidenziato Agostinelli - ho avuto modo di apprezzare il suo proficuo apporto alla determinazione di atti strategici per la crescita del nostro **porto**, attraverso documentate riflessioni, sempre approfondite e puntuali, offerte al confronto interno all'Organo con l'obiettivo di determinare il concreto sviluppo dello scalo portuale di **Gioia Tauro**». A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha provveduto con decreto 163/24 a modificare la composizione del Comitato di gestione la cui prossima riunione si terrà il 31 luglio. Condividi Tag **gioia tauro** nomine Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**Porto di Gioia Tauro, Natale Polimeni delegato Comitato per il Comune**



07/25/2024 14:46

Subentra ad Antonio Guerrieri. Prossima riunione del "parlamentino" portuale il 31 luglio Antonio Guerrieri, membro del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ha rassegnato le proprie dimissioni da delegato del Comune di Gioia Tauro (ruolo ricoperto da luglio 2021) anche sulla scorta del fatto che il Comune di Gioia Tauro ha provveduto ad indicare un nuovo designato, l'avvocato Natale Polimeni. Dal canto suo, il presidente Andrea Agostinelli, nell'esprimere il suo sincero ringraziamento a Guerrieri, ha sottolineato il suo fattivo contributo in seno al Comitato di Gestione nella discussione e nell'adozione di scelte anche strategiche dell'Ente. «In questi anni - ha evidenziato Agostinelli - ho avuto modo di apprezzare il suo proficuo apporto alla determinazione di atti strategici per la crescita del nostro porto, attraverso documentate riflessioni, sempre approfondite e puntuali, offerte al confronto interno all'Organo con l'obiettivo di determinare il concreto sviluppo dello scalo portuale di Gioia Tauro». A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha provveduto con decreto 163/24 a modificare la composizione del Comitato di gestione la cui prossima riunione si terrà il 31 luglio. Condividi Tag gioia tauro nomine Articoli correlati.

## Medio Oriente, Tajani "Pronti a invio militari per stagione di pace"

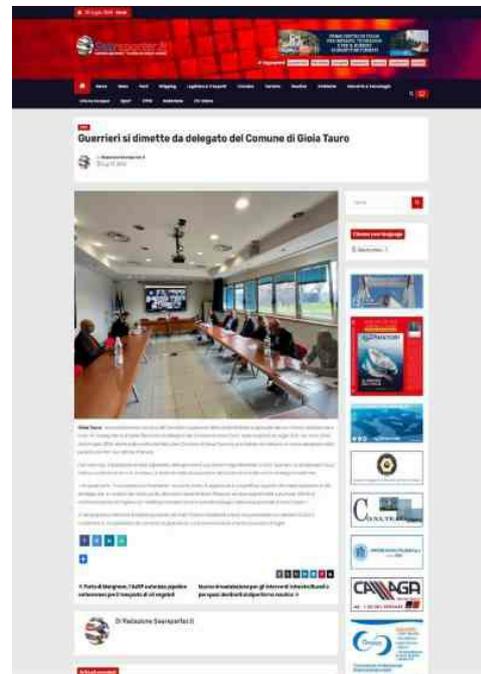
ROMA (ITALPRESS) - Bisogna "arrivare a una tregua fra Israele e Hamas" e "dare il via a un progetto per la costruzione di due popoli, due Stati". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a "Non stop news" su Rtl 102.5. "Siamo pronti a inviare i nostri militari per favorire una stagione di transizione di pace" mentre, per quanto riguarda gli aiuti umanitari, "il primo cargo è arrivato qualche giorno fa in Giordania e da lì dovrebbe passare per entrare a Gaza e poi altri beni partiranno dal porto di **Gioia Tauro** per arrivare a Cipro e, attraverso il corridoio marittimo umanitario, arrivare a Gaza", ha sottolineato. Tajani ha ringraziato "le organizzazioni italiane, in particolare quelle agricole, che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto che continua a inviare beni alimentari e sanitari alla popolazione civile palestinese".

-foto Agenzia Fotogramma- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



## Guerrieri si dimette da delegato del Comune di Gioia Tauro

Lug 25, 2024 -Antonio Guerrieri, membro del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ha rassegnato le proprie dimissioni da delegato del Comune di Gioia Tauro, ruolo ricoperto da luglio 2021, con nota 21034 del 24 luglio 2024, anche sulla scorta del fatto che il Comune di Gioia Tauro ha provveduto ad indicare un nuovo designato nella persona del Prof. Avv. Natale Polimeni, Dal canto suo, il presidente **Andrea Agostinelli**, nell'esprimere il suo sincero ringraziamento al dott. Guerrieri, ha sottolineato il suo fattivo contributo in seno al Comitato di Gestione nella discussione e nell'adozione di scelte anche strategiche dell'Ente. "In questi anni ha evidenziato il Presidente ho avuto modo di apprezzare il suo proficuo apporto alla determinazione di atti strategici per la crescita del nostro porto, attraverso documentate riflessioni, sempre approfondite e puntuali, offerte al confronto interno all'Organo con l'obiettivo di determinare il concreto sviluppo dello scalo portuale di Gioia Tauro". A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha provveduto con decreto 163/24 a modificare la composizione del Comitato di gestione la cui prossima riunione si terrà il prossimo 31 luglio.



**(Sito) Ansa****Olbia Golfo Aranci****Porti sardi, investimenti arrivano sino 557 milioni di euro**

Da Cagliari a **Olbia** nuovi fondi per le infrastrutture Più investimenti in opere nel corso del 2024 e nuova pianificazione per l'utilizzo delle aree destinate alla nautica. Sono alcuni dei principali argomenti sottoposti, questa mattina, all'approvazione del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026: previsto, rispetto alla prima versione del documento di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro per le infrastrutture. Il nuovo importo, pari a circa 145 milioni, prevede una redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro nel **Porto** canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. In tutto, nei prossimi anni, lo stanziamento complessivo per i porti salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del **porto** di **Olbia** (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel **porto** industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del **porto** commerciale di **Porto** Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettificazione delle banchine dei porti. Da Cagliari a **Olbia**, passando per Arbatax, previsti nuovi spazi destinati alla nautica. "Occorre accelerare- spiega Massimo Deiana, presidente m dell'AdSP del Mare di Sardegna - su opere strategiche per le nuove sfide del commercio marittimo globale e massimizzare la spendita dei fondi PNRR per rispettare il rigido scadenziario previsto dal pacchetto di finanziamenti. Così come, nel frattempo, occorre dare risposte concrete agli operatori con una pianificazione razionale, trasparente e ordinata degli spazi a terra e a mare per il diportismo nautico del sistema Sardegna".



Da Cagliari a Olbia nuovi fondi per le infrastrutture Più investimenti in opere nel corso del 2024 e nuova pianificazione per l'utilizzo delle aree destinate alla nautica. Sono alcuni dei principali argomenti sottoposti, questa mattina, all'approvazione del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026: previsto, rispetto alla prima versione del documento di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro per le infrastrutture. Il nuovo importo, pari a circa 145 milioni, prevede una redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro nel Porto canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. In tutto, nei prossimi anni, lo stanziamento complessivo per i porti salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del porto di Olbia (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel porto industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del porto commerciale di Porto Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettificazione delle banchine dei porti. Da Cagliari a Olbia, passando per Arbatax, previsti nuovi spazi destinati alla nautica. "Occorre accelerare- spiega Massimo Deiana, presidente m dell'AdSP del Mare di Sardegna - su opere strategiche per le nuove sfide del

**(Sito) Ansa**

Olbia Golfo Aranci

**Confartigianato su guasto a Moby Bastia, 'intervenga Regione'**

"Il danno che i continui guasti delle navi sta portando alle imprese di tutta l'Isola è incalcolabile e non è più accettabile perché va a incidere, negativamente, su uno scambio commerciale consolidato e pluriennale come quello che la Sardegna ha con la sua isola gemella". Lo afferma Giacomo Meloni, presidente di Confartigianato Imprese Sardegna dopo il guasto al Moby Bastia che riprenderà il mare domani dopo una riparazione. "Le rotte che dai **porti** della Gallura puntano alla Corsica, sono i primi collegamenti transfrontalieri italiani con la Francia - aggiunge - La situazione d'incertezza che stanno vivendo autotrasportatori, imprese e comuni cittadini, con la preoccupazione di non sapere se potranno partire o rientrare è devastante per tutto il sistema economico regionale - continua Meloni - è necessario intervenire adesso con soluzioni reali e concrete perché quelle "tampone" o alternative, seppur lodevoli, sono condizioni provvisorie che creano incertezze agli trasportatori e alle realtà economiche della Gallura e del resto dell'Isola, perché non permettono di pianificare con necessaria certezza imbarchi, sbarchi e consegne". Il problema più grande è quello legato al rispetto dei contratti che le aziende sarde hanno stipulato con quelle corse. Secondo le informazioni raccolte da Confartigianato, infatti, "sarebbero numerosi i committenti della Corsica che, stanchi dei continui ritardi nelle consegne da parte degli autotrasportatori o delle inadempienze da parte delle maestranze, starebbero pensando di rivolgersi ai mercati della Toscana, della Liguria e del sud della Francia. A questo punto, chiediamo il forte intervento dell'assessore regionale dei Trasporti e dei consiglieri regionali affinché agli imprenditori, ai turisti e ai cittadini, in ogni giorno dell'anno e nella massima condizione di sicurezza, possa essere garantito di varcare il mare - riprende il Presidente di Confartigianato Sardegna - in particolare è necessario che le imprese possano effettuare dignitosamente, e con continuità, il loro lavoro e onorare i contratti con i committenti corsi".



## CONFARTIGIANATO SARDEGNA-C.STAMPA-25-07-24-TRASPORTI SARDEGNA-CORSICA - Rapporti commerciali a rischio tra le due isole gemelle in crisi autotrasportatori e imprese

(AGENPARL) - gio 25 luglio 2024 CONFARTIGIANATO IMPRESE SARDEGNA COMUNICATO STAMPA 25 LUGLIO 2024 TRASPORTI SARDEGNA-CORSICA - Rapporti commerciali a rischio tra le due isole gemelle: in crisi autotrasportatori e imprese. L'appello di Giacomo Meloni (Presidente Confartigianato Sardegna) alla Politica regionale: "Siamo pronti a trovare insieme una soluzione per far lavorare dignitosamente le imprese. E' un problema di tutta la Sardegna". Le 9 miglia marittime che separano la Sardegna dalla Corsica, da più di un mese sono diventate la "croce" per autotrasportatori, lavoratori transfrontalieri e turisti. Un tratto di mare che, in particolare quello tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio, pare diventato invalicabile, se non a costo di mille peripezie, a causa dei continui guasti alle navi, della capienza di queste e di non meglio specificate "circostanze straordinarie". "Il danno che tale situazione, ormai cronica, sta portando alle imprese di tutta l'Isola è incalcolabile - afferma Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna - e non è più accettabile perché va a incidere, negativamente, su uno scambio commerciale consolidato e pluriennale come quello che la Sardegna ha con la sua isola gemella. Infatti, le rotte che dai porti della Gallura puntano alla Corsica, sono i primi collegamenti transfrontalieri italiani con la Francia. Attenzione che questo è un problema dell'intera Sardegna e non un semplice fatto di cronaca locale del nord dell'Isola". "La situazione d'incertezza che stanno vivendo autotrasportatori, imprese e comuni cittadini, con la preoccupazione di non sapere se potranno partire o rientrare è devastante per tutto il sistema economico regionale - continua Meloni - è necessario intervenire adesso con soluzioni reali e concrete perché quelle "tampone" o alternative, seppur lodevoli, sono condizioni provvisorie che creano incertezze agli trasportatori e alle realtà economiche della Gallura e del resto dell'Isola, perché non permettono di pianificare con necessaria certezza imbarchi, sbarchi e consegne". Il problema più grande, tuttavia, è quello legato al rispetto dei contratti che le aziende sarde hanno stipulato con quelle corse. Secondo le informazioni raccolte da Confartigianato, infatti, sarebbero numerosi i committenti della Corsica che, stanchi dei continui ritardi nelle consegne da parte degli autotrasportatori o delle inadempienze da parte delle maestranze, starebbero pensando di rivolgersi ai mercati della Toscana, della Liguria e del sud della Francia. "A questo punto, chiediamo il forte intervento dell'Assessore Regionale dei Trasporti e dei Consiglieri Regionali affinché agli imprenditori, ai turisti e ai cittadini, in ogni giorno dell'anno e nella massima condizione di sicurezza, possa essere garantito di varcare il mare - riprende il Presidente di Confartigianato Sardegna - in particolare è necessario che le imprese possano effettuare dignitosamente, e con



(AGENPARL) - gio 25 luglio 2024 CONFARTIGIANATO IMPRESE SARDEGNA COMUNICATO STAMPA 25 LUGLIO 2024 TRASPORTI SARDEGNA-CORSICA - Rapporti commerciali a rischio tra le due isole gemelle: in crisi autotrasportatori e imprese. L'appello di Giacomo Meloni (Presidente Confartigianato Sardegna) alla Politica regionale: "Siamo pronti a trovare insieme una soluzione per far lavorare dignitosamente le imprese. E' un problema di tutta la Sardegna". Le 9 miglia marittime che separano la Sardegna dalla Corsica, da più di un mese sono diventate la "croce" per autotrasportatori, lavoratori transfrontalieri e turisti. Un tratto di mare che, in particolare quello tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio, pare diventato invalicabile, se non a costo di mille peripezie, a causa dei continui guasti alle navi, della capienza di queste e di non meglio specificate "circostanze straordinarie". "Il danno che tale situazione, ormai cronica, sta portando alle imprese di tutta l'Isola è incalcolabile - afferma Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna - e non è più accettabile perché va a incidere, negativamente, su uno scambio commerciale consolidato e pluriennale come quello che la Sardegna ha con la sua isola gemella. Infatti, le rotte che dai porti della Gallura puntano alla Corsica, sono i primi collegamenti transfrontalieri italiani con la Francia. Attenzione che questo è un problema dell'intera Sardegna e non un semplice fatto di cronaca locale del nord dell'Isola". "La situazione d'incertezza che stanno vivendo autotrasportatori, imprese e comuni cittadini, con la preoccupazione di non sapere se potranno partire o rientrare è devastante per tutto il sistema economico regionale - continua Meloni - è necessario intervenire adesso con soluzioni reali e concrete perché quelle "tampone" o alternative, seppur lodevoli, sono condizioni provvisorie che creano incertezze agli trasportatori e alle realtà economiche della Gallura e del resto dell'Isola, perché non permettono di pianificare con necessaria certezza imbarchi, sbarchi e consegne". Il problema più grande, tuttavia, è quello legato al rispetto dei contratti che le aziende sarde hanno stipulato con quelle corse. Secondo le informazioni raccolte da Confartigianato, infatti, sarebbero numerosi i committenti della Corsica che, stanchi dei continui ritardi nelle consegne da parte degli autotrasportatori o delle inadempienze da parte delle maestranze, starebbero pensando di rivolgersi ai mercati della Toscana, della Liguria e del sud della Francia. "A questo punto, chiediamo il forte intervento dell'Assessore Regionale dei Trasporti e dei Consiglieri Regionali affinché agli imprenditori, ai turisti e ai cittadini, in ogni giorno dell'anno e nella massima

## Agenparl

### Olbia Golfo Aranci

---

continuità, il loro lavoro e onorare i contratti con i committenti corsi". Secondo l'Ufficio Studi di Confartigianato Sardegna, dall'Isola partono verso l'Isola gemella, quotidianamente, granito e manufatti in pietra, legname e materiali edili, infissi e vetro, oltre ovviamente prodotti dell'alimentare, freschi e lavorati. Tra le due regioni, inoltre, vi è un quotidiano scambio di squadre di operai qualificati e singole maestranze, molto apprezzate nell'edilizia e, in generale, nelle costruzioni, che si muovono non solo dalla Gallura ma anche dalla provincia di Sassari e da tutto il resto della Sardegna. Senza dimenticare il continuo flusso turistico, anche nella bassa stagione. "Ribadiamo la nostra disponibilità a collaborare con la Regione - conclude Meloni - per discutere della situazione e per proporre e trovare soluzioni. Non vogliamo polemiche ma solo soluzioni affinché l'economia che le imprese hanno con l'Isola Gemella possa crescere e non essere più soggetta alle condizioni di compagnie di navigazione o meteo. E' necessario trovare, urgentemente, un piano B perché, abbiamo visto, quello principale non è più praticabile". <http://WWW.CONFARTIGIANATOSARDEGNA.IT>.

## Agi

## Olbia Golfo Aranci

## Ennesima avaria sulla nave della linea Sardegna-Corsica. Monta la protesta

Secondo informazioni raccolte dalla Confartigianato sono numerosi i committenti dell'isola francese che, stanchi dei continui ritardi nelle consegne da parte degli autotrasportatori o delle inadempienze da parte delle maestranze starebbero pensando di rivolgersi ad altre regioni AGI - Una nuova avaria su un traghetto del gruppo Moby, che collega il porto di Santa Teresa Gallura a quello di Bonifacio, mette di nuovo in serie difficoltà i collegamenti fra le due isole. "Questa situazione inevitabilmente va a colpire i numerosi lavoratori che si recano nella vicina isola, cui si aggiungono gli autotrasportatori che fanno quotidianamente la spola tra le due isole, ormai con costante ansia e rabbia", protesta il segretario di presidio della Fit Cisl Gallura, Tomaso Manconi "Il danno che tale situazione, ormai cronica, sta portando alle imprese di tutta la Sardegna "incalcolabile", afferma Giacomo Meloni, presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, "e non è più accettabile perché va a incidere, negativamente, su uno scambio commerciale consolidato e pluriennale come quello che la Sardegna ha con la sua isola gemella. Infatti, le rotte che dai porti della Gallura puntano alla Corsica, sono i primi collegamenti transfrontalieri italiani con la Francia". "È necessario intervenire adesso con soluzioni reali e concrete perché quelle 'tampone' o alternative, seppur lodevoli, sono condizioni provvisorie che creano incertezze agli trasportatori e alle realtà economiche della Gallura e del resto dell'Isola, perché non permettono di pianificare con necessaria certezza imbarchi, sbarchi e consegne ", aggiunge Meloni, sottolineato che il problema maggiore il rispetto dei contratti che le aziende sarde hanno stipulato con quelle corse. Secondo informazioni raccolte da Confartigianato, sono numerosi i committenti della Corsica che, stanchi dei continui ritardi nelle consegne da parte degli autotrasportatori o delle inadempienze da parte delle maestranze , stanno pensando di rivolgersi ai mercati della Toscana, della Liguria e del sud della Francia. "A questo punto, chiediamo il forte intervento dell'assessore regionale dei Trasporti e dei consiglieri regionali", incalza il presidente dell'associazione artigiana. "necessario che le imprese possano effettuare dignitosamente, e con continuità, il loro lavoro e onorare i contratti con i committenti corsi". Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato Sardegna, dall'Isola partono ogni giorno verso la Corsica granito e manufatti in pietra, legname e materiali edili, infissi e vetro, oltre ovviamente prodotti dell'alimentare, freschi e lavorati. Tra le due regioni, inoltre, c'è un quotidiano scambio di squadre di operai qualificati e singole maestranze, molto apprezzate nell'edilizia e, in generale, nelle costruzioni, che si muovono non solo dalla Gallura ma anche dalla provincia di Sassari e da tutto il resto della Sardegna. Senza contare il continuo flusso turistico, anche nella bassa stagione.



Secondo informazioni raccolte dalla Confartigianato sono numerosi i committenti dell'isola francese che, stanchi dei continui ritardi nelle consegne da parte degli autotrasportatori o delle inadempienze da parte delle maestranze starebbero pensando di rivolgersi ad altre regioni AGI - Una nuova avaria su un traghetto del gruppo Moby, che collega il porto di Santa Teresa Gallura a quello di Bonifacio, mette di nuovo in serie difficoltà i collegamenti fra le due isole. "Questa situazione inevitabilmente va a colpire i numerosi lavoratori che si recano nella vicina isola, cui si aggiungono gli autotrasportatori che fanno quotidianamente la spola tra le due isole, ormai con costante ansia e rabbia", protesta il segretario di presidio della Fit Cisl Gallura, Tomaso Manconi "Il danno che tale situazione, ormai cronica, sta portando alle imprese di tutta la Sardegna "incalcolabile", afferma Giacomo Meloni, presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, "e non è più accettabile perché va a incidere, negativamente, su uno scambio commerciale consolidato e pluriennale come quello che la Sardegna ha con la sua isola gemella. Infatti, le rotte che dai porti della Gallura puntano alla Corsica, sono i primi collegamenti transfrontalieri italiani con la Francia". "È necessario intervenire adesso con soluzioni reali e concrete perché quelle 'tampone' o alternative, seppur lodevoli, sono condizioni provvisorie che creano incertezze agli trasportatori e alle realtà economiche della Gallura e del resto dell'Isola, perché non permettono di pianificare con necessaria certezza imbarchi, sbarchi e consegne ", aggiunge Meloni, sottolineato che il problema maggiore il rispetto dei contratti che le aziende sarde hanno stipulato con quelle corse. Secondo informazioni raccolte da Confartigianato, sono numerosi i committenti della Corsica che, stanchi dei continui ritardi nelle consegne da parte degli autotrasportatori o delle inadempienze da parte delle maestranze , stanno pensando di rivolgersi ai mercati della Toscana, della Liguria e del sud della

## Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

### AdSP del Mare di Sardegna: Nuova rimodulazione per gli investimenti infrastrutturali e per gli spazi destinati al diportismo nautico

Più investimenti per opere nel corso del 2024, budget complessivo pluriennale per le infrastrutture in crescita e nuova pianificazione per l'utilizzo delle aree destinate alla nautica. Sono alcuni dei principali argomenti sottoposti, questa mattina, all'approvazione del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Seduta nel corso della quale è stato approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 che prevede, appunto, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione. Il nuovo importo, pari a circa 145 milioni, prevede una cospicua redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro nel **Porto** canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. In tutto, nel pluriennio prossimo, lo stanziamento complessivo per i porti di sistema salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del **porto** di **Olbia** (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel **porto** industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del **porto** commerciale di **Porto** Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti di Sistema. In materia di pianificazione, nel corso della riunione odierna sono stati esaminati i punti relativi all'aggiornamento del vigente Piano attuativo delle zone frontemare comprese tra la Banchina Garau, il pennello di Bonaria e la passeggiata della Calata dei Trinitari di Cagliari; la riedizione - a seguito di specifica richiesta di integrazioni da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - della delibera di adozione dell'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del **porto** di **Olbia** per l'area compresa tra il molo Bosazza e il lungomare di via Poltu Ezzu. Aree a terra e specchi acquei che saranno destinati a nautica da diporto e attività connesse al comparto. Sempre in tema di diporto, il Comitato di Gestione ha approvato la delibera, a ratifica dell'ordinanza presidenziale del 18 giugno scorso, per l'individuazione delle aree e degli specchi acquei destinati al comparto nautico diportistico nel **Porto** di Arbatax. Il nuovo provvedimento regola e riordina, nel dettaglio, gli spazi da destinare alla realizzazione e gestione, rispettivamente, di: strutture per la nautica da diporto per l'ormeggio di unità private;



Più investimenti per opere nel corso del 2024, budget complessivo pluriennale per le infrastrutture in crescita e nuova pianificazione per l'utilizzo delle aree destinate alla nautica. Sono alcuni dei principali argomenti sottoposti, questa mattina, all'approvazione del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Seduta nel corso della quale è stato approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 che prevede, appunto, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione. Il nuovo importo, pari a circa 145 milioni, prevede una cospicua redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro nel Porto canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. In tutto, nel pluriennio prossimo, lo stanziamento complessivo per i porti di sistema salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del porto di Olbia (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel porto industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del porto commerciale di Porto Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti di Sistema. In materia di pianificazione, nel corso della riunione odierna sono stati esaminati i punti relativi all'aggiornamento del vigente

## Il Nautilus

### Olbia Golfo Aranci

---

strutture per unità da diporto adibite allo svolgimento di attività sportive e ricreative senza fini di lucro; strutture per attività di locazione e noleggio. Punto a parte della delibera riguarda, infine, la ratifica della regolamentazione transitoria, e fino al mese di ottobre, dei criteri di distribuzione dei posti barca nel campo ormeggi individuato, straordinariamente per la sola stagione 2024, negli specchi acquei antistanti al Molo di Levante. Passaggio, questo, a salvaguardia delle attività stagionali legate al noleggio e al charter, nelle more della procedura ad evidenza pubblica che individuerà il nuovo concessionario degli spazi del molo di Levante. "La riunione odierna del Comitato di Gestione introduce un secondo semestre di particolare impegno, in termini infrastrutturali ed economici per il nostro Ente - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Occorre accelerare su opere strategiche per le nuove sfide del commercio marittimo globale e massimizzare la spendita dei fondi PNRR per rispettare il rigido scadenziario previsto dal pacchetto di finanziamenti. Così come, nel frattempo, occorre dare risposte concrete agli operatori con una pianificazione razionale, trasparente e ordinata degli spazi a terra e a mare per il diportismo nautico del sistema Sardegna".

## Informare

Olbia Golfo Aranci

### L'AdSP della Sardegna accelera le spese per l'infrastrutturazione

Circa 60 milioni di euro di somme a disposizione in più nel 2024. Stamani il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato un aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 che prevede, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, un incremento di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione nel 2024 che salgono a circa 145 milioni, per un totale di 577 milioni di euro di investimenti nel triennio. L'ente portuale ha spiegato che la nuova cifra complessiva prevede una cospicua redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal ro-ro nel **Porto** Canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. L'AdSP ha specificato che i maggiori costi sono correlati all'escavo del bacino del **porto** di **Olbia** (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), alla pavimentazione di un'ampia area sterrata nel **porto** industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e alla manutenzione dei fondali del **porto** commerciale di **Porto** Torres (altri sette milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti. «La riunione odierna del Comitato di gestione - ha commentato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - introduce un secondo semestre di particolare impegno, in termini infrastrutturali ed economici per il nostro ente. Occorre accelerare su opere strategiche per le nuove sfide del commercio marittimo globale e massimizzare la spendita dei fondi PNRR per rispettare il rigido scadenziario previsto dal pacchetto di finanziamenti».

Informare

L'AdSP della Sardegna accelera le spese per l'infrastrutturazione

07/25/2024 11:53

Circa 60 milioni di euro di somme a disposizione in più nel 2024. Stamani il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato un aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 che prevede, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, un incremento di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione nel 2024 che salgono a circa 145 milioni, per un totale di 577 milioni di euro di investimenti nel triennio. L'ente portuale ha spiegato che la nuova cifra complessiva prevede una cospicua redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal ro-ro nel Porto Canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. L'AdSP ha specificato che i maggiori costi sono correlati all'escavo del bacino del porto di Olbia (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), alla pavimentazione di un'ampia area sterrata nel porto industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e alla manutenzione dei fondali del porto commerciale di Porto Torres (altri sette milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti. «La riunione odierna del Comitato di gestione - ha commentato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - introduce un secondo semestre di particolare impegno, in termini infrastrutturali ed economici per il nostro ente. Occorre accelerare su opere strategiche per le nuove sfide del commercio marittimo globale e massimizzare la spendita dei fondi PNRR per rispettare il rigido scadenziario previsto dal pacchetto di finanziamenti».

## Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

### Sardegna, Adsp rimodula il piano triennale 2024-2026

Il Comitato di Gestione aggiorna l'elenco delle opere pubbliche per 577 milioni di euro di investimenti. Più spazio al diportismo nautico. Più investimenti per opere nel corso del 2024, budget complessivo pluriennale per le infrastrutture in crescita e nuova pianificazione per l'utilizzo delle aree destinate alla nautica. Sono alcuni dei principali argomenti sottoposti stamattina all'approvazione del Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sardegna. Seduta nel corso della quale è stato approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 che prevede, appunto, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione. Il nuovo importo, pari a circa 145 milioni, prevede una cospicua redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal ro-ro nel **Porto** canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. In tutto, nel pluriennio prossimo, lo stanziamento complessivo per i porti di sistema salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del **porto** di **Olbia** (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel **porto** industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del **porto** commerciale di **Porto** Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettificazione delle banchine dei porti di Sistema. In materia di pianificazione, nel corso della riunione odierna sono stati esaminati i punti relativi all'aggiornamento del vigente Piano attuativo delle zone frontemare comprese tra la Banchina Garau, il pennello di Bonaria e la passeggiata della Calata dei Trinitari di Cagliari; la riedizione - a seguito di specifica richiesta di integrazioni da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - della delibera di adozione dell'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del **porto** di **Olbia** per l'area compresa tra il molo Bosazza e il lungomare di via Poltu Ezzu. Aree a terra e specchi acquei che saranno destinati a nautica da diporto e attività connesse al comparto. Sempre in tema di diporto, il Comitato di Gestione ha approvato la delibera, a ratifica dell'ordinanza presidenziale del 18 giugno scorso, per l'individuazione delle aree e degli specchi acquei destinati al comparto nautico diportistico nel **Porto** di Arbatax. Il nuovo provvedimento regola e riordina, nel dettaglio, gli spazi da destinare alla realizzazione



## Informazioni Marittime

### Olbia Golfo Aranci

---

e gestione, rispettivamente, di: strutture per la nautica da diporto per l'ormeggio di unità private; strutture per unità da diporto adibite allo svolgimento di attività sportive e ricreative senza fini di lucro; strutture per attività di locazione e noleggio. Punto a parte della delibera riguarda, infine, la ratifica della regolamentazione transitoria, e fino al mese di ottobre, dei criteri di distribuzione dei posti barca nel campo ormeggi individuato, straordinariamente per la sola stagione 2024, negli specchi acquei antistanti al Molo di Levante. Passaggio, questo, a salvaguardia delle attività stagionali legate al noleggio e al charter, nelle more della procedura ad evidenza pubblica che individuerà il nuovo concessionario degli spazi del molo di Levante. «La riunione odierna del Comitato di Gestione introduce un secondo semestre di particolare impegno, in termini infrastrutturali ed economici per il nostro Ente - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Adsp Sardegna - Occorre accelerare su opere strategiche per le nuove sfide del commercio marittimo globale e massimizzare la spendita dei fondi PNRR per rispettare il rigido scadenziario previsto dal pacchetto di finanziamenti. Così come, nel frattempo, occorre dare risposte concrete agli operatori con una pianificazione razionale, trasparente e ordinata degli spazi a terra e a mare per il diportismo nautico del sistema Sardegna». Condividi Tag sardegna Articoli correlati.

## Port News

Olbia Golfo Aranci

### AdSP di Sardegna, 577 mln di euro di investimenti

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna ha approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 che prevede, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione. In tutto, nel pluriennio prossimo, lo stanziamento complessivo per i porti di sistema salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del porto di Olbia (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel porto industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del porto commerciale di Porto Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti di Sistema.

Port News

AdSP di Sardegna, 577 mln di euro di investimenti



07/25/2024 12:18

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna ha approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 che prevede, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione. In tutto, nel pluriennio prossimo, lo stanziamento complessivo per i porti di sistema salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come: appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del porto di Olbia (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel porto industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del porto commerciale di Porto Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti di Sistema.

## Trasporti, collaborazione rafforzata tra Sardegna e Corsica

Avviato un tavolo con l'obiettivo di migliorare i collegamenti marittimi tra le due isole dopo i problemi delle ultime settimane con il blocco dei traghetti Moby Sardegna e Corsica, trasporti in primo piano nei progetti di collaborazione avviata nei giorni scorsi con l'incontro tra le due assessore Barbara Manca e Flora Mattei . Poste le basi per un tavolo permanente di consultazione osservatorio per creare modelli di sviluppo per i territori delle due isole gemelle. La necessità di rafforzare il trasporto marittimo è stato il primo aspetto trattato dalle due rappresentanti, anche in seguito alle difficoltà incontrate dagli operatori commerciali nelle ultime settimane a causa del fermo tecnico dei traghetti Moby. Da qui partire per un collegamento più efficiente tra i **porti** di Bonifacio e Santa Teresa Gallura insieme alla possibilità di studiare anche nuove rotte. Traghetti ma non solo: Barbara Manca e Flora Mattei hanno rilanciato anche la possibilità che in futuro le due isole possano essere collegate anche per via aerea , un passo per consolidare lo sviluppo di un sistema economico interregionale e una cooperazione rafforzata in grado di creare nuove opportunità per entrambe le regioni.



## Nuova rimodulazione per gli interventi infrastrutturali e per spazi destinati al diportismo nautico

Lug 25, 2024 Più investimenti per opere nel corso del 2024, budget complessivo pluriennale per le infrastrutture in crescita e nuova pianificazione per l'utilizzo delle aree destinate alla nautica. Sono alcuni dei principali argomenti sottoposti, questa mattina, all'approvazione del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Seduta nel corso della quale è stato approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 che prevede, appunto, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione. Il nuovo importo, pari a circa 145 milioni, prevede una cospicua redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro nel **Porto** canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. In tutto, nel pluriennio prossimo, lo stanziamento complessivo per i porti di sistema salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del **porto** di **Olbia** (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel **porto** industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del **porto** commerciale di **Porto** Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti di Sistema. In materia di pianificazione, nel corso della riunione odierna sono stati esaminati i punti relativi all'aggiornamento del vigente Piano attuativo delle zone frontemare comprese tra la Banchina Garau, il pennello di Bonaria e la passeggiata della Calata dei Trinitari di Cagliari; la riedizione - a seguito di specifica richiesta di integrazioni da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - della delibera di adozione dell'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del **porto** di **Olbia** per l'area compresa tra il molo Bosazza e il lungomare di via Poltu Ezzu. Aree a terra e specchi acquei che saranno destinati a nautica da diporto e attività connesse al comparto. Sempre in tema di diporto, il Comitato di Gestione ha approvato la delibera, a ratifica dell'ordinanza presidenziale del 18 giugno scorso, per l'individuazione delle aree e degli specchi acquei destinati al comparto nautico diportistico nel **Porto** di Arbatax. Il nuovo provvedimento regola e riordina, nel dettaglio, gli spazi da destinare alla realizzazione e gestione, rispettivamente, di: strutture per la nautica da diporto per l'ormeggio di unità private;



Lug 25, 2024 Più investimenti per opere nel corso del 2024, budget complessivo pluriennale per le infrastrutture in crescita e nuova pianificazione per l'utilizzo delle aree destinate alla nautica. Sono alcuni dei principali argomenti sottoposti, questa mattina, all'approvazione del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Seduta nel corso della quale è stato approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 che prevede, appunto, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione. Il nuovo importo, pari a circa 145 milioni, prevede una cospicua redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro nel Porto canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSP, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. In tutto, nel pluriennio prossimo, lo stanziamento complessivo per i porti di sistema salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del porto di Olbia (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel porto industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del porto commerciale di Porto Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti di Sistema. In materia di pianificazione, nel corso della riunione odierna sono stati esaminati i punti relativi all'aggiornamento del vigente Piano attuativo delle zone frontemare comprese tra la

## Sea Reporter

### Olbia Golfo Aranci

---

strutture per unità da diporto adibite allo svolgimento di attività sportive e ricreative senza fini di lucro; strutture per attività di locazione e noleggio. Punto a parte della delibera riguarda, infine, la ratifica della regolamentazione transitoria, e fino al mese di ottobre, dei criteri di distribuzione dei posti barca nel campo ormeggi individuato, straordinariamente per la sola stagione 2024, negli specchi acquei antistanti al Molo di Levante. Passaggio, questo, a salvaguardia delle attività stagionali legate al noleggio e al charter, nelle more della procedura ad evidenza pubblica che individuerà il nuovo concessionario degli spazi del molo di Levante. "La riunione odierna del Comitato di Gestione introduce un secondo semestre di particolare impegno, in termini infrastrutturali ed economici per il nostro Ente - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Occorre accelerare su opere strategiche per le nuove sfide del commercio marittimo globale e massimizzare la spendita dei fondi PNRR per rispettare il rigido scadenziario previsto dal pacchetto di finanziamenti. Così come, nel frattempo, occorre dare risposte concrete agli operatori con una pianificazione razionale, trasparente e ordinata degli spazi a terra e a mare per il diportismo nautico del sistema Sardegna".

## La Sardegna rimodula i finanziamenti per le infrastrutture

Giulia Sarti

CAGLIARI Le opere dell'AdSp del mar di Sardegna, in corso nell'anno, avranno maggiori risorse. Lo ha deciso il Comitato di Gestione che ha determinato il budget complessivo pluriennale per le infrastrutture in crescita e una nuova pianificazione per l'utilizzo delle aree destinate alla nautica. È stato quindi approvato l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 che prevede, appunto, per l'anno in corso e rispetto alla prima versione del documento del mese di Aprile, una rimodulazione, in incremento, di circa 60 milioni di euro di somme a disposizione per l'infrastrutturazione. Il nuovo importo, pari a circa 145 milioni, prevede una cospicua redistribuzione per la prima tranche di realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro nel Porto canale di Cagliari e l'inserimento di nuove opere da progettare e appaltare entro l'anno, come la ristrutturazione della sede del Molo Dogana dell'AdSp, la realizzazione del Centro servizi polifunzionale per la logistica alimentare ad Oristano e di un nuovo edificio ad uso uffici nello scalo di Arbatax. In tutto, nel pluriennio prossimo, lo stanziamento complessivo per i porti di sistema salirà ad oltre 577 milioni di euro. Somme destinate ad opere strategiche e consistenti come, appunto, il terminal Ro-Ro e l'infrastrutturazione delle aree retrostanti ai banchinamenti del terminal rinfuse; l'escavo del bacino del porto di Olbia (il cui importo è lievitato ad oltre 94 milioni di euro), la pavimentazione di un'ampia area sterrata nel porto industriale olbiese (altri 12 milioni di euro) e la manutenzione dei fondali del porto commerciale di Porto Torres (altri 7 milioni di euro). Interventi ai quali si aggiungono opere come l'antemurale dello scalo turritano e l'elettrificazione delle banchine dei porti di Sistema. In materia di pianificazione, nel corso della riunione odierna sono stati esaminati i punti relativi all'aggiornamento del vigente Piano attuativo delle zone frontemare comprese tra la Banchina Garau, il pennello di Bonaria e la passeggiata della Calata dei Trinitari di Cagliari; la riedizione a seguito di specifica richiesta di integrazioni da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici della delibera di adozione dell'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del porto di Olbia per l'area compresa tra il molo Bosazza e il lungomare di via Poltu Ezzu. Aree a terra e specchi acquei che saranno destinati a nautica da diporto e attività connesse al comparto. Sempre in tema di diporto, il Comitato di Gestione ha approvato la delibera, a ratifica dell'ordinanza presidenziale del 18 Giugno scorso, per l'individuazione delle aree e degli specchi acquei destinati al comparto nautico diportistico nel Porto di Arbatax. Il nuovo provvedimento regola e riordina, nel dettaglio, gli spazi da destinare alla realizzazione e gestione, rispettivamente, di strutture per la nautica da diporto per l'ormeggio di unità private; strutture per unità da diporto adibite allo svolgimento di attività sportive e ricreative senza fini di lucro; strutture per attività di locazione e noleggio. Punto a parte



## Messaggero Marittimo

Cagliari

---

della delibera riguarda, infine, la ratifica della regolamentazione transitoria, e fino al mese di Ottobre, dei criteri di distribuzione dei posti barca nel campo ormeggi individuato, straordinariamente per la sola stagione 2024, negli specchi acquei antistanti al Molo di Levante. Passaggio, questo, a salvaguardia delle attività stagionali legate al noleggio e al charter, nelle more della procedura ad evidenza pubblica che individuerà il nuovo concessionario degli spazi del molo di Levante. AdSp Sardegna La riunione odierna del Comitato di Gestione introduce un secondo semestre di particolare impegno, in termini infrastrutturali ed economici per il nostro Ente -spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp e occorre accelerare su opere strategiche per le nuove sfide del commercio marittimo globale e massimizzare la spendita dei fondi PNRR per rispettare il rigido scadenziario previsto dal pacchetto di finanziamenti. Così come, nel frattempo, occorre dare risposte concrete agli operatori con una pianificazione razionale, trasparente e ordinata degli spazi a terra e a mare per il diportismo nautico del sistema Sardegna.

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Il moderno catamarano Star arriva in Italia noleggiato da Blu Jet

Navi Ferrando & Massone ha fatto sapere che opererà da agosto e per i successivi 18 mesi fra **Messina** e **Villa San Giovanni** di Redazione SHIPPING ITALY. La società di brokeraggio navale genovese Ferrando & Massone ha annunciato che nei giorni scorsi la compagnia di navigazione Blu Jet, società controllata del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha firmato il contratto di noleggio per un anno e mezzo del moderno catamarano Star. Si tratta di un traghetto veloce costruito nel 2019, di proprietà di una società armatrice croata, in grado di trasportare 300 passeggeri a una velocità di 30 nodi. Questa new entry sarà impiegata a partire dal prossimo mese di agosto e per i successivi 18 mesi fra le due sponde dello Stretto di **Messina** (**Messina** - **Villa San Giovanni**). "Il catamarano era una delle poche unità navali disponibili sul mercato in grado di rispondere ai requisiti tecnici imposti da Blu jet in termini di anno di costruzione, capacità di trasporto passeggeri e performance operative. Con questo catamarano Blu Jet incrementa il numero di mezzi navali veloci utilizzati rispondendo alla crescente domanda di servizi da parte dei suoi clienti" sottolineano da Ferrando & Massone. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



## Shipping Italy

Augusta

### Intergroup-Poseidon pronto ad ampliare il terminal rinfuse di Augusta

Porti Nessuna istanza concorrente a quella del terminalista per triplicare gli spazi a disposizione. Altri due tasselli a posto nel puzzle di **Catania**, per l'adozione del cui Prp si punta al 2025 di Andrea Moizo. In via di consolidamento il traffico containeristico spostatosi da **Catania**, a breve il porto di Augusta assisterà al secondo macro-step della riorganizzazione dello scalo voluta e attuata dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Orientale. "Alla scadenza dei termini l'istanza ricevuta da Poseidon non ha incontrato opposizione, sicché, dato che il piano di impresa soddisfa quanto richiesto dall'ente, procederemo a breve al rilascio del titolo" ha infatti anticipato a SHIPPING ITALY il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina. Il riferimento è a una domanda presentata dalla società terminalistica nel cui capitale è recentemente entrato il gruppo logistico laziale Intergroup. L'istanza di Poseidon, che oggi occupa poco più di 10mila mq affacciati sulla banchina commerciale di Augusta, riguarda l'estensione della propria concessione su 25mila mq adiacenti e prospicienti la banchina di riva (perpendicolare a quella commerciale), su cui operare come impresa terminalistica ex art. 18 per i prossimi 25 anni, occupandosi di traffico rinfusiero tradizionale, core business di Intergroup. Leggermente più indietro rispetto a quella di Augusta, anche la riorganizzazione di **Catania**, altro scalo sotto la giurisdizione dell'Adsp, ha segnato in questi giorni due passaggi importanti, secondo la tempistica delineata da Di Sarcina nell'autunno scorso. "Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è riunito per valutare l'Adeguamento tecnico funzionale relativo al progetto di rettifica dello Sporgente centrale - che ci consentirà di ricavare un secondo accosto per le crociere - e ci attendiamo ad horas l'approvazione, dopodiché procederemo al progetto esecutivo" ha infatti svelato Di Sarcina, aggiungendo come "l'interlocuzione con Anac relativa alla doppia gara per stazione marittima e servizi di interesse generale sia in via di positiva conclusione". Inoltre - ed è l'ulteriore tassello andato a posto - "abbiamo proceduto, in anticipo sui tempi, al collaudo dei lavori sulla darsena traghetti", intervento propedeutico a quello di matrice crocieristica. A far da sfondo il nuovo Piano regolatore portuale, che **Catania** attende da 50 anni: "La documentazione è pronta, attendiamo a giorni che presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica si ricostituisca la Commissione competente, innanzi cui qualche mese fa abbiamo impostato la procedura di Valutazione ambientale strategica" ha concluso il presidente dell'Adsp: "Credo che il 2025 possa essere l'anno in cui **Catania** tornerà ad avere un piano regolatore portuale moderno".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Nessuna istanza concorrente a quella del terminalista per triplicare gli spazi a disposizione. Altri due tasselli a posto nel puzzle di Catania, per l'adozione del cui Prp si punta al 2025 di Andrea Moizo. In via di consolidamento il traffico containeristico spostatosi da Catania, a breve il porto di Augusta assisterà al secondo macro-step della riorganizzazione dello scalo voluta e attuata dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Orientale. "Alla scadenza dei termini l'istanza ricevuta da Poseidon non ha incontrato opposizione, sicché, dato che il piano di impresa soddisfa quanto richiesto dall'ente, procederemo a breve al rilascio del titolo" ha infatti anticipato a SHIPPING ITALY il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina. Il riferimento è a una domanda presentata dalla società terminalistica nel cui capitale è recentemente entrato il gruppo logistico laziale Intergroup. L'istanza di Poseidon, che oggi occupa poco più di 10mila mq affacciati sulla banchina commerciale di Augusta, riguarda l'estensione della propria concessione su 25mila mq adiacenti e prospicienti la banchina di riva (perpendicolare a quella commerciale), su cui operare come impresa terminalistica ex art. 18 per i prossimi 25 anni, occupandosi di traffico rinfusiero tradizionale, core business di Intergroup. Leggermente più indietro rispetto a quella di Augusta, anche la riorganizzazione di Catania, altro scalo sotto la giurisdizione dell'Adsp, ha segnato in questi giorni due passaggi importanti, secondo la tempistica delineata da Di Sarcina nell'autunno scorso. "Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è riunito per valutare l'Adeguamento tecnico funzionale relativo al progetto di rettifica dello Sporgente centrale - che ci consentirà di ricavare un secondo accosto per le crociere - e ci attendiamo ad horas l'approvazione, dopodiché procederemo al progetto esecutivo" ha infatti svelato Di Sarcina, aggiungendo come "l'interlocuzione con Anac relativa alla doppia gara per stazione marittima e servizi di interesse generale sia in via di

## Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

### Il Palermo Marina Yachting raccoglie i rifiuti senza inquinare

Entra in attività un mezzo totalmente elettrico che elimina buona parte delle emissioni di gas serra sul Molo Trapezoidale. La raccolta dei rifiuti al **Palermo Marina Yachting** diventa green, aggiungendo un altro tassello nel percorso di sostenibilità avviato ormai da un paio di anni. Per la differenziata Osp, concessionaria dei servizi nei porti della Sicilia Occidentale, utilizzerà infatti un mezzo totalmente elettrico, «azzerando di fatto le emissioni nell'area del Molo Trapezoidale», si legge in una nota di Osp. L'iniziativa è frutto di un accordo con Exelentia, l'Italian Mobility Factory specializzata in soluzioni per la mobilità sostenibile, grazie al quale l'azienda guidata dal presidente Giuseppe Todaro ha ottenuto a un prezzo simbolico il noleggio di un Goupil G4 L allestito con Vasca Rsu, veicolo ecocompatibile dedicato all'asporto dei rifiuti solidi urbani.

Il mezzo, a zero emissioni, è perfetto per operare in aree sensibili, zone a traffico limitato, ambienti indoor e siti privati, come villaggi, residence, parchi e centri sportivi. La vasca ha un angolo di ribaltamento di 90°, utile allo svuotamento diretto dei rifiuti. Il portello laterale consente il carico dei rifiuti senza sforzi per l'operatore, mentre i carichi sciolti, come foglie e carta, possono essere assicurati da un telo coprivasca. Il passo lungo consente di aumentare la capacità di carico senza pregiudicare le prestazioni e l'autonomia. «In un'area caratterizzata da una costante e massiccia presenza di visitatori, avere la possibilità di utilizzare mezzi elettrici diventa fondamentale», commenta il presidente di Osp Giuseppe Todaro, che aggiunge: «Da un lato questo ci consente di assicurare costantemente un servizio, come quello della raccolta dei rifiuti, che in alcuni periodi dell'anno ha bisogno di più passaggi al giorno. E dall'altro ci permette di farlo senza inquinare. Da mesi ormai lavoriamo per rendere Osp il più possibile performante e aderente ai criteri Esg, una serie di parametri legati appunto ad ambiente, attività sociali e governance che ormai sono indispensabili per accompagnare le aziende verso un futuro sempre più sostenibile». «La scelta di Osp è per noi motivo di soddisfazione e di orgoglio, confermando la strategicità della mobilità elettrica anche in contesti fortemente dinamici come un porto», commenta Giovanni Zappia, fondatore e owner di Exelentia. «La scelta di dedicarci ai veicoli elettrici di prossimità ci consente di soddisfare le esigenze professionali di chi opera in ambiti urbani e produttivi, nei quali le dimensioni ridotte e l'azzeramento delle emissioni diventano elementi imprescindibili. Una missione che Exelentia persegue tanto come importatore di marchi specializzati quanto nello studio e nella realizzazione di allestimenti dedicati che spaziano dall'igiene urbana alla logistica, dal primo soccorso al trasporto persone. Senza dimenticare la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni, il vero motore di ogni innovazione». Condividi Tag **palermo** ambiente Articoli correlati.



**La raccolta dei rifiuti al Palermo Marina Yachting diventa green**

Giulia Sarti

PALERMO La raccolta dei rifiuti al Palermo Marina Yachting diventa green. Per la differenziata Osp (Operazioni e servizi portuali), concessionaria dei servizi nei porti della Sicilia Occidentale, utilizzerà infatti un mezzo totalmente elettrico, azzerando di fatto le emissioni nell'area del Molo Trapezoidale. L'iniziativa è frutto di un accordo con Exelentia, l'Italian Mobility Factory specializzata in soluzioni per la mobilità sostenibile, grazie al quale l'azienda guidata dal presidente Giuseppe Todaro ha ottenuto a un prezzo simbolico il noleggio di un Goupil G4 L allestito con Vasca Rsu, veicolo ecocompatibile dedicato all'asporto dei rifiuti solidi urbani. Il mezzo, a zero emissioni, è perfetto per operare in aree sensibili, zone a traffico limitato, ambienti indoor e siti privati, come villaggi, residence, parchi e centri sportivi. La vasca ha un angolo di ribaltamento di 90°, utile allo svuotamento diretto dei rifiuti. Il portello laterale consente il carico dei rifiuti senza sforzi per l'operatore, mentre i carichi sciolti, come foglie e carta, possono essere assicurati da un telo coprivasca. In un'area caratterizzata da una costante e massiccia presenza di visitatori, avere la possibilità di utilizzare mezzi elettrici diventa

fondamentale commenta il presidente Todaro, che aggiunge: Da un lato questo ci consente di assicurare costantemente un servizio, come quello della raccolta dei rifiuti, che in alcuni periodi dell'anno ha bisogno di più passaggi al giorno. E dall'altro ci permette di farlo senza inquinare. Da mesi ormai lavoriamo per rendere Osp il più possibile performante e aderente ai criteri Esg, una serie di parametri legati appunto ad ambiente, attività sociali e governance che ormai sono indispensabili per accompagnare le aziende verso un futuro sempre più sostenibile. La scelta di Osp è per noi motivo di soddisfazione e di orgoglio, confermando la strategicità della mobilità elettrica anche in contesti fortemente dinamici come un porto commenta Giovanni Zappia, fondatore e owner di Exelentia. La scelta di dedicarci ai veicoli elettrici di prossimità ci consente di soddisfare le esigenze professionali di chi opera in ambiti urbani e produttivi, nei quali le dimensioni ridotte e l'azzeramento delle emissioni diventano elementi imprescindibili. Una missione che Exelentia persegue tanto come importatore di marchi specializzati quanto nello studio e nella realizzazione di allestimenti dedicati che spaziano dall'igiene urbana alla logistica, dal primo soccorso al trasporto persone. Senza dimenticare la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni, il vero motore di ogni innovazione.



## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Molo Trapezoidale, un mezzo elettrico per la raccolta differenziata: "Ulteriore passo verso la sostenibilità"

Ad utilizzarlo sarà la Osp, concessionaria dei servizi nei porti della Sicilia Occidentale, che lo ha preso a noleggio a un prezzo simbolico. Il presidente Todaro: "Così azzeriamo le emissioni al Marina Yachting" La raccolta dei rifiuti al Palermo Marina Yachting diventa green, aggiungendo un altro tassello nel percorso di sostenibilità avviato ormai da un paio di anni. Per la differenziata Osp, concessionaria dei servizi nei porti della Sicilia Occidentale, utilizzerà infatti un mezzo totalmente elettrico, azzerando di fatto le emissioni nell'area del Molo Trapezoidale. L'iniziativa è frutto di un accordo con Exelentia, l'ItalianMobilityFactory specializzata in soluzioni per la mobilità sostenibile, grazie al quale l'azienda guidata dal presidente Giuseppe Todaro ha ottenuto a un prezzo simbolico il noleggio di un Goupil G4 L allestito con Vasca Rsu, veicolo ecocompatibile dedicato all'asporto dei rifiuti solidi urbani. Il mezzo, a zero emissioni, è perfetto per operare in aree sensibili, zone a traffico limitato, ambienti indoor e siti privati, come villaggi, residence, parchi e centri sportivi. La vasca ha un angolo di ribaltamento di 90°, utile allo svuotamento diretto dei rifiuti. Il portello laterale consente il carico dei rifiuti senza sforzi per

l'operatore, mentre i carichi sciolti, come foglie e carta, possono essere assicurati da un telo coprivasca. Il passo lungo consente di aumentare la capacità di carico senza pregiudicare le prestazioni e l'autonomia. "In un'area caratterizzata da una costante e massiccia presenza di visitatori, avere la possibilità di utilizzare mezzi elettrici diventa fondamentale" commenta il presidente di Osp Giuseppe Todaro, che aggiunge: "Da un lato questo ci consente di assicurare costantemente un servizio, come quello della raccolta dei rifiuti, che in alcuni periodi dell'anno ha bisogno di più passaggi al giorno. E dall'altro ci permette di farlo senza inquinare. Da mesi ormai lavoriamo per rendere Osp il più possibile performante e aderente ai criteri Esg, una serie di parametri legati appunto ad ambiente, attività sociali e governance che ormai sono indispensabili per accompagnare le aziende verso un futuro sempre più sostenibile". "La scelta di Osp è per noi motivo di soddisfazione e di orgoglio, confermando la strategicità della mobilità elettrica anche in contesti fortemente dinamici come un **porto**", commenta Giovanni Zappia, fondatore e owner di Exelentia. "La scelta di dedicarci ai veicoli elettrici di prossimità ci consente di soddisfare le esigenze professionali di chi opera in ambiti urbani e produttivi, nei quali le dimensioni ridotte e l'azzeramento delle emissioni diventano elementi imprescindibili. Una missione che Exelentia persegue tanto come importatore di marchi specializzati quanto nello studio e nella realizzazione di allestimenti dedicati che spaziano dall'igiene urbana alla logistica, dal primo soccorso al trasporto persone. Senza dimenticare la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni, il vero motore di ogni innovazione".



07/25/2024 15:50

Ad utilizzarlo sarà la Osp, concessionaria dei servizi nei porti della Sicilia Occidentale, che lo ha preso a noleggio a un prezzo simbolico. Il presidente Todaro: "Così azzeriamo le emissioni al Marina Yachting" La raccolta dei rifiuti al Palermo Marina Yachting diventa green, aggiungendo un altro tassello nel percorso di sostenibilità avviato ormai da un paio di anni. Per la differenziata Osp, concessionaria dei servizi nei porti della Sicilia Occidentale, utilizzerà infatti un mezzo totalmente elettrico, azzerando di fatto le emissioni nell'area del Molo Trapezoidale. L'iniziativa è frutto di un accordo con Exelentia, l'ItalianMobilityFactory specializzata in soluzioni per la mobilità sostenibile, grazie al quale l'azienda guidata dal presidente Giuseppe Todaro ha ottenuto a un prezzo simbolico il noleggio di un Goupil G4 L allestito con Vasca Rsu, veicolo ecocompatibile dedicato all'asporto dei rifiuti solidi urbani. Il mezzo, a zero emissioni, è perfetto per operare in aree sensibili, zone a traffico limitato, ambienti indoor e siti privati, come villaggi, residence, parchi e centri sportivi. La vasca ha un angolo di ribaltamento di 90°, utile allo svuotamento diretto dei rifiuti. Il portello laterale consente il carico dei rifiuti senza sforzi per l'operatore, mentre i carichi sciolti, come foglie e carta, possono essere assicurati da un telo coprivasca. Il passo lungo consente di aumentare la capacità di carico senza pregiudicare le prestazioni e l'autonomia. "In un'area caratterizzata da una costante e massiccia presenza di visitatori, avere la possibilità di utilizzare mezzi elettrici diventa fondamentale" commenta il presidente di Osp Giuseppe Todaro, che aggiunge: "Da un lato questo ci consente di assicurare costantemente un servizio, come quello della

**(Sito) Adnkronos****Focus****Giappone: Costa Crociere ripristina i viaggi da Kanazawa con la Costa Serena**

25 Luglio 2024\_ Costa **Crociere** ha ripristinato i viaggi da Kanazawa dopo cinque anni, offrendo un'esperienza di crociera a bordo della Costa Serena....  
25 luglio 2024 | 12.39 LETTURA: 1 minuti 25 Luglio 2024\_ Costa **Crociere** ha ripristinato i viaggi da Kanazawa dopo cinque anni, offrendo un'esperienza di crociera a bordo della Costa Serena. Nonostante alcuni problemi iniziali, i passeggeri hanno potuto godere dell'atmosfera vivace tipica delle navi italiane, con cibo e spettacoli di alta qualità. La Costa Serena, costruita nel 2007 presso il cantiere navale italiano Fincantieri, può ospitare fino a 3.780 passeggeri e offre un'ampia gamma di servizi. La notizia è stata riportata da 4travel.jp, evidenziando l'importanza delle **crociere** italiane nel mercato giapponese. Questo ripristino rappresenta un'opportunità per i viaggiatori giapponesi di scoprire il fascino delle **crociere** italiane, unendo cultura e divertimento.



## Porti: al via raccolta di manifestazioni di interesse per rinnovo vertici Autorità di Sistema Portuale

(FERPRESS) Roma, 25 LUG Nei prossimi mesi occorrerà procedere al rinnovo degli organi di vertice delle seguenti Autorità di Sistema Portuale (AdSP):



## Il Nautilus

### Focus

## Manuale Operativo sulla Tassonomia: Confitarma detta le proprie proposte al tavolo con tre Ministeri

L'Associazione sottolinea che ogni incongruenza interpretativa va sanata per evitare l'inattuabilità di molti progetti inclusi nelle missioni e negli obiettivi del Pnrr e del Fondo Complementare circa il settore dei trasporti marittimi Roma . Confitarma informa che si è tenuto, con la partecipazione di Assiterminal, un incontro insieme ai rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (l'ex Mise oggi Mimit), avente ad oggetto il Manuale Operativo sulla Tassonomia (Reg. EU 852/2020) a cui dovranno rifarsi tutti i provvedimenti del Pnrr/Fondo Complementare, inclusi ovviamente quelli concernenti lo **shipping**. In una nota la Confederazione Italiana Armatori, pubblicata sulla sua pagina LinkedIn, fa sapere che all'incontro hanno presenziato i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Ragioneria Generale, deputati all'emanazione e verifica del Manuale Operativo, oltre alla struttura di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. "Durante la discussione Confitarma ha evidenziato alcune incongruenze riportate nel Manuale Operativo e che potrebbero inficiare e distorcere l'emanazione dei provvedimenti a supporto del nostro settore" ha fatto sapere l'associazione coinfindustriale degli armatori. Aggiungendo inoltre che "il manuale non recepisce i nuovi criteri di vaglio tecnico (per lo **shipping**) oggetto di recente revisione con specifico atto delegato". Confitarma ha manifestato anche l'esigenza "che si addivenga a una corretta interpretazione dei criteri di vaglio tecnico concernenti sia il trasporto marittimo sia lo stoccaggio delle merci in porto, laddove sia previsto che le navi o le infrastrutture portuali, seppur in linea con tutti gli altri criteri, non debbano essere dedicate al trasporto/stoccaggio di prodotti fossili, incluso il Gnl; ciò nonostante la produzione di Gnl sia invece considerata ammissibile dalla tassonomia". L'Associazione sottolinea inoltre che "tale incongruenza interpretativa va assolutamente sanata al fine di evitare l'inattuabilità di molti dei progetti inclusi nelle missioni e negli obiettivi del Pnrr e del Fondo Complementare che concernono il nostro settore (navi zero tailpipe, realizzazione di una rete di depositi di Lng, cold ironing, etc.)". La nota conclude evidenziando che "i soggetti riuniti hanno apprezzato l'atteggiamento costruttivo di Confitarma e hanno richiesto una nota tecnica affinché le criticità evidenziate possano essere affrontate e mitigate".



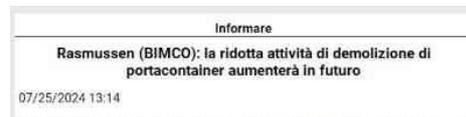
L'Associazione sottolinea che ogni incongruenza interpretativa va sanata per evitare l'inattuabilità di molti progetti inclusi nelle missioni e negli obiettivi del Pnrr e del Fondo Complementare circa il settore dei trasporti marittimi Roma . Confitarma informa che si è tenuto, con la partecipazione di Assiterminal, un incontro insieme ai rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (l'ex Mise oggi Mimit), avente ad oggetto il Manuale Operativo sulla Tassonomia (Reg. EU 852/2020) a cui dovranno rifarsi tutti i provvedimenti del Pnrr/Fondo Complementare, inclusi ovviamente quelli concernenti lo shipping. In una nota la Confederazione Italiana Armatori, pubblicata sulla sua pagina LinkedIn, fa sapere che all'incontro hanno presenziato i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Ragioneria Generale, deputati all'emanazione e verifica del Manuale Operativo, oltre alla struttura di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. "Durante la discussione Confitarma ha evidenziato alcune incongruenze riportate nel Manuale Operativo e che potrebbero inficiare e distorcere l'emanazione dei provvedimenti a supporto del nostro settore" ha fatto sapere l'associazione coinfindustriale degli armatori. Aggiungendo inoltre che "il manuale non recepisce i nuovi criteri di vaglio tecnico (per lo shipping) oggetto di recente revisione con specifico atto delegato". Confitarma ha manifestato anche l'esigenza "che si addivenga a una corretta interpretazione dei criteri di vaglio tecnico concernenti sia il trasporto marittimo sia lo stoccaggio delle merci in porto, laddove sia previsto che le navi o le infrastrutture portuali, seppur in linea con tutti gli altri criteri, non debbano essere dedicate al trasporto/stoccaggio di prodotti fossili, incluso il Gnl; ciò nonostante la produzione di Gnl sia invece considerata ammissibile dalla

## Informare

### Focus

## Rasmussen (BIMCO): la ridotta attività di demolizione di portacontainer aumenterà in futuro

Intanto la capacità di stiva della flotta mondiale raggiunge nuovi record Dall'inizio del 2024 la capacità della flotta mondiale di portacontainer è aumentata di 1,6 milioni di teu. Rispetto a un anno fa, la capacità è aumentata del +11% arrivando a 29,5 milioni di teu, crescita della flotta che è la più rapida degli ultimi 15 anni. Lo ha evidenziato Niels Rasmussen, capo analista Shipping dell'associazione internazionale di operatori marittimi BIMCO, sottolineando che nella prima metà di quest'anno la consegna di nuove navi ha raggiunto un nuovo massimo, con 264 portacontenitori consegnate agli armatori dai cantieri navali, due terzi in più rispetto allo scorso anno quando era stato stabilito il record precedente. Rasmussen ha specificato che l'elevata domanda di navi ha contribuito a mantenere basso il livello di demolizione delle navi, con sole 36 portacontainer della capacità complessiva di 51.000 teu riciclate nel corso del primo semestre del 2024. Inoltre l'analista del BIMCO ha sottolineato che, nonostante questi record, gli armatori hanno continuato ad emettere ordini per nuove navi e dall'inizio del 2024 sono state commissionate un totale di 63 navi con una capacità complessiva di 0,4 milioni di teu e il rapporto portafoglio ordini-flotta rimane elevato al 19%. «Già ora - ha spiegato - l'orderbook include ordini con consegna nel 2028 e una media di 1,5 milioni di teu sono previste in consegna ogni anno tra il 2025 e il 2027». Riferendosi alla composizione della flotta mondiale di portacontainer, Rasmussen ha specificato che la capacità globale delle navi da 12.000-17.000 teu è cresciuta più rapidamente e ora questo segmento è il più consistente della flotta mondiale rappresentando il 22% del totale. La capacità di questo segmento è cresciuta del +25% su base annua e la crescita ha rappresentato quasi il 50% della crescita complessiva della flotta. Precisando che anche nel 2022 e nel 2023 il segmento delle navi da 12.000-17.000 teu è stato il principale motore della crescita, Rasmussen ha annunciato che questo segmento dominerà la crescita anche nei prossimi anni dato che costituisce oltre il 50% della capacità ordinata. Le navi di capacità superiore a 17.000 teu hanno dominato la crescita nel periodo 2015-2021, ma rappresentano solo il 17% della capacità nel portafoglio ordini. L'attenzione degli armatori - ha osservato l'analista del BIMCO - si è spostata dalle navi più grandi perché sono operativamente limitate ai porti dell'Asia e dell'Europa e le 212 navi già in servizio coprono la maggior parte di queste rotte. «Si prevede - ha proseguito Rasmussen - che la capacità della flotta di portacontainer supererà per la prima volta i 30 milioni di teu alla fine del terzo trimestre e raggiungerà i 30,5 milioni entro la fine del 2024. Entro la fine del 2027, l'attuale portafoglio ordini aggiungerà altri 4,3 milioni di teu. Poiché è improbabile che la crescita del volume delle merci corrisponda a questa espansione - ha concluso - ci aspettiamo che il riciclaggio delle navi aumenterà e limiterà la crescita complessiva



Intanto la capacità di stiva della flotta mondiale raggiunge nuovi record Dall'inizio del 2024 la capacità della flotta mondiale di portacontainer è aumentata di 1,6 milioni di teu. Rispetto a un anno fa, la capacità è aumentata del +11% arrivando a 29,5 milioni di teu, crescita della flotta che è la più rapida degli ultimi 15 anni. Lo ha evidenziato Niels Rasmussen, capo analista Shipping dell'associazione internazionale di operatori marittimi BIMCO, sottolineando che nella prima metà di quest'anno la consegna di nuove navi ha raggiunto un nuovo massimo, con 264 portacontenitori consegnate agli armatori dai cantieri navali, due terzi in più rispetto alla prima metà dello scorso anno quando era stato stabilito il record precedente. Rasmussen ha specificato che l'elevata domanda di navi ha contribuito a mantenere basso il livello di demolizione delle navi, con sole 36 portacontainer della capacità complessiva di 51.000 teu riciclate nel corso del primo semestre del 2024. Inoltre l'analista del BIMCO ha sottolineato che, nonostante questi record, gli armatori hanno continuato ad emettere ordini per nuove navi e dall'inizio del 2024 sono state commissionate un totale di 63 navi con una capacità complessiva di 0,4 milioni di teu e il rapporto portafoglio ordini-flotta rimane elevato al 19%. «Già ora - ha spiegato - l'orderbook include ordini con consegna nel 2028 e una media di 1,5 milioni di teu sono previste in consegna ogni anno tra il 2025 e il 2027». Riferendosi alla composizione della flotta mondiale di portacontainer, Rasmussen ha specificato che la capacità globale delle navi da 12.000-17.000 teu è cresciuta più rapidamente e ora questo segmento è il più consistente della flotta mondiale rappresentando il 22% del totale. La capacità di questo segmento è cresciuta del +25% su base annua e la crescita ha rappresentato quasi il 50% della crescita complessiva della flotta. Precisando che anche nel 2022 e nel 2023 il segmento delle navi da 12.000-17.000 teu è stato il principale motore della crescita, Rasmussen ha annunciato che questo segmento dominerà la crescita anche nei prossimi anni dato che costituisce oltre il 50% della capacità ordinata. Le navi di capacità superiore a 17.000 teu hanno dominato la crescita nel periodo 2015-2021, ma rappresentano solo il 17% della capacità nel portafoglio ordini. L'attenzione degli armatori - ha osservato l'analista del BIMCO - si è spostata dalle navi più grandi perché sono operativamente limitate ai porti dell'Asia e dell'Europa e le 212 navi già in servizio coprono la maggior parte di queste rotte. «Si prevede - ha proseguito Rasmussen - che la capacità della flotta di portacontainer supererà per la prima volta i 30 milioni di teu alla fine del terzo trimestre e raggiungerà i 30,5 milioni entro la fine del 2024. Entro la fine del 2027, l'attuale portafoglio ordini aggiungerà altri 4,3 milioni di teu. Poiché è improbabile che la crescita del volume delle merci corrisponda a questa espansione - ha concluso - ci aspettiamo che il riciclaggio delle navi aumenterà e limiterà la crescita complessiva della flotta.

## Informare

### Focus

---

della flotta. Inoltre, se le navi potessero infine tornare nel Mar Rosso e nel canale di Suez, la domanda di navi diminuirebbe».

## Informare

### Focus

## Un altro trimestre straordinario per Royal Caribbean Cruises

Nel periodo aprile-giugno nel primo semestre del 2024 sono stati infranti numerosi record. Nel periodo aprile-giugno di quest'anno il gruppo **crocieristico** americano Royal Caribbean Cruises ha registrato nuovamente eccezionali performance economiche ed operative avendo archiviato il trimestre con ricavi pari a 4,11 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +16,7% sullo stesso periodo del 2023, il record per il secondo trimestre dell'anno

nonché il secondo valore più elevato in assoluto essendo inferiore solo al record storico di 4,16 miliardi registrato nel terzo trimestre del 2023. I soli ricavi derivanti dalla vendita delle crociere sono ammontati a 2,89 miliardi di dollari (+18,1%), cifra che è la seconda più elevata di sempre, mentre le vendite a bordo delle navi della flotta sono state pari al nuovo record storico di 1,22 miliardi (+13,3%). L'utile operativo del secondo trimestre del 2024 si è attestato a 1,10 miliardi (+42,4%) e l'utile netto a 858 milioni di dollari, valori che sono rispettivamente il secondo e il terzo più elevato di sempre. Nel periodo aprile-giugno di quest'anno le navi da crociera del gruppo statunitense hanno ospitato complessivamente 2,04 milioni di passeggeri (+7,3%), numero

inferiore solo al record storico di 2,05 milioni di passeggeri del primo trimestre del 2024. Nell'intero primo semestre del 2024 i ricavi del gruppo, con un totale di 7,84 miliardi di dollari, hanno segnato il nuovo record storico e un incremento del +22,3% sulla prima metà dello scorso anno. I soli ricavi derivanti dalla vendita delle crociere, con 5,43 miliardi (+25,1%), hanno stabilito un nuovo record storico così come i ricavi prodotti dalla vendita a bordo delle navi attestatisi a 4,41 miliardi (+16,5%). Anche l'utile operativo, pari a 1,85 miliardi (+77,2%), ha segnato un nuovo record storico e l'utile netto, con 1,22 miliardi (+194,9%), è risultato il secondo più elevato di sempre. Nei primi sei mesi di quest'anno pure il numero di passeggeri imbarcati sulle navi della flotta del gruppo hanno raggiunto un nuovo record storico essendo stati 4,09 milioni (+10,5%). Evidenziando che il periodo assai positivo per il gruppo è proseguito nel secondo trimestre del 2024, il presidente e amministratore delegato di Royal Caribbean Cruises, Jason Liberty, ha sottolineato che il gruppo ha raggiunto i propri obiettivi finanziari 18 mesi prima del previsto, il bilancio è assai solido e l'azienda è tornata a distribuire dividendi e - ha precisato - «siamo appena all'inizio!». Il gruppo ha reso noto che prevede che il trend notevolmente positivo proseguirà anche nei prossimi mesi: «stiamo già ricevendo - ha precisato Liberty - più prenotazioni per le crociere del 2025 rispetto al 2024».



Nel periodo aprile-giugno nel primo semestre del 2024 sono stati infranti numerosi record. Nel periodo aprile-giugno di quest'anno il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises ha registrato nuovamente eccezionali performance economiche ed operative avendo archiviato il trimestre con ricavi pari a 4,11 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +16,7% sullo stesso periodo del 2023, il record per il secondo trimestre dell'anno nonché il secondo valore più elevato in assoluto essendo inferiore solo al record storico di 4,16 miliardi registrato nel terzo trimestre del 2023. I soli ricavi derivanti dalla vendita delle crociere sono ammontati a 2,89 miliardi di dollari (+18,1%), cifra che è la seconda più elevata di sempre, mentre le vendite a bordo delle navi della flotta sono state pari al nuovo record storico di 1,22 miliardi (+13,3%). L'utile operativo del secondo trimestre del 2024 si è attestato a 1,10 miliardi (+42,4%) e l'utile netto a 858 milioni di dollari, valori che sono rispettivamente il secondo e il terzo più elevato di sempre. Nel periodo aprile-giugno di quest'anno le navi da crociera del gruppo statunitense hanno ospitato complessivamente 2,04 milioni di passeggeri (+7,3%), numero inferiore solo al record storico di 2,05 milioni di passeggeri del primo trimestre del 2024. Nell'intero primo semestre del 2024 i ricavi del gruppo, con un totale di 7,84 miliardi di dollari, hanno segnato il nuovo record storico e un incremento del +22,3% sulla prima metà dello scorso anno. I soli ricavi derivanti dalla vendita delle crociere, con 5,43 miliardi (+25,1%), hanno stabilito un nuovo record storico così come i ricavi prodotti dalla vendita a bordo delle navi attestatisi a 4,41 miliardi (+16,5%). Anche l'utile operativo, pari a 1,85 miliardi (+77,2%), ha segnato un nuovo record storico e l'utile netto, con 1,22 miliardi (+194,9%), è risultato il secondo più elevato di sempre. Nei primi sei mesi di quest'anno pure il numero di passeggeri imbarcati sulle navi della flotta del gruppo hanno raggiunto un nuovo record storico essendo stati 4,09 milioni (+10,5%). Evidenziando che il periodo assai positivo per il gruppo è

## Il Mit pubblica la manifestazione di interesse per i nuovi presidenti AdSp

Giulia Sarti

ROMA Il viceministro Rixi ieri ai nostri microfoni aveva parlato di tempi brevi per il bando per i nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale in scadenza o commissariati. Ma i tempi sono stati molto più stretti e oggi sul sito del Ministero è comparsa la manifestazione di interesse. Ad essere rinnovati saranno i vertici delle Autorità di Sistema portuale: Mare Adriatico orientale Mare Adriatico meridionale Mar Ligure occidentale Mar Ligure orientale Mar Tirreno centro-settentrionale Mare di Sicilia occidentale Dello Stretto Mare Ionio Mare Adriatico centro-settentrionale Le norme in vigore - scrive il Mit- stabiliscono che il presidente di ciascuna delle Autorità di Sistema portuale sia nominato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il presidente della Regione o i presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari e che sia scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Per questo, il ministro intende procedere all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di presidente. Ci sarà tempo fino al 10 Settembre per manifestare il proprio interesse inviando il proprio curriculum vitae secondo le modalità indicate nel bando consultabile all'interno della sezione bandi di concorso del portale amministrazione trasparente (per scaricarlo clicca qui).

